Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 7 giugno 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 80
N. 334 nuova serie Fondazione 1881

«EXPLOIT» DI DISCORSI NELL'ULTIMA DOMENICA DEI COMIZI

POLEMICHE SEMPRE PIÙ ASPRE A SETTE GIORNI DALLE ELEZIONI

Colombo ha rivolto un nuovo appello alla coesione dei partiti di governo per dare una sollecita risposta alle istanze del paese - Le conseguenze del voto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Un vero e proprio «boom» di discorsi politici di esponenti di tutti i partiti ha caratterizzato l'ultima domenica pre-elettorale segnando l'ingresso dei contendenti nella dirittura di arrivo. Ovviamente in questa corsa finale la lotta è senza esclusione di colpi, le accuse e le polemiche si fanno sempre più roventi con la consueta speranza, peculiare di ogni esponente grande e piccolo di tutti i partiti, di conquistare il maggiore possibile consenso elettorale sottolineando ed ascrivendo a merito della propria parte politica quanto di buono è stato fatto e scaricando sugli altri partiti responsabilità che sono invece di tutti.

E in questa bagarre tipica di ogni campagna elettorale le polemiche sono esasperate fino a valutare il post-elezioni, la necessità o meno di un chiarimeno nella maggioranza l'opportunità di continuare a tirare avanti tutti sulla stessa barca.

Ci sarà o no il chiarimento? E' impossibile dirlo fin da ora. La proposta in tal senso fatta da Ferri e giudicata con poco entusiasmo persino da altri esponenti socialdemocratici, ha sinora registrato i giudizi negativi di democristiani, socialisti e repubblicani i quali hanno unanimemente rilevato che allo stato dei fatti l'unica alternativa sarebbe il monocolore DC, un monocolore chiaramente pro elezione presidenziale e questa soluzione suona come una musica poco gradita a quei partiti che più o meno apertamente sembrano poco propensi ad accettare la elezione di un candidato DC al Quirinale.

Come si vede i discorsi sui chiarimenti, fatti oggi, equivalgono, ad acquistare le briglie prima di aver comprato il cavallo, pongono cioè ipoteche su un quadro politico molto più ampio e che certamente sarà direttamente condizionato dall'esito della consultazione elettorale.

E' certo comunque che le polemiche tra i partiti anche all'interno della maggioranza, hanno raggiunto toni particolarmente aspri tanto da costringere più volte in questi giorni Colombo a porre l'accento sulla necessità della coesione nella coalizione. Anche oggi il presidente del consiglio, nell'ambito di una ampia visita fatta in Sicilia, ha sottolineato la necessità di compattezza delle forze democratiche per dare una sollecita risposta ai molti problemi della regione e, più in generale del paese. Colombo ha poi fatto un ampio esame dei problemi siciliani sia nel suo discorso sia in colloqui con esponenti politici locali.

Anche il segretario della DC Forlani, parlando a Genova, ha sottolineato il pericolo di una eccessiva accentuazione delle polemiche. «Chi ha interesse ad esasperare i contrasti — ha detto — cerca di alterare la fisionomia degli avversari attribuendo loro falsi indirizzi e cercando così di rendere credibile la propaganda elettorale. La DC in realtà rimane se stessa, è espressione di una vasta opinione democratica e popolare, non è esclusivista ed è impegnata con tutte le sue forze a salvaguardare le condizioni della pace e del progresso della nostra società nazionale e ricerca possibilità di intesa e di collaborazione con le forze politiche e sociali che non considerano la costituzione repubblicana un pezzo di carta».

«Sulla scena politica del nostro paese — ha aggiunto Forlani — abbiamo già visto che possono avvenire tante cose, conversioni salutari e camuffamenti furbeschi, ritorni di fiamma irrazionali ed apparizioni di fantasmi, giri di valzer e capriole di vario genere, ma indipendente dai meriti e dagli errori dei singoli personaggi una cosa per noi è certa: la natura popolare democratica del nostro partito, la sua linea centrale di equilibrio e di progresso, il nostro rifiuto a qualsiasi svolta reazionaria e la nostra irriducibile contrapposizione democratica al comunismo».

Anche Moro ha esposto il pericolo di un «blocco d'ordine» di destra come di un totalitarismo di marca comunista. Il ministro degli esteri, che ha parlato a Bari, ha osservato che «niente è più grande ed importante, ma niente è più difficile da conservare, da vivere, da rendere feconda che la libertà».

Dopo aver rilevato che va ricondotta ad una esigenza crescente di libertà la spinta sociale che investe il mondo e l'Italia con un impeto particolare, Moro ha sottolineato che si deve quindi comprendere quello che avviene nel suo significato storico: dalla impazienza dei giovani all'inquietudine del Mezzogiorno, alla presa di coscienza del mondo del lavoro. «Ma nella doverosa posizione di apertura si deve — ha aggiunto — condannare fortemente la violenza inutile e distruttiva in un regime di autentica democrazia e sollecitare insieme e verso uno sbocco positivo, verso un solido equilibrio sociale e politico, un moto rinnovatore che perderebbe, disperdendosi nell'estremismo inconcludente, la sua carica di valori umani».

Il ministro degli esteri ha poi osservato che questi dati mettono in evidenza i rischi di involuzioni autoritarie. «Ciò significa — ha proseguito — riconfermare che, al di fuori della dialettica democratica e parlamentare, una collaborazione con il partito comunista, per le forti diversità e le polemiche contrapposizioni è impossibile e che, ancora una volta, la difesa della libertà e dei suoi contenuti umani e sociali è affidata non all'ambiguità e alla confusione, ma alla serena e ferma assunzione di responsabilità delle forze democratiche».

Malgrado gli appelli alla coesione della maggioranza le aperture a sinistra e cioè i «nuovi equilibri» hanno ancora trovato eco nel discorso fatto da Mancini in Sicilia. Come al so-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LANCIO SPAZIALE SOVIETICO NELLE PRIME ORE DI IERI DAL POLIGONO DI BAIKONUR

«Soyuz» con tre a bordo in orbita di inseguimento

Riserbo delle autorità sul programma della missione ma è evidente che sarà tentato un aggancio con il laboratorio Salyut «in parcheggio» dallo scorso aprile - Forse in giornata un'altra partenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 6

Una cosmonave sovietica è all'inseguimento da stamane del prototipo di laboratorio orbitale Salyut, che venne lanciato il 19 aprile. Tre uomini hanno messo la Soyuz-11 su un'orbita molto vicina a quella della Salyut e, benché le fonti ufficiali sovietiche non lo abbiano ancora dichiarato, è evidente che sarà tentato l'aggancio fra le due navicelle e forse anche il trasferimento di uno o più cosmonauti sulla Salyut o il lancio di un'altra Soyuz.

Si tratta di un ulteriore passo verso la realizzazione della prima stazione orbitale permanente del mondo, un programma nel quale l'Unione Sovietica ha gettato tutte le risorse risparmiate — secondo alcuni osservatori moscoviti — con l'esplorazione della Luna a mezzo di apparecchiature automatiche anziché con il più dispendioso sistema dei voli umani. L'America è ancora nella fase di impostazione e di sperimentazione di un programma analogo, che dovrebbe dare grandi vantaggi alla ricerca scientifica e agli studi di tecnologia avanzata, con applicazioni in parte imprevedibili in molte attività.

Il lancio della Soyuz-11 è avvenuto da Baikonur alle 6,55 di stamane (ora italiana). Alle 13.50 è stata compiuta una correzione di rotta e la cosmonave si è posta su un'orbita che oscilla da 185 a 217 chilometri e dura poco più di 88 minuti. E' inclinata di gradi 51,6 rispetto al piano dello Equatore. L'orbita differisce di quattro chilometri da quella della stazione orbitale Salyut. Sarà quindi necessaria un'altra correzione di rotta perché le due masse possano avvicinarsi ed effettuare il congiungimento. Per ora i cosmonauti riposano (è previsto un periodo di dieci ore) e inoltre la Syouz-11 rimarrà fuori del contatto radio diretto col territorio sovietico fino alle 0,30 (ora italiana) della notte fra domenica e lunedì.

Solo domani, quindi, potranno prevedibilmente aversi altri sviluppi della missione. A quanto è dato prevedere, gli uomini della Soyuz-11 tenteranno ciò che non è stato fatto dai colleghi della Soyuz-10, cioè il loro trasferimento a bordo della stazione orbitale Salyut.

Non sarà la Salyut, tuttavia, il laboratorio permanente progettato dall'URSS. La sua orbita, che va da 249 a 221 chilometri di quota è abbastanza bassa da far risentire alla stazione l'attrito dell'ultima, tenuissima fascia dell'atmosfera. Di conseguenza la Salyut perde continuamente velocità e quindi perde quota (al ritmo — si calcola — di un chilometro al giorno). Prima o poi brucierà negli strati bassi dell'atmosfera.

Per la realizzazione della stazione orbitale permanente, quindi, i sovietici dovranno lanciare un'altra Salyut su una orbita più alta.

A bordo della Soyuz-11, tutto funziona alla perfezione. A quanto ha reso noto la «Tass», la temperatura viene mantenuta sui 22 gradi e la pressione dell'aria sui 770 millimetri di mercurio. I dati telemetrici dicono che tutti i sistemi funzionano normalmente. I collegamenti radiofonici e televisivi sono stati stabiliti fino all'uscita della cosmonave, data l'inclinazione dell'orbita, dal «cielo» dell'Unione Sovietica.

La Soyuz-11 compie il 18.o volo umano del programma spaziale sovietico. Il suo scopo ufficiale — dice la «Tass» — è «la continuazione di ampi studi scientifici e tecnici sul volo congiunto con la stazione scientifica orbitale Salyut». La Soyuz-10, dal 23 al 25 aprile, effettuò il congiungimento con la Salyut, alla quale rimase collegata per cinque ore e mezzo. Le fonti sovietiche dissero che la missione era stata portata a compimento, ma permane il dubbio che fosse anche previsto il trasferimento di un cosmonauta a bordo della Salyut, trasferimento che i russi non hanno potuto effettuare.

La «Tass» disse che quei cosmonauti avevano collaudato un nuovo tipo di «collare» di congiungimento. L'ingegnere di volo di quella missione, Alexei Yeliseyev, dichiarò a una conferenza stampa che dopo quell'esperimento «raggiungere la Salyut sarebbe stato come imboccare una stazione ferroviaria». (Il peso e le dimensioni della stazione orbitale sovietica non sono stati ancora rivelati). In un comunicato reso noto a tarda sera la «Tass» ha detto che la cosmonave Soyuz può effettuare un'intera gamma di esperimenti perché dotata di ampio spazio abitabile, di strumentazione scientifica diversificata, di propulsori economici e di ampia manovrabilità.

La serie Soyuz venne inaugurata nell'aprile 1967 ma il lancio finì con un disastro perché il pilota, Vladimir Komarov, perì per cattivo funzionamento del paracadute di discesa della sezione di rientro.

Il primo volo riuscito della serie avvenne il successivo ottobre, quando la Soyuz-2 partì senza uomini a bordo e venne raggiunta dalla Soyuz-3 pilotata dal cosmonauta Georgi Beregovoy.

Ai telespettatori sovietici la notizia del lancio è stata data con poche ore di ritardo, prima di mezzogiorno. Sono stati diffusi un filmato da Baikonur e alcune interviste.

E' stato anche trasmesso parte del colloquio radio fra i cosmonauti e la terra. Quando è stato chiesto dal centro di controllo come si sentissero i cosmonauti, il comandante Dobrovolsky ha risposto:

«Benissimo, benissimo. Tutti i membri dell'equipaggio si sentono a loro agio».

«E come va il razzo?».

«Il razzo è stabile. C'è una leggera vibrazione ma i propulsori funzionano normalmente. Ci sentiamo benissimo. Tutto va bene. Tutti i sistemi e i parametri sono normali. Seguiamo la separazione e tutto è normale».

A questo punto si è sentita un'altra voce, forse quella di Volkov, che diceva: «I motori funzionano stabilmente, sta andando tutto bene». Poi la voce di Patsayev: «I motori funzionano con regolarità e non c'è quasi oscillazione della cosmonave».

«E come avete superato la forza di gravità?»

(Patsayev): «La gravità diminuisce sensibilmente».

«Abbiamo i vostri parametri, e sono ottimi».

«Ricevuto. Compreso. Stiamo andando molto bene. Il cielo diviene sempre più scuro e tutto procede bene».

La televisione sovietica ha anche illustrato le personalità dei cosmonauti della Soyuz-11. Hanno tutti famiglia e le mogli lavorano. Tutti i tre sono iscritti al partito comunista.

Il comandante della missione, tenente colonnello Georgi Dobrovolsky, ha 43 anni, e proviene dall'aviazione. Da ragazzo aveva sperato di entrare in marina, essendo nativo di Odessa sul Mar Nero, ma era stato respinto. I colleghi lo definiscono «un testardo che finisce sempre con l'aver ragione».

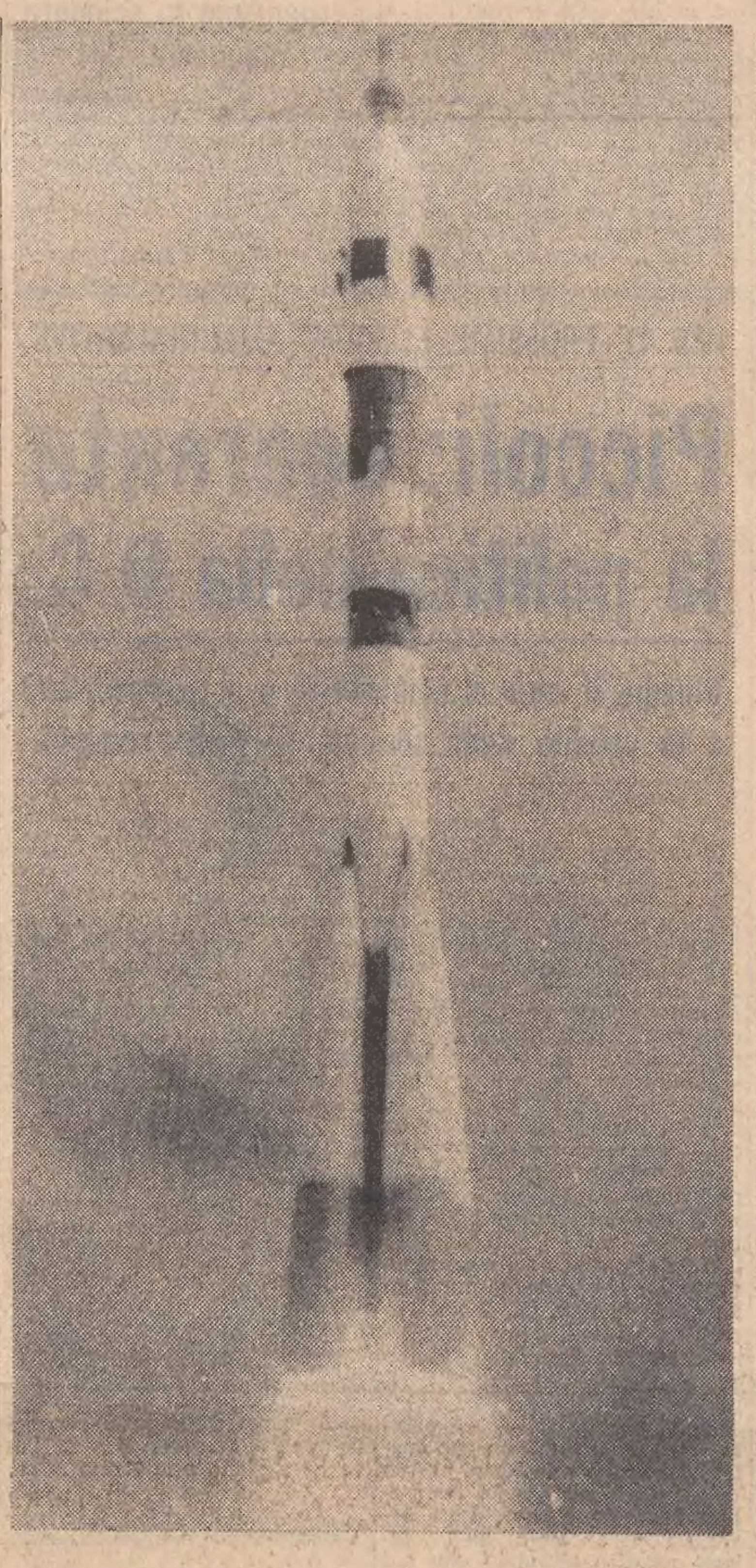
Uscì dall'accademia dell'aria di Chuguyevo nel 1950 e raggiunse l'incarico di vicecomandante di squadriglia. Una decina di anni fa fu convocato dal suo comandante che lo voleva proporre per il corpo dei cosmonauti. Racconta la Tass che Dobrovolsky, a quella offerta, rimase senza fiato, tanto che il comandante gli chiese: «allora, accetti o ci vuoi pensare?». Ma Dobrovolsky accettò subito. E' al suo primo volo spaziale.

La moglie Lyudmila, si è laureata a Leningrado ed insegna matematica. La coppia ha due figlie, Maria di 11 anni e Natascia di 3 anni.

Vladislav Volkov è l'ingegnere di volo della Soyuz-11, anche se con i suoi 35 anni è il membro più giovane dell'equipaggio, è anche il più esperto, avendo all'attivo 80 orbite a bordo della Soyuz-7 dell'ottobre 1969. Fu quello lo storico volo in formazione delle Soyuz-6, 7 e 8, con sette cosmonauti in tutto. Volkov viene da una famiglia legata all'aviazione. Il padre lavorò nell'industria aeronautica fin dal 1934 e la madre è stata progettista di aerei per 13 an-

A. P.

Continua in 2.a pagina









(Telefoto Tass al «Piccolo»)

Mosca — Parte dal poligono sovietico il Soyuz-11 con tre uomini a bordo. A destra l'equipaggio della cosmonave. Dall'alto in basso il tenente colonnello Georgi Dobrovolsky, comandante della missione; l'ingegnere dell'aviazione Vladislav Volkov e l'ingegnere collaudatore Viktor Patsayev

La «linea Bar Lev» sul Canale



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Canale di Suez — Una centrale telefonica sistemata in un bunker della «linea Bar Lev» costruita dagli israeliani lungo la sponda orientale del Canale. Una seconda linea difensiva è stata predisposta sulle colline retrostanti nella penisola del Sinai

DICHIARAZIONI DEL GEN. SADEK SULLA SITUAZIONE MILITARE NEL M. O.

«L'armata egiziana è pronta» dice il nuovo comandante in capo

«Siamo ora in attesa del segnale di via libera dai dirigenti politici del paese» La battaglia però non sembra essere imminente - La Giordania e i guerriglieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 6

Il conflitto che divide le forze della guerriglia palestinese da quelle fedeli a Re Hussein in Giordania va acuendosi, rendendo ancor più critica la situazione del Medio Oriente che, fino ad ora almeno, come dato di fatto positivo registra solo la tregua che è venuta stabilendosi lungo le due rive del Canale di Suez, tregua che però potrebbe essere rotta da un momento all'altro.

Infatti l'intervista concessa dal nuovo comandante in capo delle forze egiziane, generale Mohamed Sadek, al giornale libanese «Al Hayat» è piuttosto inquietante.

«L'armata egiziana è pronta» — ha affermato il generale — e siamo ora «in attesa del segnale di via libera dai dirigenti politici». L'intervista è interessante anche perché è la prima che il generale Sadek ha concesso da quando è stato nominato all'alta carica dal Presidente Sadat durante il terremoto politico-militare che scosse l'Egitto il mese scorso. Le risposte date dal generale non sembrano comunque indicare che la battaglia sia imminente.

«Israele — ha sostenuto Sadek — non ha più la superiorità. Ne potete star certi. Ciò che accadde nel 1967 non fu il risultato di una battaglia o di un confronto ma il risultato di errori commessi dai passati dirigenti». «Comunque — ha aggiunto — ciò che accadde nel 1967 non si ripeterà per nessun motivo. Israele insiste nel sostenere la sua superiorità, ma noi non gli diamo retta. Anzi le sue affermazioni possono rivelarsi vantaggiose per noi».

Intanto però sul Canale le armi da fuoco continuano a non sparare. Un fatto positivo questo se parallelamente l'azione della pace si rivelasse proficua. Cosa che non si può purtroppo affermare. Vi è attualmente un ristagno: si ha l'impressione che da una parte e dall'altra ci si stia rassegnando a qualcosa considerato inevitabile. E uno stato d'animo del genere è di per se stesso pericoloso.

Secondo alcune fonti, il governo egiziano avrebbe fatto delle nuove proposte per la riapertura di Suez, consegnandole all'incaricato d'affari americano al Cairo, Bergus.

Sembra che le novità riguardino due punti pregiudiziali per gli egiziani non accolti da Israele, cioè la libertà di attraversare il Canale per le truppe egiziane e la durata di cessate il fuoco dopo la ratifica dell'accordo per la riapertura del Canale di Suez.

D'altro canto anche Israele starebbe per fare nuove proposte.

Della questione dei guerriglieri palestinesi ha parlato invece il primo ministro giordano in una intervista pubblicata stamane dal giornale di Beirut «Al Nahar». Il premier, Wasfi Tell ha affermato che i guerriglieri palestinesi mirano a rovesciare il regime giordano «ricorrendo a forme di pressione economiche e propagandistiche».

Secondo Tell sono stati i guerriglieri che sono riusciti a persuadere il Kuwait e la Libia a sospendere gli aiuti alla Giordania che ammontavano a 60 milioni di dollari all'anno e rappresentavano un contributo prezioso per consentire al paese di far fronte ai tanti problemi che gli stanno di fronte. Inoltre, ha aggiunto, i guerriglieri si danno da fare per infiammare gli stati arabi contro la Giordania diffondendo esagerati resoconti di battaglie con i reparti dell'esercito giordano e parlando in continuazione di genocidio.

«Ma — ha detto Tell — se gli aiuti arabi continueranno ad essere negati, sia pure a malincuore saremo costretti a cercare di ottenerne da fonti non arabe e ciò non ci piacerebbe». Venendo a parlare della «rivoluzione palestinese», il primo ministro giordano ha affermato che è rappresentata da un movimento pieno di «cattivi elementi». In questo movimento, secondo Tell, vi sono numerosi capi che hanno «il complesso del potere» e altri che fanno chiaramente il gioco di Israele.

Alla domanda del giornalista che ha chiesto se è vero che i reparti dell'esercito giordano fermano i convogli che trasportano i rifornimenti per le forze della guerriglia, il premier ha risposto: «Sono dei bugiardi. Sono dei bugiardi».

Ha infine nettamente smentito la notizia data a più riprese dal movimento della guerriglia secondo cui diverse divisioni giordane sarebbero state concentrate nella zona di Jerash, ad una quarantina di chilometri a Nord di Amman, allo scopo di procedere all'annientamento dei reparti guerriglieri. «La verità è — ha detto Tell — che il numero di guerriglieri presenti in quella zona non richiede davvero un concentramento di divisioni. Comunque non abbiamo alcuna intenzione di attaccarli».

A. P.

La situazione

L'ultima domenica prima della scadenza elettorale ha fatto registrare un vero e proprio exploit di discorsi politici di esponenti di tutti i partiti impegnati in una lotta sempre più accesa e senza esclusione di colpi. Le polemiche si fanno sempre più arroventate e ancora una volta il presidente del consiglio, impegnato in una visita in Sicilia, ha sottolineato l'esigenza di coesione tra le forze democratiche per dar una sollecita risposta alle istanze del Paese. Anche il segretario della DC Forlani, ha svolto gli stessi concetti.

Nuovo passo della cosmonautica sovietica verso la realizzazione di un laboratorio orbitale: una cosmonave con tre uomini è in orbita da ieri e si sta avvicinando alla piattaforma Salyut, forse allo scopo di trasferire su di essa qualcuno dell'equipaggio.

Il generale Sadek, comandante in capo delle forze armate egiziane ha affermato che «l'esercito è pronto ed è in attesa del segnale di via libera da parte dei capi politici». Il generale Sadek ha poi sostenuto che Israele non gode più della superiorità militare nei confronti degli arabi. Malgrado queste bellicose dichiarazioni si parla insistentemente di una nuova offensiva diplomatica per la riapertura del Canale di Suez, primo indispensabile passo per arrivare ad una soluzione della crisi mediorientale.

TRAGICA COLLISIONE NOTTURNA NELLA NEBBIA FRA CARTAGENA E ORANO

Nave scorta francese spezzata in due da una petroliera russa: 9 dispersi

La parte prodiera della «Surcouf» è affondata - Un marinaio gravemente ustionato è stato portato in aereo a Lione - S'ignora se vi siano vittime sull'unità sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tolone, 6

Una nave da guerra francese è entrata in collisione la notte scorsa con una petroliera sovietica, nel Mediterraneo occidentale, ed è rimasta tagliata in due. La sezione prodiera è affondata. Nove marinai francesi sono scomparsi in mare e un altro ha dovuto essere mandato a Lione con ustioni su tutto il corpo che ne mettono in pericolo la vita.

Il disastroso incidente è avvenuto — a quanto è stato precisato dalle autorità navali francesi — a causa di un fitto banco di nebbia che non ha permesso ai fanali delle due navi di essere reciprocamente in vista. Si ignora il numero delle eventuali perdite a bordo della nave sovietica.

L'unità francese, la «Surcouf» di 2750 tonnellate, veniva impiegata per la scorta ai convogli ed occasionalmente come nave ammiraglia. La collisione con la petroliera sovietica «Busharov» l'ha fatta spezzare in due all'altezza delle caldaie di prua. La sezione poppiera, ancora capace di galleggiare, è stata rimorchiata verso il porto spagnolo di Cartagena dalla «Tartu», una altra nave scorta della marina da guerra francese.

I danni della petroliera sovietica sono apparsi riparabili ai soccorritori.

Ad una conferenza stampa delle autorità marittime francesi a Tolone è stato precisato nel tardo pomeriggio che la collisione è avvenuta alle tre del mattino in un punto 60 miglia nautiche a Sud di Cartagena, in direzione del porto algerino di Orano.

La petroliera sovietica, che stazza 20 mila tonnellate, ha investito la «Surcouf» alla velocità di circa 16 nodi. La collisione ha aperto uno squarcio vastissimo dietro il ponte di comando della «Surcouf». I nove marinai scomparsi erano addetti alla sala macchine e probabilmente sono stati risucchiati dalla valanga d'acqua che è penetrata nella nave. Lo squarcio si è lentamente allargato e la nave si è spezzata in due nella mattinata di domenica.

La «Surcouf» navigava dalle Antille francesi insieme alla portaerei «Arromanches» e a due altre navi scorta, la «Tartu» e la «Saone». La squadra era diretta a Tolone dove doveva partecipare alle manovre navali che cominceranno il 19 giugno e alle quali presenzierà il Presidente Pompidou.

Il marinaio rimasto gravemente ustionato era addetto alla panificazione. Un elicottero lo ha trasferito dalla portaerei fino a Murcia, in Spagna, da dove un aereo militare lo ha portato fino al centro di rianimazione specializzato di Lione.

La «Surcouf», varata nel '53, era stata la prima grande unità costruita in Francia dopo la liberazione. Era lunga quasi 130 metri e aveva un equipaggio di 309 uomini.

G. R.

IL PROGRAMMA D'INCONTRI E CONSULTAZIONI NELLA SETTIMANA

Domani al giro di boa molte vertenze sindacali

Riprendono a Roma al ministero del lavoro le trattative per la Fiat - Ospedalieri e cancellieri: nuovi scioperi - Vertice tra Misasi e gli organismi della scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

La maggior parte delle vertenze e dei problemi sindacali sul tappeto verranno affrontati martedì prossimo: per la Fiat si terrà un incontro fra le parti al ministero del lavoro; i cancellieri decideranno la data e le modalità di un nuovo sciopero; i consigli generali dei sindacati chimici discuteranno la costituzione di un sindacato unitario della categoria; i sindacati dei lavoratori agricoli decideranno la piattaforma rivendicativa. Anche i più importanti problemi della scuola verranno esaminati martedì in un incontro fra il ministro Misasi e i segretari di tutti i sindacati del settore.

Fiat — Le trattative, aperte da 9 settimane, vanno avanti a sussulti con lunghe pause. Per gli scioperi, invece non c'è stata soluzione di continuità; finora, in tutti gli stabilimenti del gruppo Fiat (comprese quindi OM, Autobianchi e filiali), le ore di lavoro perdute ammontano a un milione 734 mila. Aggiungendo i precedenti scioperi nazionali per le riforme e per gli altri motivi, risulta che, dall'inizio di quest'anno, alla Fiat si sono perdute 2 milioni 665 mila ore lavorative.

Ora il negoziato si sposta a Roma. Il ministro del lavoro Donat Cattin è intervenuto, convocando le parti per martedì alle 10, dopo che gli stessi sindacati lo avevano informato della minaccia di sciopero per tutti i metalmeccanici italiani. Alla riunione interverranno CGIL, CISL, UIL, SIDA ed i delegati della Fiat assistiti dall'unione industriali.

Ospedalieri — La segreteria dell'ANAAO sta predisponendo una serie di scioperi su scala nazionale, che verranno definiti nella prossima settimana dal consiglio nazionale dell'associazione degli aiuti e assistenti ospedalieri. Anche il personale non medico degli ospedali si asterrà dal lavoro nei prossimi giorni.

Funzionari statali — E' imminente la ripresa dell'azione sindacale da parte dei funzionari direttivi dello Stato. «Sarà senza precedenti e di notevole asprezza», dicono i dirigenti della DIRSTAT. L'organizzazione dei funzionari dello Stato ha inviato una lettera al presidente del consiglio sollecitando un incontro entro il 15 giugno.

Cancellieri — Martedì prossimo i sindacati dei funzionari delle amministrazioni giudiziarie della CGIL, CISL e UIL si riuniranno per definire data e modalità di un nuovo sciopero dei cancellieri e dei segretari giudiziari, a meno che nel frattempo non siano emersi, da parte del governo, positivi affidamenti in ordine alla vertenza che ha già provocato la paralisi di 48 ore delle preture e dei tribunali. Circa i motivi dell'agitazione i sindacati sostengono che, secondo l'art. 22 della legge 775 sul riassetto, vanno abolite le cosiddette carriere speciali e va fatta una analisi delle funzioni espletate dagli appartenenti a tali carriere in modo da stabilire il loro inserimento nella carriera ordinaria.

Lavoratori agricoli — Domani l'altro si svolgerà la riunione unitaria degli esecutivi delle federazioni dei lavoratori agricoli dipendenti della CISL, CGIL e UIL. La proposta di incontro, formulata dalla FISBA-CISL alle altre organizzazioni sindacali, si propone di ricercare e trovare una convergenza sulla piattaforma rivendicativa per il rinnovo del patto collettivo nazionale di lavoro dei salariati e braccianti agricoli. L'incontro, avvertono i sindacati, dovrà servire per esaminare ed approfondire le rispettive posizioni e per delineare comuni comportamenti da assumere nel corso della impegnativa vicenda contrattuale.

Parastatali — Donat Cattin, ha convocato per mercoledì le segreterie generali delle federazioni della CGIL, CISL e UIL. Intanto si sono conclusi gli incontri tecnici tra sindacati e funzionari del ministero del lavoro per mettere a punto alcuni aspetti della legge quadro sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni. In particolare, la legge-quadro tiene conto di uno schema predisposto dalle organizzazioni sindacali e di un progetto elaborato dal ministero del lavoro, acquisendo tra l'altro il principio, sollecitato dai sindacati, della impostazione autonoma delle carriere e degli stipendi. E' probabile che alla riunione di mercoledì partecipi anche il ministro del tesoro, Ferrari Aggradi. Secondo ambienti sindacali del settore, «si è arrivati finalmente a uno sbocco della lunga trattativa». Prima di mercoledì, comunque, le tre organizzazioni riuniranno separatamente i rispettivi organismi direttivi.

Scuola — Mentre è confermato lo sciopero ad oltranza dei professori aderenti allo SNAFRI per bloccare gli scrutini e gli esami, è previsto per martedì un incontro al ministero della Pubblica istruzione tra Misasi e tutti i sindacati della Scuola, autonoma e confederali. Prima di tale riunione, che servirà per compiere un esame generale della situazione del settore, le varie organizzazioni sindacali riuniranno i propri direttivi per fare il punto. In particolare al SNSM (sindacato scuola media) ha convocato per domattina il proprio comitato centrale.

R. R.

L'ETNA HA RIPRESO l'attività eruttiva

Catania, 6

Sull'Etna, dopo una settimana di calma, nel cratere centrale, ci sono state due grandi esplosioni. Dopo questi scoppi il magma è tornato a sgorgare abbondantemente dalle due bocche vicine al rifugio Citelli, quelle dalle quali la lava era uscita negli ultimi giorni, minacciando i centri abitati. Una di queste colate sta scendendo rapidamente e attraversa la parte più alta della strada Marenini, 150 metri a Nord dell'interruzione, causata dalle colate dei giorni scorsi.

La lava è passata sopra il magma pietrificato dell'eruzione avvenuta nel 1928, quella che distrusse il paese di Mascali. In serata il materiale vulcanico sta per invadere ancora una volta zone coltivate della contrada Pomazzo, in direzione dell'abitato di Sant'Alfio, dal quale dista tuttavia non meno di 3 chilometri e mezzo in linea d'aria.

Come è facile comprendere la notizia della ripresa dell'attività eruttiva dell'Etna ha suscitato grande apprensione fra la gente di Sant'Alfio e di tutti i centri abitati della zona, proprio quando sembrava che una fase di quiete avesse fugato il pericolo.

Sospendono lo sciopero i dipendenti CRI

Roma, 6

Le organizzazioni sindacali della CRI, aderenti alla CGIL e alla CISL, hanno annunciato la sospensione dello sciopero del personale proclamato per domani.

La decisione è stata presa — informa un comunicato — dopo che in alcuni colloqui tra i rappresentanti sindacali e il commissario dell'ente sono emersi precisi impegni circa la soluzione della vertenza.

Organizzato dalla Confindustria

Lo statuto dei lavoratori in un convegno a Tivoli

Roma, 6

Un incontro di studio sullo «statuto dei lavoratori», organizzato dalla Confindustria per i funzionari dell'organizzazione e delle associazioni aderenti, si terrà domani e dopodomani a Tivoli, presso la «Residence Torre S. Angelo».

Svolgeranno le relazioni di base i proff. Gino Giugni e Rosario Flammia, rispettivamente sui temi «Le cause storiche dei diritti dei lavoratori» e «Impresa e statuto dei lavoratori». Seguirà un dibattito sui diritti individuali e sui diritti sindacali sanciti dalla legge 20 maggio 1970.

All'incontro hanno dato la loro adesione, numerosi esponenti del mondo imprenditoriale. Rapporti tra sindacati e imprese saranno al centro di un altro convegno a breve scadenza. «Le attività antisindacali delle imprese: limiti e possibilità d'intervento delle direzioni alla luce delle nuove disposizioni». Questo il tema del convegno che si terrà in un hotel romano il 16 giugno prossimo, a cura dell'ISEO (Istituto per gli studi economici ed organizzativi).

Nel convegno, saranno svolte numerose relazioni sul tema centrale di cui si è detto. Moderatore sarà il prof. Gino Giugni.

(R. R.)

PER LE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Piccoli: coerente la politica della D.C.

Ribaditi il «no» al comunismo e al neofascismo e la validità della formula di centro-sinistra

Roma, 6

Il ministro delle partecipazioni statali, on. Flaminio Piccoli, parlando a Roma, ha rilevato come questa battaglia elettorale confermi la volontà di coerenza della DC con le linee di fondo della tradizione sturziana e degasperiana, che hanno collocato il partito di ispirazione cristiana al centro dello schieramento politco italiano, animandolo di valori morali e di contenuti di giustizia. «Non c'è — ha aggiunto l'on. Piccoli — un "prima delle elezioni" e un "dopo le elezioni", rispetto a ciò che noi diciamo agli elettori».

«L'impostazione della battaglia elettorale regionale di un anno fa, quale fu data dal segretario politico Forlani, è la stessa — nella identica linea, con i particolari contenuti idonei alla situazione politica ed economica della primavera '71 — di quella di oggi: ed è questo che conferisce dignità e lealtà al nostro discorso; è per questo che respingiamo le accuse degli avversari ed anche di alcuni alleati rispetto al modo con cui la DC si presenta a queste elezioni».

«Noi siamo garanti del prima e del dopo — ha detto ancora Piccoli — e ciò che avviene nel partito, nella sua animazione dei quadri, di iscritti e di elettori, nella sua volontà di recupero e di ripresa è la conseguenza di convincimenti non precari o provvisori, che salgono dal profondo di una straordinaria tradizione, di una storia ricca di decisioni, di scelte, di intuizioni e di esperienze».

Ha, poi detto l'ex segretario democristiano: «Si parla tanto male della DC, in questa campagna elettorale, le si attribuiscono tutte le responsabilità, mentre il merito di ciò che fa il governo è esclusivamente degli altri; si accusa, inoltre, la DC di mancanza di slancio sociale e si dimentica che non basta un'etichetta di progressivismo per nascondere un reale conservatorismo, quello che intende impedire ogni mutamento democratico. Si rimprovera, infine, alla DC il suo eccessivo frazionamento, la presunta sete di potere dei suoi uomini.

«Diciamo, almeno per un attimo, che è quasi un miracolo che la DC sia rimasta unita, quando altri, persino i comunisti, hanno subito scissioni; diciamo che è quasi un miracolo che essa abbia intorno a sé ancora un mondo di giovani; che coloro che la fecero negli anni terribili del dopoguerra tengano ancora; che continui, malgrado tutto e sia pure con i limiti e con i difetti di cui ci sentiamo responsabili, una sua incisiva presenza politica nel paese. Una presenza indispensabile poiché garantisce la libertà, poiché costituisce un «no» costante al comunismo ed al neofascismo, a tutto ciò che costituisce oppressione dell'uomo e negazione dei suoi fondamentali valori.

Il ministro Piccoli ha, quindi, ribadito la validità della maggioranza di centro-sinistra, richiamando, però, i socialisti alla coerenza della politica che essa esprime; e al rispetto di tutte le sue componenti, prima fra esse la DC. «La politica del "doppio binario" infatti — ha precisato Piccoli — è esiziale per il quadro politico e per la situazione economica che è fra le più difficili e per la quale soltanto un'iniziativa rigorosa di governo e il recupero di una indispensabile solidarietà fra le forze politiche, economiche e sindacali consentono la possibilità di ripresa».

Campagna anticoncordato preannunciata da Albani

Roma, 6

Una campagna per l'abrogazione del concordato è stata preannunciata, a nome della segreteria della Lega italiana per l'abrogazione del concordato, dal sen. Gianmarco Albani, del gruppo della sinistra indipendente.

In una dichiarazione il sen. Albani ha precisato che la campagna avrà inizio il 20 giugno a Firenze «con gli amici della LID, delle comunità ecclesiastiche più impegnate civilmente, radicali, repubblicani, socialisti ed esponenti della sinistra liberale». «Nei prossimi giorni — ha dichiarato inoltre il sen. Albani — riuniremo i parlamentari anticoncordatari per riassumere anche a livello parlamentare le nuove iniziative che s'impongono. Non lasceremo comunque cadere la richiesta di un dibattito al Senato, e di una sospensione di qualsiasi trattativa con la Santa Sede».

Dal canto loro la LID, la LIAC, l'ARLI, il partito radicale e la federazione giovanile repubblicana hanno chiesto la immediata sospensione dei preparativi in atto per l'inizio delle trattative per la revisione del concordato tra il governo italiano e la Santa Sede.

(R. R.)

Per mancanza di controlli

I PILOTI MINACCIANO la sospensione dei voli

Roma, 6

I comandanti ed i piloti dell'Alitalia hanno deciso di non intraprendere alcun volo se non sarà preventivamente garantita la esecuzione dei controlli tecnici dei velivoli da parte del personale tecnico di terra. La decisione è stata presa in seguito ad una disposizione dell'Alitalia, autorizzata dal registro aeronautico italiano (RIAI), secondo la quale i piloti, in assenza del personale tecnico motoristico di terra, dovrebbero comunque alzarsi in volo.

«I comandanti ed i piloti — precisa un comunicato della FILAC-CISL — denunciano la impossibilità, non avendo la preparazione e l'esperienza specifica, di svolgere il complesso svolte dal personale di terra».

(R. R.)

I prigionieri rifiutati



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Da Nang — I 13 prigionieri di guerra nordvietnamiti che dovevano essere restituiti alle autorità di Hanoi, sbarcano dalla nave che li aveva portati nel luogo del mancato appuntamento

LA CELEBRAZIONE DEL CORPUS DOMINI

Giovedì Paolo VI fra i malati di Roma

Il Papa distribuirà personalmente la comunione al rito in San Pietro - Il discorso domenicale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 6

Il Papa trascorrerà alcune ore del pomeriggio del Corpus Domini (giovedì prossimo) tra i malati di Roma. Quest'anno, per la imminenza della consultazione elettorale, non si recherà a celebrare la grande festa cristiana in una parrocchia della periferia, come ha fatto gli scorsi anni. Ha invitato i malati di Roma in San Pietro per il rito eucaristico, durante il quale distribuirà la comunione.

Oggi, parlando dalla finestra del suo studio ai fedeli convenuti in piazza San Pietro, ha sottolineato la necessità che i cristiani tutti, che rivivono la vita di Cristo attraverso le grandi feste liturgiche, siano «personalmente più buoni e socialmente più uniti». Ha aggiunto che il risultato di una religione celebrata e vissuta dovrebbe essere la «comunione dei santi» cioè la «formazione di un corpo mistico, di una fratellanza spirituale e reale, di una solidarietà collettiva e superiore che si chiama la chiesa viva».

Dopo aver affermato che bisogna «integrare la libertà cristiana nel senso di verità e di responsabilità» ha aggiunto: «All'istinto egoistico, centrifugo e antisociale che sempre ci stimola e oggi spesso ci fraziona in tanti gruppi separati, autonomi e divergenti — anche talvolta in seno alla Chiesa — dovrebbe succedere una cosciente tendenza alla solidarietà, al servizio, all'unione, all'amore. Noi lo dicevamo anche nella nostra recente lettera apostolica, commemorativa della «Rerum novarum» e lo ripetiamo ancora: bisogna impegnarsi e prodigarsi per costruire solidarietà attive e vissute».

Ar. Pa.

FALLISCE NELLA CITTA' DI FROSINONE QUELLO CHE POTEVA DIVENIRE UN NUOVO «CASO GADOLLA»

Minaccia di rapire una bimba se non sborsano venti milioni

Vittima doveva essere la figlia della ricca vedova di un impresario edile Agenti travestiti acciuffano il ricattatore, un ex dipendente della donna

DALLA REDAZIONE ROMANA
Frosinone, 6

Un ricatto a scopo di estorsione è stato sventato ieri sera dalla squadra mobile di Frosinone, con la preziosa collaborazione di alcuni «agenti-capelloni» della questura romana. Doveva essere un nuovo «caso Gadolla». Gli elementi collimavano quasi alla perfezione. Milvia Casabianca, di 30 anni, bionda e bellissima, vedova da circa un anno del ricchissimo impresario edile ciociaro Spinacara, cominciò a ricevere, due settimane orsono, alcune lettere minatorie. Uno sconosciuto minacciava di rapire ed uccidere sua figlia Danila di 9 anni se non gli avesse consegnato la somma di venti milioni di lire.

La bella vedova, che ha anche un altro figlio, Alfredo di 11 anni, avvertì immediatamente la polizia, che consigliò di preparare una trappola per il ricattatore. Quando il losco figuro inviò la lettera con le indicazioni del luogo dove il denaro doveva essere depositato (la stazione ferroviaria di Frosinone), la signora Casabianca finse di ubbidire. Fece confezionare un pacco di mazzette di carta straccia dove soltanto la prima banconota era autentica.

Purtroppo gli agenti nel timore che il malvivente potesse fuggire alla cattura compirono alcuni passi falsi e l'appostamento fallì. L'uomo fiutò il pericolo e non abboccò all'amo. Il giorno dopo inviò un'altra lettera alla Casabianca minacciando di far fare alla piccola Danila «la stessa fine di Milena Sutter», nel caso la vedova avesse avvertito nuovamente la polizia e tentato altri stratagemmi. Con grande coraggio la vedova raccontò ugualmente tutto al questore Morlacchi e al capo della mobile Avino. I due funzionari preoccupati per gli sviluppi della faccenda, chiesero alla mobile di Roma di inviare sul posto alcuni agenti scelti della squadra specializzata in camuffamenti.

Quattro giorni orsono giunsero così a Frosinone il brigadiere Luongo (lo stesso che arrestò nei giorni scorsi il rapinatore omicida di via Nazionale) insieme ad una assistente di polizia e tre agenti-capelloni. Fu studiata nei minimi dettagli la nuova trappola. Ieri l'altro, puntualmente il ricattatore spedì la ultima lettera con le modalità per il pagamento del denaro. Il luogo prescelto era la sala d'attesa di seconda classe della stazione di Ceccano. Tre agenti si sono seduti su una panchina lungo i binari (facendo finta di fare uno spuntino) mentre il brigadiere Luongo (anch'egli capellone e con una vistosa barba) insieme con l'assistente di polizia Maria Vozzi (vestita in perfetta tenuta «hippy») si sono seduti nella sala fingendo a loro volta di «tubare» come due innamorati.

Dopo circa un'ora, un giovane ha cominciato a passare e ripassare davanti all'ingresso della sala lanciando occhiate furtive all'interno. Il pacco con il denaro era proprio lì a pochi passi di distanza, sulla panca di fronte ai due capelloni in vena di affettuosità. Il delinquente ha esitato a lungo e non sembrava ugualmente troppo convinto. A salvare la situazione è stata la freddezza dei due poliziotti, nell'intento di stringere i tempi, l'assistente Vozzi si è alzata ed ha afferrato il pacco.

A questo punto, il giovane ha deciso di intervenire apostrofando la ragazza «hippy» ed affermando che il pacco era suo. Con mille scuse la Vozzi ed il brigadiere Luongo sono allora usciti dalla sala, lasciando finalmente campo libero al malvivente. Il gesto della assistente di polizia ha finalmente convinto il giovane che pochi minuti dopo è uscito con il pacco ed è finito così tra le mani degli agenti-capelloni.

Portato in questura è stato identificato per Ermenegildo Incetti di 29 anni, incensurato, coniugato con due figli ed ex-assistente carpentiere presso uno dei cantieri edili di proprietà della signora Casabianca. Da ieri sera si trova rinchiuso nel carcere di Frosinone.

P. E.

FALCIATO DA UN'AUTO un operaio a Udine

Udine, 6

Un giovane operaio ha perso la vita questa notte, investito da un'autovettura mentre in bicicletta stava attraversando il viale Tricesimo, nei pressi del Villaggio Morena. Si tratta dell'operaio Gino Biancuzzi, di 24 anni, di Tarcento, residente a Udine.

L'incidente è accaduto poco dopo la mezzanotte, e il Biancuzzi è stato ricoverato all'ospedale di Udine in stato di coma, a causa di un grave trauma cranico. Poco dopo l'una, senza aver ripreso conoscenza, è deceduto. L'automobilista investitore è il rappresentante Adriano Zannier, di 26 anni, di Udine.

ANNEGA UNO STUDENTE sulle coste del Salento

Lecce, 6

Sciagura sulle coste del Salento. Uno studente di 17 anni è annegato al suo primo bagno. Il giovane si era appena tuffato nelle acque a Campo Marino, quando è stato visto annaspare e scomparire tra i flutti.

Ogni soccorso è stato purtroppo inutile e il corpo senza vita dello studente è stato riportato a riva da una squadra di carabinieri sommozzatori, giunti da Taranto.

Parata militare a Madrid



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid — Il Capo di Stato spagnolo, generale Franco, assiste alla parata militare che commemora il trentatreesimo anniversario della fine della guerra civile. Con lui il principe Carlos

RICONOSCIMENTI A COLORO CHE SI SONO DISTINTI NEL SALVATAGGIO DI VITE UMANE

Camogli ha festosamente celebrato la giornata della gente del mare

Il ministro Attaguile ha consegnato i premi «Avanti tutta» - Vinta da Venezia la classica regata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Camogli, 6

Non c'era cornice più degna per ospitare il ministro della marina mercantile, Gioacchino Attaguile, giunto per consegnare i premi «Avanti tutta», che ogni anno vengono distribuiti a coloro che si sono distinti per atti di valore nel salvataggio di vite umane in mare. La città dai «mille bianchi velieri» (com'era chiamata una volta Camogli) oggi era pavesata a festa. Il porticciolo gremito di panfili e pescherecci, le calate, le viuzze, le piazzette gremite di folla festante; in maggioranza uomini del mare più abituati a calcare gli ondeggianti ponti che la terraferma. Li si riconosce a vista d'occhio da come camminano.

Le manifestazioni si sono svolte nel quadro della ottava giornata nazionale del marittimo che sotto gli auspici del ministero della marina mercantile e della RAI-TV si svolge, da otto anni, in questa città con tradizioni marinare. Le celebrazioni si sono iniziate alle 9.30 con l'arrivo via mare, nel porticciolo, delle numerose autorità provenienti da Genova.

Il ministro ha poi consegnato i premi «Avanti tutta» ai marittimi distintisi per atti di valore e perizia marinaresca. Un premio al marittimo Giuseppe Bonsaver, attualmente imbarcato sulla nave «Carla Costa», distintosi nelle operazioni di salvataggio sulla motonave «Fulvia» naufragata il 19 luglio 1970 nelle acque dell'Oceano Atlantico. Una targa all'equipaggio della motonave «Esperia» per la perizia marinaresca e lo spirito di altruismo dimostrato nelle operazioni di soccorso del mercantile «San Gerasimos», il 21 marzo 1970 nelle acque del basso Jonio.

Ancora una targa al rimorchiatore «Luigi Neri» per lo elevato sprezzo del pericolo nelle operazioni di salvataggio della motonave «Melania» alla deriva, il 9 febbraio 1970, davanti a Rosignano Solvay, nei pressi di Livorno. Alle due pilotine «Teti» e «Nettuno», della compagnia dei piloti del porto di Genova, due targhe per il coraggio dimostrato dai rispettivi equipaggi nelle operazioni di salvataggio dei marinai della «London Valour», naufragati presso l'imboccatura di levante del porto di Genova. A circa duecento marittimi, in gran parte liguri, sono state consegnate le medaglie d'oro di lunga navigazione, che premiano e distinguono quanti hanno trascorso sul mare almeno 25 anni.

Un «albatro d'oro» è stato poi assegnato al regista cinematografico Folco Quilici per le benemerenze acquisite nella diffusione della conoscenza del mare; un altro «albatro d'oro» infine è stato assegnato alla memoria del ministro della marina Salvatore Mannironi del quale si è voluto ricordare l'attività svolta nel suo dicastero. Infine il ministro Attaguile si è recato in motoscafo nella baia di San Fruttuoso, dove è stata deposta una corona di alloro sulle acque sovrastanti il Cristo degli abissi.

La giornata del marinaio si è conclusa nella serata con la classica regata delle 4 repubbliche marinare. Ha vinto ancora una volta Venezia, seguita da Genova, Amalfi e Pisa. La regata sulla distanza di duemila metri si è svolta nel porto di Genova davanti ad una folla immensa che era salita su tutte le navi alla fonda e sui moli. In gara c'erano i galeoni, ossia la ricostruzione fedele delle gloriose imbarcazioni dei secoli scorsi. Sono lunghe 11 metri e mezzo e pesano 770 chili. I vogatori sono otto più il timoniere. Delle 15 edizioni precedenti svoltesi alternativamente nelle quattro repubbliche marinare, Venezia aveva vinto undici volte, tre volte Genova, una Pisa e zero Amalfi.

Bruno Cressotti

PRESENTAZIONE UFFICIALE A GENOVA

METODO PER SCOPRIRE I VITELLI «GONFIATI»

Un nuovo tipo di analisi rivela immediatamente la presenza di estrogeni nella carne macellata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 6

Basta con i vitelli «gonfiati» con sostanze estrogene. Il consumatore non verrà truffato dal commerciante e produttore disonesto. Il «microtomo congelatore» rivela immediatamente la presenza di sostanze estrogene e scarta le carni non in regola con le leggi del ministero della sanità. Prima di avere il «microtomo congelatore» i campioni delle carni da esaminare venivano inviati a Torino, rallentando così notevolmente i tempi di vendita ed allungando i tempi di conservazione della merce nelle celle frigorifere dei macelli comunali.

Il nuovo ritrovato tecnologico è stato presentato alla stampa in forma ufficiale, in una conferenza tenuta dall'assessore all'igiene e sanità, dott. Piero Campodonico, dal veterinario provinciale, dott. Manfredi, e dal direttore dei macelli e dal veterinario capo comunale. Le carni possono venire macellate da qualsiasi esercente, ma prima di essere messe in circolazione devono avere il permesso dell'autorità giudiziaria. La legge italiana è particolarmente prudente e presente in questo campo di difesa della salute pubblica: come è noto, bovini e suini vengono soggetti negli allevamenti a somministrazione di vari estrogeni per favorire una crescita più rapida.

Il ministero della sanità e il consiglio superiore della salute pubblica, dopo vari studi, accertamenti ed analisi, sono giunti alla conclusione che non essendoci nessuna garanzia che la presenza di estrogeni non sia dannosa per la salute pubblica (anche se non è stato provato che sia dannosa) hanno preferito la prudenza all'irresponsabilità ed hanno imposto delle leggi rigorose: qualora venga riscontrata la presenza di estrogeni nella carne di un animale, l'animale deve essere distrutto.

Ai macelli comunali, le analisi si effettuano con il sistema del campionamento casuale: un animale su un numero tot di animali, viene analizzato. Prima i tempi erano lunghi, erano necessari giorni e a volte mesi, oggi con il famoso apparecchio le analisi si fanno in 24 ore. Come funziona il «microtomo congelatore»? Prima si procede al congelamento della parte (in genere gli organi genitali dello animale) poi alla sezione in fettine sottilissime che variano da 6 a 10 microm, ed infine alla colorazione.

Montate su un vetrino ed esaminate al microscopio le sezioni mostrano inequivocabilmente la presenza o no di alterazioni tipiche di inoculazione di estrogeni. Se l'esperimento risulta negativo viene dato immediatamente il permesso di vendita sul mercato, se risulta positivo scatta la procedura prevista dai codici.

Circa la perplessità, presente nell'opinione pubblica di un deterioramento qualitativo della carne messa in congelamento, gli esperti hanno fatto rilevare che la carne del vitello giovane presenta di per sé una percentuale del 70 per cento di acqua e che questa percentuale non aumenta con il permanere in celle frigorifere.

B. C.

I SUTTER si costituiscono parte civile

Genova, 6

Il caso Milena Sutter, oggi, ha registrato una pausa festiva: la prima da un mese a questa parte. Sono esattamente trenta giorni che polizia e carabinieri indagavano gettandosi su ogni pista, su ogni indizio. Adesso il magistrato che dirige l'istruttoria formale, dott. Bruno Noli, comincia a riesaminare con pignoleria e scrupolosità tutto il lavoro svolto e tutti i dati giunti in suo possesso.

L'ultima notizia è di ieri e riguarda la costituzione di parte civile della famiglia Sutter. Si aspettano le procure della mamma e dei nonni di Milena (che risiedono attualmente in Belgio) per potersi inserire ufficialmente nel procedimento penale a carico di Lorenzo Bozano, l'unico indiziato per il ratto e l'uccisione della tredicenne svizzera. Gli avvocati dei Sutter sono: Luca Ciurlo, Gustavo Gamalero ed Enrico Mortula.

DALLA PRIMA PAGINA

LE ELEZIONI

lito in merito agli equilibri più avanzati il segretario socialista è sempre più cauto rispetto a De Martino ed infatti nel quadro di un discorso dedicato prevalentemente ai problemi economici e politici siciliani Mancini si è limitato a ribadire l'impegno del partito per una linea politica di riforme, linea politica che deve essere portata avanti sul piano regionale e nazionale con l'apporto di tutte le forze che operano per le riforme.

Questo delle aperture a sinistra è sempre stato un discorso poco gradito ai socialdemocratici. Anche oggi infatti il presidente del PSDI Tanassi, parlando anch'egli in Sicilia dopo aver espresso una positiva valutazione della recente relazione fatta dal governatore della Banca d'Italia ed aver espresso preoccupazione per la situazione economica, ha detto che non serve a nulla «credere di trovare la soluzione ai problemi che ci stanno davanti ipotizzando il ricorso all'aiuto dei comunisti se proprio l'illusione di aprire in qualche modo la maggioranza ai comunisti ha provocato la crisi che stiamo attraversando». «Il partito comunista — ha concluso Tanassi — fa il suo mestiere di oppositore legato ad interessi di carattere internazionale che sono obiettivamente antinazionali ed è quindi portato ad un'azione disgregatrice del nostro sistema democratico».

Sui problemi economici ha concentrato ancora una volta la sua attenzione il segretario del PRI La Malfa che ha parlato a Siracusa. «I repubblicani — ha affermato — da tempo chiedono un atteggiamento del Governo, delle forze politiche e dei sindacati più aderente alla realtà della situazione e chiedono soprattutto che le finanze dello Stato siano amministrate con saggezza».

Il fallimento del centro-sinistra e l'esigenza che dal 13 giugno scaturisca un orientamento popolare tale da dare il via ad una inversione di tendenza in campo politico sono stati, ovviamente con diverse motivazioni, i temi di fondo dei discorsi dei maggiori esponenti dei partiti delle opposizioni dal segretario del PLI Malagodi al numero due del PCI Berlinguer, dal leader missino Almirante al segretario del PDIUM Covelli al segretario del PSIUP Vecchietti.

R. P.

SOYUZ-11

ni. Il cosmonauta si è laureato all'istituto dell'aviazione di Mosca ed è entrato nel programma spaziale nel 1966, dopo aver convinto della sua utilità di esperto in paracadutismo il padre del programma spaziale sovietico, il defunto Sergei Korolyov.

La moglie di Volkov, Lyudmila, si è laureata presso lo istituto di Mosca per l'industria degli alimenti e attualmente lavora come ingegnere. I Volkov hanno un figlio di 12 anni, Vladimir.

Viktor Patsayev, l'ingegnere collaudatore della Soyuz-11, è un civile. Ha 37 anni ed è ingegnere aeronautico. Si era allenato per questa missione col collega della Soyuz-10, Nikolai Rukavishnikov.

In un'intervista alla Tass, Rukavishnikov ha detto: «Adesso tocca a Patsayev farsi onore. Viktor è un ingegnere di vasta cultura, un vero e proprio erudito. E' molto fermo nelle sue intuizioni. Anche se a prima vista può sembrare in torto, alla fine bisogna dargli ragione».

Patsayev, si è laureato nel 1955 all'istituto industriale ed ha lavorato in un osservatorio ed in un ufficio programmi di aerologia. E' entrato nel programma spaziale tre anni fa.

La moglie Vera lavora nella ricerca scientifica. I figli sono Dimitri di 13 anni e Svetlana di 8.

A. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IMPEGNI DELLA REGIONE

Unità operativa fra Trieste e Monfalcone

La realizzazione del comprensorio nel programma formulato dalla Giunta

Nella fase di elaborazione del piano urbanistico regionale — il cui progetto di massima verrà prossimamente sottoposto all'esame dei Comitati zonali di consultazione e delle organizzazioni sindacali che ne hanno fatto richiesta, nonché del Comitato regionale socio-economico — la Giunta regionale ha avuto modo di rimeditare e di approfondire i complessi aspetti inerenti alla politica urbanistica e all'assetto territoriale del Friuli - Venezia Giulia. Tale dichiarazione è stata resa dal presidente Berzanti, nell'illustrare i risultati della «verifica» in ordine al programma della Giunta, sottoposto a revisioni e aggiornamenti, specie — appunto — nel settore dell'urbanistica. E proprio a seguito delle «rimeditazioni» citate da Berzanti, è stato fra l'altro compiuto un decisivo passo avanti per quanto riguarda la formazione dell'auspicato comprensorio che, assieme a Trieste, includa Monfalcone.

Al termine delle trattative fra i quattro partiti di centro-sinistra, la Giunta regionale è infatti pervenuta alla conclusione della necessità di una migliore articolazione degli strumenti operativi, tale da assicurare alla pianificazione urbanistica una più esatta rispondenza e un più alto grado di incisività in rapporto agli obiettivi che essa si propone di raggiungere. Così, in sede di elaborazione e di approvazione dei piani zonali, la Regione provvederà altresì a determinare nell'ambito di ciascuna zona socio - economica, i comprensori con affinità operativa, come appunto Trieste e Monfalcone.

NELLA SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

Giovedì nelle strade la grande processione

Muoverà alle 17.15 da piazza S. Antonio per raggiungere le rive e infine S. Giusto

Ritorna la solenne processione del Corpus Domini, che nella nostra città raccoglie ogni anno migliaia di fedeli assiepati lungo il percorso da S. Antonio Nuovo a San Giusto. La processione si snoderà, giovedì prossimo, con inizio alle 17.15 dalla chiesa di S. Antonio Taumaturgo, e sarà aperta dalla Croce, cui faranno seguito un plotone d'onore dei vigili urbani in alta uniforme ed i vari gruppi che compongono il sacro corteo.

Sfileranno lentamente lungo il tradizionale percorso del Corpus Domini i giovani organizzati (GIAC, GFAC, FUCI), quelli della Domus Lucis, ASCI e AGI, CSI, ragazzi, ragazze, un complesso bandistico e bambini e bambine. Un altro gruppo comprenderà gli adulti organizzati (congregazioni, confraternite e pie unioni, uomini e donne di A.C., laureati di A.C., Unitalsi), i fanciulli della prima Comunione, paggetti e chierichetti. Quest'ultimo gruppo si raccoglierà in chiesa, come pure quello delle congregazioni religiose femminili, assieme alle autorità, ai componenti l'Ordine di Malta e l'Ordine del S. Sepolcro.

L'Arcivescovo mons. Santin, sotto il baldacchino, reggerà il SS. Sacramento, e sarà seguito dal Capitolo della cattedrale, dal clero e dal complesso bandistico dei salesiani. Infine il lungo corteo sacro sarà chiuso dai fedeli non organizzati, guidati da un ordinatore e da tre sacerdoti animatori dei canti e delle preghiere.

In occasione della processione del Corpus Domini, il Sindaco ha intanto disposto — nella giornata di giovedì 10 giugno, dalle ore 14 alle 20 — una serie di provvedimenti in materia di viabilità. Essi interessano lo sgombero completo di piazza S. Antonio, delle vie Dante, Capo di Piazza, Pozzo del Mare, S. Michele e S. Giusto, e di piazza della Cattedrale. E inoltre lo sgombero di via dell'Orologio (lato farmacia), di via Diaz (nel tratto via dell'Orologio - via Venezian), e della stessa via Venezian nel tratto da via Diaz a via della Rotonda. I veicoli che si trovassero in sosta sulle strade e nel periodo stabilito saranno rimossi con l'autogrù.

Festa della Marina il 10 giugno

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia ha organizzato una serie di manifestazioni in occasione della Festa della Marina, che si celebra il 10 giugno. Dopo la deposizione di una corona di alloro al Faro della Vittoria in omaggio ai Caduti, il consiglio direttivo parteciperà giovedì alle 10.30 alla cerimonia celebrativa indetta dalla Capitaneria di Porto. Seguirà alle 20 una cena sociale, aperta agli iscritti, ai familiari ed ai simpatizzanti, per la quale si raccolgono prenotazioni presso la Casa del Combattente e presso la segreteria del Gruppo. Nel corso della serata verranno proiettati documentari sul recente raduno internazionale dei sommergibilisti ad Amburgo.

FUNESTATO DA INCIDENTI IL TRAFFICO FESTIVO ANIMATO DALLE PRIME CORSE AL MARE

Tragici schianti sulla Costiera e a Muggia

Impazzite due automobili nell'urto di striscio durante un sorpasso: deceduto uno dei guidatori — Vittima una donna in un violento tamponamento presso l'ex Felszegi - Scontri e investimenti

La riapparizione del sole ha animato di traffico le strade ieri pomeriggio, ma purtroppo tutta una serie di incidenti ha funestato l'intenso movimento. Una disgrazia mortale è avvenuta sulla strada Costiera, tra la galleria naturale e le «Ginestre»; a tarda sera è seguito un tragico tamponamento a Muggia, vittima una donna; in città un passante è stato travolto sulla zona zebrata e si trova ricoverato all'Ospedale con la prognosi riservata; in Carso due auto si sono scontrate e madre e figlia sono rimaste ferite. Oltre a ciò vi sono numerosi altri incidenti di minore entità: tamponamenti e collisioni anche senza feriti.

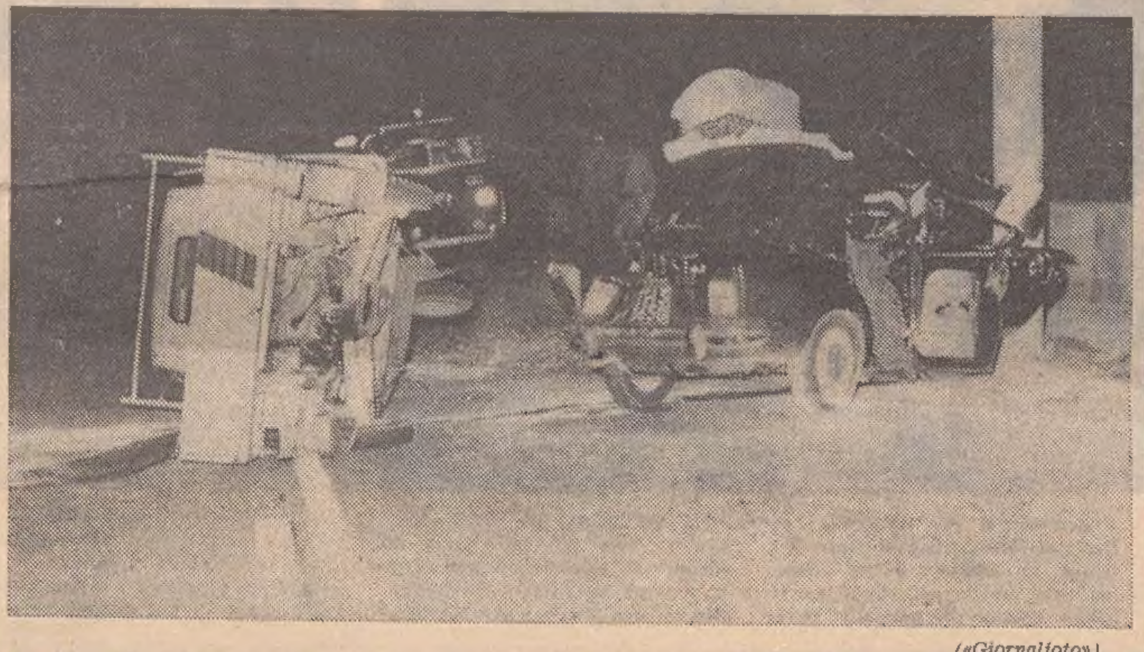
La sciagura è avvenuta alle alle 16,30, complice un sorpasso. La «Dauphine», targata TS 49502, con a bordo i fratelli Sergio e Silvano Sigovich, rispettivamente di 36 e di 31 anni, abitanti il primo in via Cappello 1 e il secondo al numero 12/s di Sistiana, stava percorrendo la Costiera diretta a Triese. Al chilometro 139, la macchina, che era guidata da Sergio Sigovich, ha sorpassato la «Opel», targata Gorizia 41867, alla cui guida si trovava Pietro Cosmai, di 37 anni, residente a Monfalcone in via Vergerio 14. Nella «Opel» c'erano ancora Aldo Garaffa, di 50 anni, abitante in viale Miramare 129, sua moglie Franca e una bambina di sette anni.

La «Dauphine» nel superamento della «Opel», forse si è riportata troppo rapidamente sulla destra. Di fatto la parte anteriore sinistra del muso della «Opel» ha strisciato contro la fiancata della «Dauphine», che ha avuto uno scarto pauroso, si è rovesciata sulla fiancata sinistra, si è girata ancora ed è andata a schiantarsi contro un albero, sradicandolo per la violenza dell'urto. L'impronta del tronco è rimasta sulla carrozzeria della «Dauphine», e le lamiere si sono accartocciate in modo tale da imprigionare nell'abitacolo il conducente. La «Opel» è anche finita addosso alla pianta arrestandosi, come la «Dauphine», in bilico sul precipizio. I primi automobilisti che sono giunti sul luogo della sciagura hanno cercato di prestare soccorso, ma non si poteva estrarre il corpo dello sventurato guidatore della «Dauphine». E' stato telefonato alla Croce Rossa e ai vigili del fuoco.

Mentre da piazza Vittorio Veneto partivano due autolettighe, dal largo Nicolini scattava l'autogrù dei vigili del fuoco. Gli agenti della polizia stradale, giunti sul posto, si sono frattanto prodigatit per aiutare i feriti.

Sergio Sigovich è stato tratto dall'auto in condizioni disperate. Gli infermieri gli hanno praticato una terapia d'urgenza, mentre il ferito veniva trasportato all'Ospedale, ma ogni sforzo è stato, purtroppo, inutile. L'automobilista non è sopravvissuto.

Suo fratello, Silvano, ha riportato lesioni al capo, al torace, la sospetta frattura della clavicola sinistra e altre contusioni. E' stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con la prognosi di dieci giorni. Gli occupanti della «Opel» se la sono cavata con lievi ferite e tutti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.



(«Giornalfoto»)

La tragedia notturna a Muggia con l'auto tamponata e proiettata contro il palo di cemento

La seconda tragedia è avvenuta stanotte sulla Trieste-Muggia, all'altezza del cantiere ex Felszegi, dove una «Simca 1000» nuova di zecca, targata Trieste 135650, è stata violentemente tamponata da un motofurgoncino Ape (TS 36839) ed è quindi andata a schiantarsi contro un palo di cemento. Nell'urto, violentissimo, una donna ha perso la vita.

Entrambi i veicoli erano diretti verso Trieste. A tarda notte non si conoscevano ancora le generalità delle vittime. Si è potuto appurare che l'Ape è di proprietà di Carlo Praszl, di 59 anni, residente a Bagnoli della Rosandra 321; dai documenti trovati nell'auto, è risultato che la vettura è intestata alla signora Olga Zuljan in Squaddara, di 50 anni, abitante in via dei Molini 2. Non è possibile però dire se la proprietaria dell'auto si possa identificare con la donna rimasta uccisa sul colpo. Nello incidente sono rimasti feriti il conducente del motofurgoncino «Ape» e altri tre passeggeri della vettura della donna.

Sul posto della sciagura sono accorsi gli agenti della Polizia Stradale, con il comandante della sezione di Trieste, maggiore Borsetta, i vigili del fuoco e i sanitari della CRI, con il medico di turno, dott. Pincetti.

Ancora a tarda notte la donna morta non era stata identificata. Questi i tre passeggeri dell'auto rimasti feriti: Rodolfo Quargnal (ne avrà per un mese), Giuseppe Ladini, abitante in via del Bosco 9 (prognosi: 15 giorni) e sua moglie Ermenegilda (prognosi: sessanta giorni). Il guidatore dell'Ape è stato solo medicato all'ospedale.

L'investimento di via Giulia è avvenuto alle 19 all'altezza della via Rapicio. La vittima è il pasticcere Carlo Trojer, di 61 anni, abitante in via Stoppani 5. Egli era sceso dal marciapiede del giardino pubblico per attraversare la strada. Fatti pochi passi, egli è stato travolto dal ciclomotore «Lui» guidato verso la via Battisti da Marco Moro, di 16 anni, abitante in via Marconi 4. Il ragazzo ha cercato di frenare, ha sterzato, ma non ha evitato il passante. Il miniscooter ha trascinato per alcuni metri il pedone e si è quindi rovesciato al suolo strisciando ancora per vari metri sull'asfalto. Il passante ha riportato una gravissima lesione cranica, con una ferita lacero contusa alla fronte, per cui è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi riservata. Il ragazzo è stato pure trasportato all'Ospedale e avviato subito in sala operatoria per alcune suture.

L'incidente sul Carso è avvenuto sulla strada provinciale di Sgonico all'incrocio con la strada che conduce a Gabrovizza. Una «500» con tre persone a bordo, è entrata in collisione con una «Mercedes», mentre stava effettuando una manovra di conversione a sinistra. Lo scontro è avvenuto al centro dell'incrocio: il muso della «Mercedes» è finito contro la parte posteriore dell'utilitaria. Alla guida della «500», targata TS 79908, si trovava Bruno Galante, di 28 anni, abitante in via Paduina 11; con lui viaggiavano madre e figlia: Maria Hrovatin di 51 anni, abitante in via Costalunga 153 e Nadia, di 17 anni. L'utilitaria proveniva da Santa Croce e stava dirigendosi verso Gabrovizza. All'incrocio — come abbiamo detto — è avvenuto lo scontro con la «Mercedes», targata Treviso 192600, guidata da Antonio Gussatto, di 24 anni, residente a Possagno. I due guidatori sono rimasti illesi, mentre le passeggere sono rimaste ferite. Nadia Hrovatin è stata ricoverata nel centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore per un trauma cranico. Maria Hrovatin se la caverà invece in tre giorni.

Nel pomeriggio di ieri, sono stati ricoverati all'ospedale di Monfalcone il tenente colonnello Giuseppe Mugneco di anni 38, dell'ottavo Reggimento di artiglieria semovente di campagna presso la caserma «Monte Cimone» di Trieste, ed il caporale Domenico Cecere di anni 21, dello stesso reggimento. Essi viaggiavano in autovettura sulla autostrada diretti verso Trieste, quando, nei pressi del casello di Redipuglia, per cause imprecisate, finivano fuori strada compiendo un testa coda; nell'incidente sono rimasti entrambi feriti. Con l'autolettiva della CRI sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale monfalconese, dove il sanitario di turno ha riscontrato al Cecere gravi ferite alla testa e alla spalla destra. Dopo le prime medicazioni lo ha avviato in corsia con prognosi di un mese.



Sergio Sigovich



(«Giornalfoto»)

L'agghiacciante immagine dell'autovettura schiantatasi nel fatale sorpasso sulla strada costiera

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

La ristrutturazione delle Cooperative Operaie - La sorte della FMSA — Sollecitati interventi per le piccole industrie - Problemi di Trebiciano

Dal consigliere Jole Burlo (PCI) è stata presentata al Sindaco la seguente interrogazione: «Le Cooperative Operaie, in base ad una ristrutturazione, ha provveduto alla chiusura di 14 spacci in tutta la regione; a Trieste sono stati chiusi circa 8 spacci e dati in parte in gestione. Risulta che l'organico deve essere ridotto di 69 unità; quindi ci sono anche licenziamenti di personale. Non si capisce il motivo di questi provvedimenti considerata la funzione che dovrebbe svolgere un organismo quale le Cooperative Operaie e che sorte avranno i licenziati». Da qui la domanda: «Quali passi intende fare la Giunta comunale di fronte a questo preoccupante problema, che investe il personale ma anche i cittadini, i quali si vedono privare di un servizio che dovrebbe svolgere un'efficace opera di calmieramento dei prezzi?».

▣

«Lo stato della piccola industria a Trieste, settore che occupa oltre 7 mila dipendenti, va facendosi ogni giorno — secondo il consigliere Bonicioli (PSI) — più critico, anche a causa di manodopera specializzata, assorbita dalla grande industria. In assenza di un preciso piano di riqualificazione industriale nel settore (che coinvolge direttamente anche quel ceto imprenditoriale), di agili e qualificate iniziative creditizie e di un'efficace azione promozionale, l'unico ente che abbia dimostrato in quest'ultimo periodo qualche attenzione al problema risulta essere la Regione. Peraltro, a tutt'oggi, nulla si sa sullo stato degli studi e degli interventi cui la Regione si sarebbe dichiarata disposta». In vista anche dei provvedimenti che dovrebbero essere prossimamente attuati in campo nazionale su proposta del Ministero del Bilancio e della Programmazione, il consigliere chiede al Sindaco «quali iniziative intenda assumere il Comune, quale centro di attività promozionali, allo scopo d'indurre la Regione, la Camera di commercio e tutti gli enti interessati al problema, a prendere sollecitamente quelle misure che possano garantire non solo la sopravvivenza ma la vitale espansione della piccola industria triestina».

▣

«Indicazioni in merito alla posizione dell'Amministrazione comunale a proposito del futuro della Fabbrica Macchine Sant'Andrea sono state chieste al Sindaco dal consigliere Taddeo (MIT), il quale rileva: «Ci si avvia alla concretizzazione del complesso della Grandi Motori Trieste, ma è giusto e doveroso preoccuparsi di quello che sarà il futuro della Fabbrica macchine allorché la G.M.T. entrerà in funzione. Del problema non può certo disinteressarsene l'Amministrazione comunale; ed è opportuno interessarsene fin d'ora».

▣

Dal consigliere Morpurgo (PLI) viene segnalata l'«opportunità di allargare la via Francesco Patrizio dal n. 1 al n. 9, del tutto inadeguata al traffico appesantito in particolare dal ricorrente passaggio degli autobus di linea».

▣

Al consigliere Gabriella Gherbez (PCI), che ha chiesto la sistemazione di bidoni per la spazzatura a Trebiciano, l'assessore competente ha risposto che il servizio di Nettezza Urbana ha provveduto alla sistemazione di un cassone multibenna. Ed ecco che l'interrogante replica: «Tale sistemazione può essere senz'altro realizzata perché può servire agli abitanti della località, che vogliano disfarsi di rifiuti ingombranti (come vecchie suppellettili), ma di certo non per coloro che debbano smaltire i rifiuti domestici giornalieri. Il cassone è stato infatti sistemato in aperta campagna, fuori del paese, sicché molte famiglie per servirsene dovrebbero percorrere più di un chilometro di strada, in qualche caso perfino un chilometro e mezzo per la sola andata». Da qui la richiesta di una revisione del problema «onde venire incontro alle esigenze degli abitanti di Trebiciano, costretti da anni a sopportare le spiacevoli conseguenze dell'attiguo immondezzaio gigante, che è la discarica dei rifiuti cittadini, senza poter disporre per i propri bisogni nessuno dei più elementari attrezzi per la collocazione dei rifiutti domestici».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Roberto — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 19.51. La luna nasce alle 20.57 e cala alle 4.13.

Ieri: temperatura massima 23,7, minima 18,3; pressione mb. 1004, stazionaria; umidità 52 per cento; pioggia mm 1,4; vento 12 kmh da O.N.O.; temperatura del mare 21,8.

Maree — OGGI: alta alle 10.20 con cm 21 e alle 20.50 con cm 53 sopra il l.m.; bassa alle 15 con cm 16 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.10 con cm 66 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

BRILLANTE CONCLUSIONE DEL SAGGIO BIANCOCELESTE

Sempre giovane la Ginnastica nella sua secolare continuità

1863 - 1971: la Società Ginnastica Triestina è sempre giovane. Alla presenza dell'Assessore allo sport ing. Gasparini e di altre autorità, il festival ginnico biancoceleste ha vissuto ieri la seconda giornata, dedicata in modo particolare al settore femminile. Simbolo di una tradizione che continua e si rinnova all'insegna dello sport nella sua espressione più pura, il piccolo Fabrizio Mezzetti - Levi ha rappresentato idealmente tutte le generazioni che si sono forgiate nello spirito del più glorioso sodalizio cittadino: il piccolo Fabrizio discende da una famiglia legata in modo particolare ai colori biancocelesti, «quinta generazione» dei Mezzetti - Levi che hanno coltivato la passione ginnica. E con la piccola mascotte a far gli onori di casa attorno all'animatore del saggio, prof. Pertoldi, si è aperta la seconda giornata del «wee-end» ginnico alla S. G. T.

Palestra affollatissima per la rassegna femminile, che unisce tradizionalmente in sé motivi spettacolari di grazia e di leggiadria. In campo femminile le tradizioni ginniche biancocelesti sono particolarmente gloriose e le quasi quattrocento partecipant che si sono cimentate in questa seconda parte del saggio, si sono esibite idealmente all'ombra di Gianna Bovani, la portacolori della S.G.T. che questa volta è mancata all'appuntamento col suo saggio sociale essendo impegnata con la Nazionale azzurra.

La rassegna è cominciata con le mini-ginnaste dai 3 ai 6 anni del corso preparatorio; sono poi entrate in palestra le allieve del corso di specializzazione attrezzistica, a cimentarsi in esibizioni a corpo libero: Teresa Macrì, Francesca Franco, Marina Rondini e Rossana Leprini hanno confermato la bontà della «scuola» da cui provengono, il che le ha già portate ad onorevoli piazzamenti in occasione di prove nazionali. Dopo le progressioni di ginnastica ritmica e le capovolte delle allieve del corso inferiore, si sono esibite le attrezziste della squadra pulcine, una nuova leva comprendente le ginnaste dai 7 ai 10 anni, seguite dalla squadra delle allieve adulte.

La rassegna collettiva del corso medio e di quello superiore ha introdotto quindi nuovamente le «specialiste» che si sono succedute ai grandi attrezzi: Anna Devivi, Manuela Nemez, M. Grazia Kuris, Paola Pesante, Viviana Osvaldini, Renata Steffè, Elena Ferrucci, Roberta Ferrucci, Rossana Leprini, Maura Catalan e Cinzia Geremia al volteggio; Maura Catalan, Elena Zweyer e Rossana Leprini alle parallele; Teresa Macrì, Cinzia Geremia e Maura Catalan alla trave. Nella rassegna femminile si è inserita una parentesi maschile di cui sono stati protagonisti Roberto Fornasaro, Maurizio Ferrara e Lucio Sadoch al corpo libero, Pino Auber (una figura di sportivo non più giovanissimo da additare ad esempio), Diego Pecar e Lucio Sadoch alle parallele.

Sono state quindi premiate per la loro preziosa collaborazione alla vita della sezione ginnica biancoceleste Maria Emilia Gramitto e Rita Cattaruzza. Da ricordare inoltre i preparatori del saggio, il prof. Perlazzi, gli altri istruttori e il caposezione Leprini. A tutti e alle famiglie dei giovani il prof. Tagliaferro, presidente della S. G. T., ha rivolto infine fervide parole di plauso e di ringraziamento.

Giovani entusiasti in gara per l'operazione Carso pulito





(«Giornalfoto»)

Con un entusiasmo di cui va data lode ai ragazzi, l'operazione Carso pulito organizzata dall'ESCAI XXX Ottobre ha avuto ieri felicemente il via, nella zona di Basovizza, malgrado l'incertezza del tempo. Le adesioni di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi hanno infittito la pattuglia originaria dell'ESCAI, per cui il risultato è stato più lusinghiero di quanto non fosse lecito prevedere. Ai giovani sono stati forniti gli attrezzi per l'opera di «bonifica» e capaci camion hanno provveduto a portar via le cartacce e tutto ciò che è stato raccolto..

Carabinieri, elementi della Guardia Forestale e del gruppo Guardiacaccia volontari di Basovizza, operai e adulti, che avevano dato la loro adesione, hanno partecipato al lavoro dei giovani, effettuando le operazioni più pesanti.

MEDAGLIE D'ORO A NOVARI E A CUZZI

Istriani festeggiati al Politecnico di Torino

Un significativo discorso di Gianni Bartoli

Nel corso dell'annuale celebrazione degli ingegneri decani laureati al Politecnico di Torino, celebrazione quest'anno che si è svolta nell'auditorio degli industriali essendo il Politecnico occupato da un gruppo di studenti, hanno portato il loro saluto ai festeggiati il direttore del Politecnico e il Sindaco ing. Porcellana, pure lui un ex allievo socio dell'Associazione degli ex allievi del Valentino, presieduta dall'ing. Aristide Micco.

Particolarmente complimentati due «medaglie d'oro istriane», l'ing. Umberto Novari di Pirano, realizzatore della bonifica del Quieto e già direttore del porto industriale di Trieste, e l'arch. Umberto Cuzzi di Parenzo, residente a Torino ed artefice fra l'altro del Palazzo degli studi della Radio Televisione di quella città; Cuzzi è pure un eccellente pittore che avremo occasione di ammirare presto alla Galleria Comunale triestina.

Nel corso della consegna a numerosi professionisti della medaglia d'oro dei quaranta, cinquanta ed anche sessanta anni di laurea conseguita al Politecnico di Torino (che ne ha sfornati fino ad oggi oltre settemila), l'ing. Gianni Bartoli è stato invitato a porgere il saluto e il ringraziamento alle autorità a nome degli ex allievi avendo — particolare significativo — ricevuto egli stesso cinquant'anni fa la «matricola» proprio dalle mani dei suoi conterranei Novari e Cuzzi. Bartoli, attualmente presidente del Lloyd triestino, nativo da Rovigno, nel ricordo di alcuni insigni maestri del Politecnico fra i quali i professori Colonnetti, Panetti e l'indimenticabile Luigi Einaudi, ha esaltato la presenza nel nesso dell'economia nazionale di numerosi istriani che si sono fatti onore nella professione e nelle arti mai disgiungendo il loro fervido attaccamento alla Madrepatria. Umberto Cuzzi, alpino, è stato un valoroso volontario durante la prima guerra mondiale, come lo fu il loro collega Giuseppe Pagano Pogatschnig, pure nato e cresciuto a Parenzo, che fu con le note riviste «Domus», «Casabella» e le sue cospicue opere uno dei più audaci rinnovatori delle forme architettoniche; volontario di guerra e poi martire della libertà scomparso in uno dei campi di sterminio nazista. Umberto Novari è stato anche un eccellente amministratore nei comuni di Montona e di Cittanova.

Gianni Bartoli ha concluso il suo caloroso discorso richiamando i giovani colleghi presenti alla cerimonia, non solo a «contestare» gli errori eventualmente compiuti dai loro padri, ma a ricordare innanzitutto i loro sacrifici, la loro probità con la piena dedizione data nelle opere di pace e di progresso civile.

Il nuovo Consiglio dell'Ordine dei giornalisti

Si sono concluse ieri, con le votazioni di ballottaggio, le elezioni per il rinnovo dei Consigli nazionale e regionale dell'Ordine dei giornalisti. Sono stati eletti a comporre il Consiglio regionale: Gianmaria Cojutti, Franco Decleva, Angelo Mazzotta, Italo Orto, Italo Soncini ed Emilio Vessel, professionisti; Tullio Bernot, Ricciotti Giollo e Giovanni Palladini, pubblicisti. Revisori dei conti: Giovanni Comelli e Bruno Natti, professionisti; Claudio Nordio, pubblicista. Consiglieri nazionali: Mario Giacomini e Vittorino Meloni, professionisti; Romano Peterin, pubblicista.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO



TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Sabato alle 21, ultimo concerto della stagione, direttore Carlo Zecchi e con la partecipazione del Trio di Trieste. In programma musiche di Haydn, Beethoven, Bartok e Ciaikowsky. Orchestra del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (telef. 23988).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16, ultima 22: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica». Una drammatica situazione di criminalità e di agghiacciante attualità. Con Franco Nero e Martin Balsam. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16 ult. 22.10: «Dal... muoviti», con Elliott Gould, l'eroe di Mash che si è messo in borghese. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 16 - 22.10: «Solo andata», con Jean Claude Bouillon, Nicoletta, Maurice Garrell, Paola Pitagora, Ottavia Piccolo. Eastmancolor.

GRATTACIELO. 16.30. Un incredibile sexy comicissimo: «Le pecorelle del reverendo». Interpreti Jarl Borsè, Margit Carlkvist, Diane Kjaer, K. Anderson e Magali Noel. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il computer con le scarpe da tennis». Un film di Walt Disney, con Kurt Russell, Cesar Romero, Joe Flynn. Technicolor.

RITZ. 16 ult. 22: «I licenziosi desideri di una ragazza moderna con il complesso... della verginità». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Il castello dalle porte di fuoco». In technicolor. Spettacolo di eccezionale suspense! Un cavaliere misterioso uccide le giovani donne del villaggio dopo averle violentate..., con Erna Schurer, Charles Quinney e Agostina Belli. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16.30, 19, 22. Esaltato dalla critica e accompagnato da un poderoso successo di pubblico arriva: «Comma 22», il coraggioso film di M. Nichols interpretato da A. Arkin e M. Balsam. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30: «Dumbo», ovvero le divertentissime avventure animate a colori di un piccolo elefante presentate da Walt Disney. Seguono «Penna bianca» e «La balena dall'ugola d'oro».

CRISTALLO. 16.30. La drammatica ed emozionante storia delle più formidabili macchine belliche della prima guerra mondiale: «Zeppelin». Una grande e spettacolare avventura d'amore e di guerra, con M. Jork e E. Sommer. Per tutti. Technicolor.

FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: l'affascinante Catherine Deneuve in: «Josephine», brillantissimo technicolor.

IMPERO. 16. Una grande, indimenticabile avventura: «Strogoff», con J. P. Saco e M. Farmer. Per tutti.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il re dei barbari». La più colossale epopea storica, con Jack Palance, Jeff Chandler. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. Lire 250 - 220.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). Riposo. Domani ore 16.30: «Scusi ma lei le paga le tasse?», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Charles Bronson, Teddy Savalas, Lili Fredan nel capolavoro «Città violenta». Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Femmine insaziabili». Bellissimo giallo dall'emozionante e imprevedibile finale. Technicolor con Robert Hoffman e Dorothy Malone. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE. 16.30: «Vivi, o preferibilmente morti». Nino Benvenuti e Giuliano Gemma in uno spassosissimo western all'italiana. Scopecolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Il teschio di Londra».

ARISTON. 16: «Il prezzo del potere». Spettacolare western con Van Johnson e Giuliano Gemma.

ASTRA. Oggi riposo.

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «La vecchia legge del West». James Coburn, Margaret Blye. Capolavoro western!

LUMIERE. Giovedì: «Maciste all'inferno».

MARCONI. 16. Rassegna films dell'orrore: «La stirpe dei vampiri». Domani: «La figlia di Frankenstein».

RADIO. Oggi chiuso. Domani: «L'unico gioco in città» con Elizabeth Taylor e Warren Beatty.

ESTIVI

ARENA ARISTON: Prossima apertura.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Alabarda, Ariston, Ideale, Marconi.

MUGGIA

VERDI, 16: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori». Meraviglioso technicolor cartoni animati.

PREVISIONI DEL TEMPO



Condizioni variabili del tempo sulla penisola. Il Mediterraneo è tuttora interessato da un regime di basse pressioni nelle quali si inseriscono perturbazioni provenienti dall'Atlantico. Formazioni nuvolose irregolari si spingono verso le regioni tirreniche nord-occidentali, venete e adriatiche. Piogge e temporali con ampie zone di sereno caratterizzeranno il tempo delle prossime 24 ore.

Temperature: senza variazioni di rilievo.

AI BAGNI COMUNALI DI VIA PAOLO VERONESE

Lavoro sottocosto di ladri notturni

Piuttosto magro il bottino: seimila lire in tutto

Hanno «lavorato» sottocosto gli ignoti ladri che l'altra notte si erano introdotti nella palazzina dei bagni comunali di via Paolo Veronese. I malviventi hanno dovuto scardinare un distributore automatico della «Coca Cola» ricavando solo due mila lire, in monete da cinquanta e da cento. E' stato un lavoro molto lungo che non è stato certamente «compensato» con il contenuto della gettoniera. Altre quattromila lire sono state trovate dagli ignoti scassinatori nel cassetto di un mobile sito al primo piano della palazzina. Scarso bottino, dunque, per un'impresa non proprio facile.

I ladri hanno spaccato con una pietra tre vetri delle finestre del primo piano ed hanno quindi scalato la facciata della bassa casa comunale, entrando quindi negli uffici. Dal momento che il «grisbi» era quanto mai modesto, i notturni visitatori hanno puntato tutto sulla macchina distributrice di bibite, sperando di trovare qualcosa di più. Ma la loro aspettativa è andata delusa. Con le saccocce piene di spiccioli, i ladri si sono allontanati dalla stessa finestra del primo piano attraverso la quale erano entrati. Altra scalata, questa volta all'ingiù, e poi la fuga.

Il furto è stato scoperto all'indomani dal custode Giuseppe Canciani, di 61 anni, il quale ha l'alloggio nella stessa palazzina, ma dalla parte del mare: «Non ho sentito nulla — ha dichiarato il custode — solo di mattina ho visto i vetri spaccati, lo scrittoio aperto e il distributore scardinato. Allora ho chiamato subito la polizia».

Gli agenti della Volante sono accorsi sul posto, hanno effettuato i rilievi assieme agli specialisti del gabinetto scientifico della Questura ed hanno quindi redatto un verbale che è stato consegnato alla Mobile per le indagini.

Scadenze bancarie prorogate per lo sciopero

A seguito dello sciopero effettuato il 31 maggio dal personale della Cassa di Risparmio, il Prefetto ha decretato che «i termini legali e convenzionali scaduti il 31 maggio — giorno di mancato funzionamento della Cassa di Risparmio di Trieste — nonché quelli che sono scaduti nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal 1.o giugno 1971, giorno di riapertura al pubblico degli sportelli della predetta Cassa di Risparmio».

MOSTRE D'ARTE

ALLA COMUNALE
espone
SILVA FONDA
pittrice surrealista

DA TRIESTE A PALERMO L'«INCONTRO D'ESTATE»

La bella mascotte



Come tutte le manifestazioni e gli spettacoli viaggianti che si rispettano, anche «Incontro d'estate», la manifestazione che partirà da Trieste martedì 15 giugno per concludersi il 4 luglio a Palermo, avrà la sua mascotte: Diana, l'affascinante fanciulla che vediamo nella fotografia e che avrà il compito, oltre che di collaborare con il presentatore ufficiale, anche di dare il via simbolico alla manifestazione sera per sera. Il cast artistico potrà così contare su di una starter oltre che bella anche simpatica. Celentano, Villa, Little Tony, Iva Zanicchi, i Camaleonti, i Dik Dik, Giulio Di Dio, i ragazzi di via Gluck, Katty Line saranno dunque agli... ordini di Diana e mai come stavolta, forse, tanti artisti ubbidiranno felicemente alla loro personale mascotte-portafortuna.

Come è noto la manifestazione canora non prevede una classifica, ma l'esibizione di noti cantanti con una formula di collaborazione fra gli stessi protagonisti dell'«Incontro».

L'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE INSEGNANTI

Ecco i cori vincenti del concorso «Milossi»

Applaudite esibizioni nella serata conclusiva

A cura dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli - Venezia Giulia, si è svolta la serata conclusiva del IX concorso di canto corale «Antonio Milossi». Il presidente dell'Associazione Lina Marii Marinelli, dopo aver ringraziato per la loro cortese presenza il Commissario del governo dott. Cappellini, il Provveditore agli studi dott. Fidenzi, gli ispettori scolastici dott. Petracca e dott. Sbisà, i direttori, gli insegnanti ed il foltissimo pubblico, ha rilevato come la manifestazione, che trae origine da motivazioni di profonda natura etica, abbia di anno in anno sempre riscosso maggior interesse e popolarità. Ha quindi rivolto il suo grato saluto ai componenti la commissione giudicatrice del concorso e al collega Ezio Cattelani che ne ha curato la realizzazione con lodevolissimo impegno e perizia.

Nell'ordine si sono quindi esibiti i cori vincenti. Categoria scuole elementari e collegi: 1) Università popolare di Borgo San Sergio; 2) Scuola elementare statale «Fratelli Visentin», entrambi diretti da Nivea Pezzi Curiel; 3) Collegio «San Giusto» (ECA) diretto dal maestro Luciano Milossi. Categoria ricreatori: 1) ricreatorio comunale «Stuparich»; 2) Ricreatorio comunale «Pitteri», entrambi diretti da Iolanda Fait Calin; 3) Ricreatorio comunale «Lucchini», diretto da Ondina Iarach.

Si è esibito fuori concorso in rappresentanza della Regione, il coro della scuola elementare «Gabelli» di Tapogliano, diretto dal maestro Giovanni Famea, come sempre molto applaudito.

Ha concluso brillantemente la manifestazione, anche fuori concorso, il coro dei Piccoli cantori della città di Trieste, diretto con rara maestria da Edda Calvano. Come è noto il coro dei Piccoli cantori ha raggiunto un suo particolare piazzamento in campo nazionale e, per le caratteristiche che lo distinguono, forse non ha competitori se non a livello internazionale.

L'attività dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia per l'anno scolastico 1970-'71 si è conclusa con questa manifestazione, che è coronamento di un'opera educativa, formativa e sociale diretta a creare il cittadino di domani.

Lezione al CEMP sul diritto familiare

Oggi, lunedì, il dott. Claudio Slavich ed il dott. Guido Pastori terranno la lezione sul diritto familiare per concludere il primo ciclo del corso di educazione sessuale promosso dal Centro educazione matrimoniale e prematrimoniale, nella sede di via Genova 21.

Particolare rilievo assume il tema prescelto, proprio per ribadire con chiarezza i termini di modifica del diritto familiare, in un momento in cui vi è incertezza e contraddizione. In questo momento si discute nel nostro Paese il problema del divorzio, dell'allargamento dei casi di nullità del matrimonio ecc.: sono problemi importantissimi che speriamo vengano risolti al più presto possibile, sicché il nostro Paese possa allinearsi con i Paesi più civili del mondo.

Il costume ha subìto un mutamento, in pochi anni a questa parte, radicale ed ha coinvolto prima di tutto i giovani. Si notano le crisi della famiglia, poiché ovviamente il terreno è ormai fertile per l'insorgenza di tante incomprensioni tra genitori e figli e tra i coniugi.

Appare così evidente che in un corso di educazione non poteva mancare una lezione che inquadri anche il diritto familiare.

Tre «pantere» in Viale per «Tarzan» in fuga

Tre «pantere» per «Tarzan»: un massiccio intervento di uomini della Volante, comandati dal commissario dott. Salerno, si è avuto ieri sera in viale XX Settembre, davanti al bar Alex. Si temeva una rissa, per cui è stato deciso di intervenire in forze dopo l'aggressione alla polizia fatta dai teppisti in via San Marco e di cui abbiamo dato notizia sabato scorso.

«Tarzan» è il soprannome di uno dei giovani che avevano cominciato a fare il diavolo a quattro nel bar offendendo, dileggiando i presenti e minacciando di buttare una bomba nel locale.

Il gerente, Mario Giorgi, di 46 anni, abitante in via de' Gavardo 3, che si trovava nel locale assieme alla moglie, giunto al punto estremo della sopportazione si è avvicinato al telefono e ha formato il «113».

Questa mossa è servita a mettere i giovani in fuga e a liberare il locale dalle petulanze odiose dei giovinastri. Quando sono giunte le «pantere» solo qualcuno dei giovani era nelle vicinanze del bar. La signora li ha indicati agli agenti e i poliziotti li hanno identificati. Sono stati accompagnati in Questura e diffidati.

Pericolose le grotte?

Oggi, alle ore 20, presso la sede dell'Associazione XXX Ottobre, Sezione del CAI, via Pellico 1, l'E.S.C.A.I. sezionale terrà una conferenza dibattito su un tema di viva attualità: è pericoloso andare in grotta? Il tema tratterà i rischi a cui vanno incontro i giovani nello scendere nelle cavità carsiche senza la dovuta esperienza. Lo spunto è stato preso da un recente fatto di cronaca, che ha visto un ragazzo cadere per una trentina di metri in un abisso presso Gabrovizza. Alla conferenza interverranno anche i membri del Gruppo Grotte dell'Associazione XXX Ottobre. Sono invitati tutti coloro che si interessano dell'argomento e particolarmente i genitori dei ragazzi appassionati di questa attività.

Invito al volo

L'Aero Club Trieste segnala i nuovi piloti che hanno superato le prove di esame teoriche e pratiche per il volo a motore, nella sessione di maggio. Brevetto di 1.o grado: Gian Piero Cavanna e Paolo Palaskov. 2.o grado: Pier Paolo Cati, Davide Cristini, Fabio Gelleti e l'ing. Livio Leonardi. Il 21 giugno inizierà presso la sede di via F. Severo 6 un nuovo corso teorico per il conseguimento del brevetto di pilota abbinato al corso pratico di volo a motore sul campo di Gorizia.

La Madonna della salvia

Quest'anno le manifestazioni di pittura estemporanea sull'altipiano carsico si aprono con l'ex tempore di Contovello, intitolata «La Madonna della salvia», dal nome della piccola chiesa esistente già nel 1272. Nel luogo, oltre agli affreschi, esistono delle iscrizioni mai decifrate. La gara si effettuerà domenica 20 giugno. La segreteria del gruppo Amici del Carso si riserva di render noto tra breve il regolamento, i premi e la giuria.

Esami alla Ginnastica

La direzione della Società Ginnastica Triestina comunica alle allieve che gli esami si svolgeranno con il seguente orario: corso inferiore, oggi lunedì alle ore 16; corso medio, mercoledì 9 e lunedì 14 giugno, alle ore 16; corso superiore, oggi alle 18.30.

CONFERENZE

SAL: giornale e cultura

L'incontro di questa sera, lunedì, della Società artistico letteraria, nelle sale del Tommaseo, alle ore 19, sarà dedicato ai rapporti tra giornalismo e cultura. All'incontro, che avrà un tono confidenziale, quello della ricerca del filo, del trait d'union, tra giornale e arte e letteratura, parteciperà, fra altri, Libero Mazzi. A questa «serata confidenziale» sono invitati scrittori, artisti e giornalisti e quanti operano nel settore artistico.

Famiglia e scuola

Oggi, lunedì, alle 17.30, nell'aula magna del Liceo «Dante» in via Giustiniano 5, a conclusione del corso per genitori sull'orientamento scolastico, autorizzato dal Ministero della P. I., il dott. E. Dario Rustia Traine, sovraintendente al Centro studi e ricerche per l'indirizzo alle professioni della Camera di commercio, parlerà sul tema: Panoramica delle strutture e dei concreti aspetti operativi del mondo del lavoro».

Il libro di Morandini

Mercoledì alle ore 18.30 al Circolo della stampa (corso Italia 12) Tullio Reggente ed Elvio Guagnini presenteranno il libro di Luciano Morandini «Il linguaggio della tensione» edito dall'Asterisco. L'autore sarà presente anche per rispondere alle eventuali richieste del pubblico. Il dott. Guagnini farà l'analisi letteraria dell'opera, mentre Tullio Reggente parlerà specificatamente dell'attività editoriale e delle prospettive dell'Asterisco, da lui diretto, ed in particolare del primo ciclo di libri editi in questo periodo. Luciano Morandini è uno degli autori più significativi della nuova letteratura friulana e nazionale ed è fra le voci più attive e vive di questa cultura.

Management europeo

La sezione di Trieste del Movimento federalista europeo organizza per oggi lunedì, presso il Circolo della Stampa, una conferenza sul tema: «Le nuove frontiere del management europeo». Relatore sarà l'ing. Roberto Amadi, amministratore delegato e direttore generale della Bedaux Consultants. La manifestazione avrà inizio alle ore 18.30.

« In prima persona »

Venerdì prossimo alle ore 19, al Circolo della stampa, in corso Italia 12, verrà presentato il volume «In prima persona», di Nera Gnoli Fuzzi, edito dalla Libreria Universitas. La presentazione sarà fatta dai critici Nora Franca Poliaghi, Fabio Todeschini e Claudio Martelli.

Il destino di Joyce

Domani, martedì, al Circolo della stampa in corso Italia 12, alle ore 18.30, Nora Franca Pogliaghi parlerà su «La beffa nel destino di James Joyce».

Tre vari all'«Adria»



(«Giornalfoto»)

Con il varo di tre imbarcazioni la Canottieri Adria ha festeggiato il novantaquattresimo anniversario dalla fondazione.

Nel breve discorso il presidente prof. Tecilazich ha sottolineato la vitalità con cui il sodalizio biancoblù si avvia al traguardo del centenario sempre in primo piano nel settore giovanile del canottaggio e, da qualche anno, anche in quello della canoa. Le tre nuove imbarcazioni infatti, il K 1 «Eneo» della FIART di Napoli, il K 1 «Baleno» e il K 4 «Folgore», dei cantieri danesi Emborg, sono destinate ai pagaiatori dell'Adria, che sotto la guida dell'allenatore Giraldi è diventata in un paio d'anni la società guida della canoa nella nostra zona.

Quindi le madrine, signorine de Leitenburg, Pascottini e Gabrovec, figlia quest'ultima dell'allenatore della sezione canottaggio, hanno infranto le bottiglie di rito e i tre «kajak» hanno solcato per la prima volta le acque del golfo. Alla guida dei K 1 erano i pagaiatori Agapito e Fioriti, nel K 4 Baldini, Tamaro, Sponza e Possega.

Alla fine della cerimonia è seguita la premiazione degli atleti che si sono maggiormente distinti in questo primo scorcio di stagione.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Segnale orario - Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale (seconda parte); 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - Speciale GR; 11.20: «Guai a chi mente», di F. Grillparzer; 12: Giornale radio; 12.10: Un disco per l'estate; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 13.20: Hit Parade; 13.50: Due campioni per due canzoni; 14.05: Giornale radio - Buon pomeriggio - Tra le 15.10 e le 17: 54.o Giro d'Italia. Radiocronaca dell'arrivo della 17.a tappa: Tarvisio-Glossglockner; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani; - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18: Un disco per l'estate 18.15: Tavolozza musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: L'approdo 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il convegno dei cinque, a cura di F. Arcà e S. Bonito; 21.05: Omaggio a Strawinsky; 22.05: XX Secolo; 22.20: ...e via discorrendo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con i Ricchi e Poveri e George Baker; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Miti», di Virgilio Brocchi; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perchè; 14.05: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio - Media delle valute - Bollettino per i naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - Negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 17.50: Musica e canzoni; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Roma ore 18.45; 19.18: Lienz. Servizio speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Il Gambero; 21.30: Un cantante tra la folla; 22: Appuntamento con Prokofiev; 22.30: Giornale radio; 22.40: Le avventure di Raimondo «Il grande Eugenio»; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: La scuola di Mannheim; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Luigi Rossi: «Giuseppe figlio di Giacobbe»; 16.20: Concerto; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.25: Dibattiti, illusioni e destino dell'intellettuale, oggi; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo; 21.30: «La violenza», due tempi di G. Fava.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Alfabeto triestino», di F. Amodeo e M. Sestan; 15.30: I proverbi del mese; 15.45: Passerella di autori giuliani 1971; 16: Concerto del tenore Bruno Sebastian e del pianista Claudio Gherbitz; 16.25: Con il Trio Boschetti, il Quartetto Ferrara e i complessi «The Gianni Four» e «I Combo» - Nell'intervallo: Un po' di poesia; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere: Le maschere degli italiani.
13.00: Non è mai troppo presto. Settimanale di educazione sanitaria.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il gioco delle cose, a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Liberi tutti. Spettacolo di chiusura dell'anno scolastico

RITORNO A CASA

Gong
18.45: Tuttilibri. Settimanale di informazione libraria.
Gong
19.15: Sapere: Scienza, storia e società.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Il nostro agente all'Avana. Film.
Doremì
22.50: Prima visione.
Break 2.
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.20: Cento per cento. Panorama economico.
Doremì.
22.10: Stagione sinfonica TV.

Radio Capodistria

Ora solare.

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Trasmissione in lingua tedesca per i turisti; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 10: Melodie per tutti; 10.15: Cantano i Dik Dik; 10.30: L'orchestra e il coro Percy Faith; 10.45: Appuntamento con la Casa discografica Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Long-playing club; 14: Fogli d'album musicale; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 17.30: Il cantuccio dei bambini; 17.45: Melodie per tutti; 18: Concertino pomeridiano; 18.30: Discorama; 19.15: Notiziario; 22.20: Orchestra nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.15: Solisti e complessi famosi: il complesso «Musicorum Arcadia».

Televisione jugoslava

Ora solare.

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20, 22.45; 17.40: «Il piccolo tigre Petar», trasmissione con burattini; 18: Asilo TV: «La storia della chiocciola»; 18.30: Scienza: «L'uomo automobilista»; 19.05: «Disco '71», trasmissione per la gioventù; 20.35: Tom Stopard: «Entra un uomo libero», originale televisivo; 21.55: Brevi colloqui notturni.

IL PICCOLO SPORT

Sempre sulle spalle di Michelotto la Maglia rosa

Clamoroso a Caracas: Del Papa k.o. alla 1.a ripresa

IL GIRO E' RITORNATO IN TERRITORIO ITALIANO A TARVISIO DOPO UNA TAPPA DI 100 KM

Canto del cigno di Dino Zandegù aiutato nella volata da Gimondi

Oggi sul Grossglockner in territorio austriaco i grimpeurs alla riscossa

ORDINE D'ARRIVO

1) DINO ZANDEGU' (Salvarani) km 100 in 2 ore 24'20" alla media di 41,570 kmh.

2) Felice Gimondi (Salvarani) s.t.; 3) Marino Basso (Molteni) s.t.; 4) Swerts; 5) Van Vlierberghe s.t.; 6) Van Clooster; 7) Caverzasi; 8) Maggioni; 9) Cgarbozza; 10) Ritter; 11) Mori Primo; 12) Reybiers; 13) Sercu; 14) Poppe; 15) Crepaldi; 16) Guerra; 17) Wagtmans; 18) Van Springel; 19) Polidori; 20) Francioni in 2 ore 24'20"; 21) Paolini, 22) Motta, 23) Houbrechts, 24) Tosello, 25) Vianelni, 26) Pfenninger: 27) Boifava, 28) Moser Aldo, 29) Michelotto, 30) Colombo, tutti col tempo del vincitore. Seguono 48 corridori. Non partiti Dancelli e Pintens.

Tarvisio, 6

Dino Zandegù ha vinto la sedicesima tappa del Giro d'Italia, Lubiana-Tarvisio, di 100 km. Michelotto ha conservato la maglia rosa.

Il Giro d'Italia è giunto alla vigilia delle sue giornate risolutive. Il trasferimento da Lubiana a Tarvisio è stato vivacizzato dalla ricerca del bis da parte di Bitossi, il campione d'Italia, che ieri aveva onorato il suo passato e il suo presente con una splendida azione solitaria sul traguardo della città slava.

Bitossi, malgrado l'impegno profuso nella ricerca del secondo successo consecutivo, ha fallito lo scopo per eccesso di entusiasmo: «Ammetto di aver voluto troppo, di non essere riuscito a controllare i miei entusiasmi. Sarebbe bastata una condotta più prudente, più calcolata, per andare abbastanza agevolmente a segno». Il discorso di Franco Bitossi è verosimile, merita il massimo credito. In realtà negli ultimi venti chilometri è stato lui il battistrada più accanito e più impegnato e anche quando, a due chilometri dal traguardo, il gruppo è arrivato sui fuggitivi, che il «tricolore» guidava verso Tarvisio, ha avuto la forza di ripartire, fallendo il traguardo per un momento di smarrimento a 500 metri dallo striscione. Bitossi viene a proporsi in ogni caso come il personaggio della montagna, specie se il suo recupero psico-fisico sarà completo.

Gimondi ha sfiorato clamorosamente il successo allo sprint, aprendo la strada al conseguimento della prima vittoria stagionale al suo coequipier Dino Zandegù. «Senza Zandegù alla mia ruota — ha ammesso poi Felice — senza l'impegno di agevolare la sua affermazione, così come il nostro programma strategico voleva, sarei stato io ad andare a segno». Questo il pensiero di un Gimondi estremamente sicuro di sé, che guarda all'imminenza dell'attacco alle Alpi austriache con una determinazione alla vittoria che autorizza le più rosee previsioni.

Zandegù dopo la sua vittoriosa affermazione ha dichiarato: «Questa è la prima e sarà anche l'ultima vittoria al Giro. Una occasione così non mi capiterà mai più. Non è che Gimondi possa porsi tutti i giorni al mio servizio e con trentaquattro vittorie all'attivo posso annunciare la mia decisione di chiudere con il ciclismo a fine anno. Chiuderò senza molto rammarico, perché il ciclismo è diventato una disciplina troppo cifficile e faticosa».

Il tempo sembra ora essersi rimesso al bello, dopo che la pioggia è caduta ininterrottamente nel pomeriggio. Le notizie preoccupanti, che giungevano dal Grossglockner, parlavano di neve sul passo che domani vedrà battersi i corridori per l'aggiudicazione del premio della «Cima Coppi», ma ora il sole ha fatto rinascere l'ottimismo, se non la certezza di un regolare svolgimento della corsa.

Michelotto e i suoi diretti avversari, Moser, Van Springel, Gosta Pettersson, non hanno certo avuto occasione di mettere in evidenza la loro condizione, e anche le caratteristiche aritmetiche di questa veloce sgroppata non erano tali da proporsi come test. La maglia rosa resta saldamente sulle spalle di Michelotto, che domani dovrà uscire allo scoperto, dichiarare esattamente chi è e cosa è in grado di rappresentare nella dinamica di questo Giro d'Italia, ancora piuttosto misterioso.

La partenza oggi è stata data alle 12.50. All'appello sono mancati Dancelli e il belga Pintens. Il bresciano ha lasciato la carovana, in seguito alla morte di una sorella, da tempo gravemente ammalata. I motivi del ritiro di Pintens vanno ricercati nelle pessime condizioni del corridore, sofferente di stomaco e apparso superaffaticato.

Nei primi chilometri il gruppo ha camminato tranquillo, raramente sollecitato dagli allunghi di qualche generoso. Al 25.o chilometro è da registrare una caduta di Tosello, che si è rialzato subito e ha ripreso, infilandosi in una fuga promossa da Lanzafame, Urbani, Sorlini. Poppe, Pfenninger e Bassini. Questi sette corridori sono riusciti a guadagnare sul gruppo un margine di 150 metri. Ai primi si sono quindi aggiunti Sgarbozza, Primo Mori, Ritter, Poloni e Casalini, ma il gruppo ha reagito riportandosi in poche battute sui fuggitivi. In testa è poi rimasto solo il belga Poppe, ma anche la sua azione non ha avuto fortuna. Il gruppo è transitato compatto condotto da Moser dopo 50 chilometri di corsa. Poi sono stati Casalini, Campagnari, Tumellero e Ritter a vivacizzare il ritmo. Più consistente l'azione che ha visto in avanti Panizza, Francioni, Caverzasi, Rota e Morotti. Una sparata dimostrativa l'ha quindi tentata Gianni Motta, con Van Vlierberghe, Simonetti, Caverzasi.

Alle 15, dopo 88 chilometri di corsa, il gruppo ha superato il confine, ritornando in territorio italiano. Plotone sempre compatto, poi è stato ancora Poppe a muovere le acque. Sulla sua scia si sono posti immediatamente Bellini, Lievore, Vianelli, Bitossi, Tumellero e Zandegù e, successivamente Sorlini.

Il grosso ha accusato un ritardo massimo di 20". Sorlini e Bitossi sono stati tra i più attivi. Lo stesso Sorlini, con Lievore, ha poi tentato l'azione solitaria. Sul gruppetto di testa si sono portati quindi anche Sgarbozza, Campagnari e Santambrogio, ma il gruppo ha accorciato ulteriormente le distanze e a 2 chilometri dalla fine è ripiombato sugli uomini di testa. Bitossi ha tentato ancora poco dopo, ma Gimondi ha rintuzzato il suo allungo, portando nelle prime posizioni Zandegù che è uscito allo scoperto negli ultimi metri, guadagnando il successo.

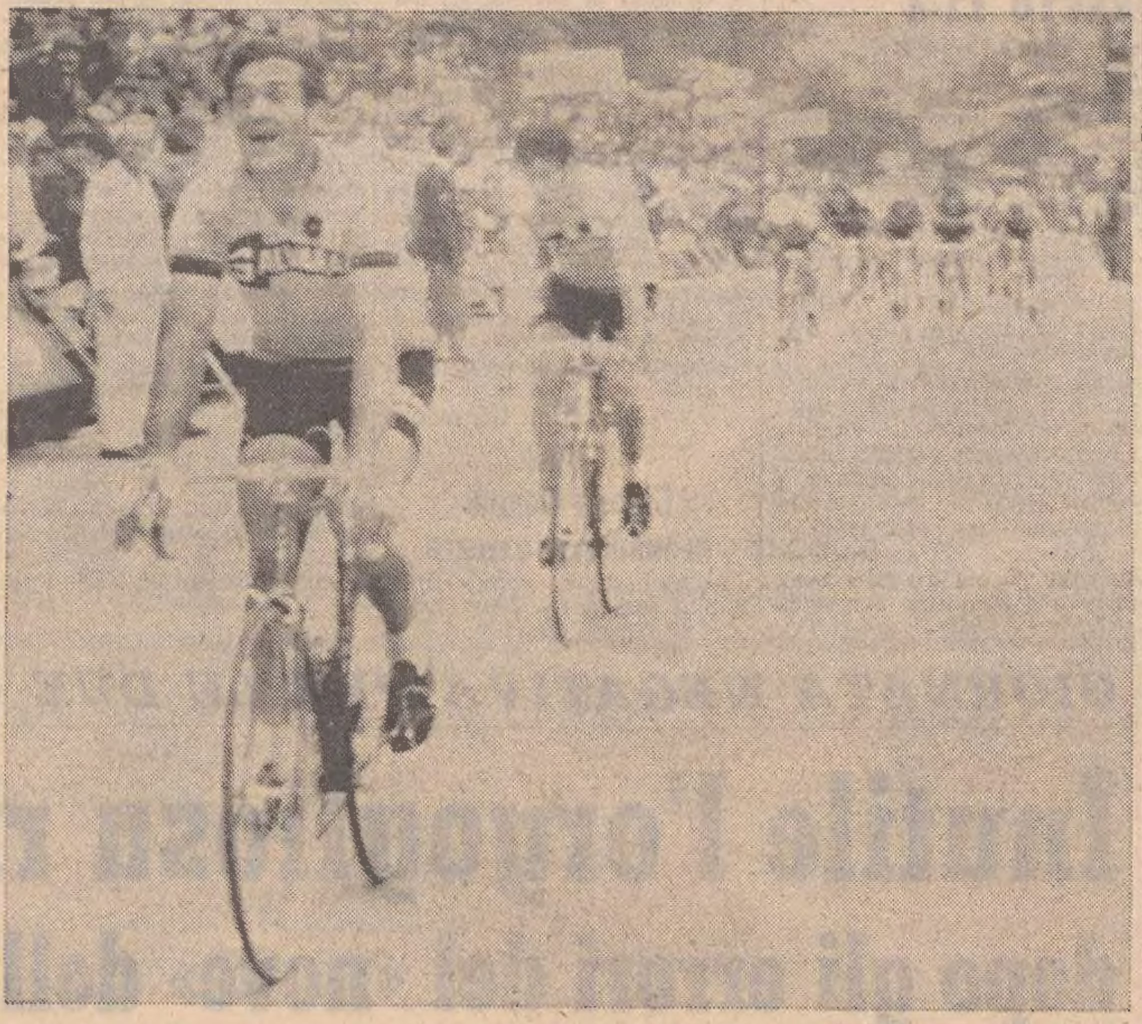
(Italia)

CLASSIFICA GENERALE

1) Michelotto in ore 74.37'53"; 2) Moser Aldo a 2'18"; 3) Petterson Gosta a 4'37"; 4) Colombo a 5'36"; 5) Paolini a 6'27"; 6) Van Springel a 6'38"; 7) Houbrechts a 7'52"; 8) Galdos a 8'06"; 9) Wagtmans a 8'34"; 10) Schiavon a 9'39"; 11) Panizza a 9'55"; 12) Bitossi 12'01"; 13) Gimondi 12'03"; 14) Giuliani 13'16"; 15) Vianelli 13'33"; 16) Farisato 13'52"; 17) Zilioli; 18) Cavalcanti; 19) Fabbri 16'45"; 20) Maggioni 20'15".

CLASSIFICA A PUNTI: 1) Basso p. 174; 2) Sercu 142; 3) Van Vlierberghe 116; 4) Ritter 111; 5) Bitossi 96.

CLASSIFICA SQUADRE: 1) 1) Molteni punti 4966; 2) Scic 3612; 3) Salvarani 3526; 4) Dreher 2765; 5) Ferretti 2764; 6) Kas 2264; 7) Filotex 1962; 8) GBC 1674; 9) Cosatto 1311; 10) Magniflex 916.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tarvisio — Dino Zandegù taglia vittorioso il traguardo di tappa nella volata che il suo compagno di squadra Felice Gimondi gli ha propiziata accontentandosi di giungere al secondo posto

CANOTTAGGIO

Piazzamenti italiani alle regate di Parigi

Parigi, 6

Il «quattro con» della Canottieri Roma si è classificato secondo alle regate internazionali parigine, mentre il «due con» formato da Scarton e Rossetto è arrivato terzo e l'«otto» misto delle Forze Armate — Treviso — Canottieri Roma, si è piazzato al quarto posto.

Quattro con: 1) Askv Rostock (Germ. or.) 6'24"90; 2) Canottieri Roma 6'32"87; 3) SN Orlean 6'36"76. *Due senza:* 1) Klatt-Gorny (Germ. or.) 6'46"34; 2) Broniec-Siusarski (Polonia) 6' 49"31; 3) Vivaldi-Antognelli (Monaco) 7'12"04. *Singolo:* 1) Draeger (Germ. or.) 7'03"73; 2) De Hombreux (Belgio) 7'07"70; 3) Corta (Spagna) 7'11"61; 4) Fatticci (Francia) 7'18"72.

Due di coppia: 1) Schmied-Boehmer (Germ. or.) 6'24"62; 2) Heyche-De Hombreux (Belgio) 6'35"21; 3) Blot-Leoty (Francia) 6'37"40. *Due con:* 1) De Werrt-Van Herck (Belgio) 7'08"46; 2) Vallois-Dubois (Francia) 7'09"28; 3) Scarton-Rossetto (Italia) 7' 09"72. *Quattro senza:* 1) SC Einheit Dresda 6'08"32; 2) Gsi Joinville 6'18"20; 3) Ca Vichy 6'23". *Otto:* 1) SC Dynamo Berlino 5'39"61; 2) Misto Chalons-Macon 5'52"96; 3) Misto Federale francese 5'53"54; 4) Misto Forze armate-Treviso-Canottieri Roma (Italia) 6'00"29.

NUOVA PRESIDENZA MA VECCHIA LINEA

L'avv. Sordillo succede a Franco Carraro nel Milan

Domani colloquio con Nereo Rocco

Milano, 6

Nel corso di una conferenza stampa, il dott. Franco Carraro ha reso noto che il suo successore alla presidenza del Milan sarà l'avv. Francesco Sordillo. Il nuovo presidente aveva ricoperto, dal 1964 a oggi la carica di vicepresidente. Mentre Carraro rimane nel Milan come consigliere ordinario, i due nuovi vicepresidenti sono stati eletti nelle persone di Silvio Bonetti e e del dott. Ceccarelli.

L'avv. Federico Sordillo, al momento dell'«investitura» ha dichiarato: «Manterrò i programmi che erano stati predisposti da Franco Carraro e che mi avevano trovato pienamente d'accordo come vicepresidente. E' mia intenzione rafforzare il Milan come società e come squadra».

La linea di continuità, dunque, è assicurata per il Milan. Franco Carraro, al momento di lasciare, aveva appunto precisato che non voleva «una rivoluzione». Ha trovato la soluzione meno difficile: ha affidato il Milan all'avv. Federico Sordillo, che dal 1963 faceva parte del consiglio della società e dal 1964 ne era il vicepresidente.

L'avvocato Federico Sordillo è nato il 24 gennaio 1927 in un paese alle porte di Avellino. Laureato a Napoli nel '48, è arrivato a Milano nel '49. Nel '51 è diventato socio vitalizio del Milan. Nel '63, per interessamento del suo amico dott. Iginio Andrioli, viene eletto segretario del consiglio della società. Nel '64 è vicepresidente a fianco di Felice Riva. Nel periodo '65-'66, quando Felice Riva deve abbandonare il Milan, diventa vicepresidente reggente. Poi vicepresidente con Luigi Carraro, quindi vicepresidente con Franco Carraro.

L'avv. Sordillo avrà un colloquio martedì con l'allenatore Rocco, poi si incontrerà con i giocatori per informarli dell'avvenuto passaggio di poteri. Martedì 15 giugno è convocato il consiglio d'amministrazione e si dovrà stabilire la data dell'assemblea degli azionisti, che si terrà forse tra due o tre mesi.

(Italia)

UNA «TORRE» A UDINE?

Tom Owens (m 2,08) proverà con la Snaidero

Udine, 6

Ieri sera, proveniente da Milano, dove erano andati ad accoglierlo Roberto Snaidero e Guglielmo Querrini, è giunto a Udine Tom Owens, l'americano del South Carolina che proverà con gli arancione nelle quattro partite in calendario per questa settimana. La Snaidero infatti, com'è noto, giovedì sarà impegnata a Varedo in un incontro amichevole con la Forst Cantù, mentre venerdì, sabato e domenica disputerà ad Asti un torneo al quale hanno aderito la stessa Forst, la Norda e il Saclà.

E' indubbio che questa uscita della Snaidero rappresenti veramente qualcosa d'importante per la società: oltre a Owens infatti, la squadra annovererà tra le proprie file i nuovi acquisti Bovone, Cosmelli e Natali, oltre ai titolari già in forza, e cioè Malagoli, Paschini, Cescutti, Melilla, Granucci, Savio, che è rientrato da Roma dove era impegnato con la nazionale cadetti, Sarti, Corno e Mauro.

Molto attesa è naturalmente la prova dell'americano, che si presenta con un biglietto da visita davvero lusinghiero. E' alto metri 2,08, fra qualche giorno compirà 22 anni, e gioca indifferentemente come pivot o esterno-ala. E' accreditato di un ottimo tiro da fuori, ma si è particolarmente distinto nei rimbalzi, tanto che per tre anni di seguito ha vinto lo speciale trofeo quale miglior rimbalzista del suo campionato, nel quale militano squadre della Virginia, Mariland e Nord Carolina. Ha una media per partita di 16 punti, che corrisponde a una percentuale di realizzazioni del 54 per cento.

Già questa sera ha voluto «sciogliersi» un po', effettuando alcuni tiri, in quanto per motivi di studio è da oltre tre settimane in inattività. Domani sera parteciperà al normale allenamento e mercoledì, come si è detto, partirà con la squadra arancione alla volta di Varedo.

G. V.

PER DEL PAPA IL TITOLO MONDIALE DEI MEDIOMASSIMI E' STATO UN SOGNO

Un tremendo montante alla mascella dà una vittoria fulminea a Rondon

Il campione venezolano vuole ora incontrare Bob Foster campione per la W.B.C.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Caracas, 6

Impedito a boxare da un lancinante dolore alla mascella, Piero Del Papa ha visto naufragare miseramente il suo tentativo di strappare il titolo mondiale dei medio-massimi a Vicente Paul Rondon. Il pugile venezuelano ha mandato Del Papa al tappeto con una gragnuola di doppiette e con un tremendo montante alla mascella, mettendo fine all'incontro appena due minuti e mezzo dopo l'inizio.

Del Papa non si è rialzato al conto del «dieci», accusando un insopportabile dolore alla mascella. E' stato subito portato in ospedale dove peraltro le radiografie non hanno rivelato fratture. Il sensazionale K.O. alla prima ripresa ha lasciato a bocca asciutta il 10.500 spettatori, fra cui migliaia di immigrati dall'Italia, che avrebbero voluto ammirare a lungo la boxe di due avversari degni l'uno dell'altro.

L'incontro era attesissimo, e l'arena per le corride «Nuovo circo» era gremita in ogni ordine di posti perché tanto Del Papa quanto Rondon erano due idoli. Entrambi avevano predetto che l'incontro sarebbe finito in poche riprese, ma nessuno del pubblico e tantomeno gli esperti si aspettavano una conclusione così rapida.

L'allenatore del pugile italiano, Umberto Branchini, facendo eco a Del Papa ha dichiarato che la sensazionale sconfitta è stata dovuta soprattutto a sfortuna. «Piero — ha detto — era ottimamente preparato e la aggressività mostrata all'inizio dell'incontro era pienamente giustificata dal bisogno di far venire sotto Rondon, che come tutti sanno è un pugile mobilissimo, che si sottrae facilmente agli assalti».

Il pugile venezuelano, trionfante, ha detto che con questa vittoria si sente ormai qualificato a incontrare qualunque pugile della sua categoria, anche l'americano Bob Foster, il quale è riconosciuto campione mondiale dei medio-massimi dal World Boxing Council. Questi considera Rondon il primo sfidante della categoria, mentre la WBA ritiene legittimo campione il venezuelano.

Sull'incontro di sabato notte le note di cronaca, data l'estrema brevità della lotta, non possono essere che scarse. Lo stesso Branchini si è rifiutato di dare un giudizio tecnico adducendo la brevità dello scontro. C'è solo da dire che al «gong» d'inizio i due pugili si sono affrontati su un piede di apparente parità. Del Papa ha investito il campione con una aggressiva serie di uncini al corpo. Rondon, più freddo e riflessivo, ha schivato ballonzolando all'indietro per tutto il quadrato.

E' bastato però un minuto, al venezuelano, per assuefarsi al ritmo di Del Papa. E' passato al contrattacco e, grazie al suo maggiore allungo, ha messo a segno una serie di efficaci colpi al volto e al corpo che hanno alquanto stordito e rallentato l'italiano. Poi, con una serie di doppiette concluse da un uppercut destro alla mascella, ha messo fuori combattimento lo sfidante.

Il medico di ring, Josè Dominguez, ha subito diagnosticato una frattura alla mascella di Del Papa, ma i raggi X, come si è detto, non l'hanno confermata. Mentre veniva portato all'ospedale, Del Papa ha sottolineato sconsolatamente che le sue ottime condizioni fisiche e di forma non meritavano una sconfitta così distruttiva. «Sono stato sfortunato — ha esclamato —. Quando ero al tappeto lo sapevo benissimo che il fisico era in grado di combattere e portarmi alla vittoria in poche riprese, come avevo pronosticato, ma non ho potuto rialzarmi per l'insopportabile dolore alla mascella».

Rondon, da parte sua, si è limitato a dire: «Mantengo sempre le mie promesse». Egli infatti aveva pronosticato la propria vittoria in non più di quattro riprese, anche se era la prima volta che difendeva il titolo, tolto all'americano Jimmy Dupree lo scorso 27 febbraio, sullo stesso quadrato di Caracas.

Rondon ha ora all'attivo 32 vittorie contro quattro sconfitte. E ha solo 27 anni. Il grande Archie Moore, per molti anni campione incontrastato della categoria, che era stato invitato a venire dagli Stati Uniti proprio per questo incontro, ha così commentato il risultato: «Rondon ha la stoffa per diventare uno dei più grandi medio-massimi della storia. Credo che il titolo resterà suo per molto tempo».

Ora Rondon è obbligato a difendere il titolo a Caracas altre tre volte, a causa di un contratto con una emittente televisiva locale che col suo finanziamento ha reso possibile l'incontro con Del Papa. Ma la grande speranza di Rondon è di potersi incontrare con il campione versione WBC, Bob Foster. «Sono il miglior medio-massimo del mondo — ha detto con non poco orgoglio — e nessuno della mia categoria può resistere al mio diretto». Rondon è il primo campione del Venezuela dopo Carlos Hernandez, che tenne la corona dei welter junior negli anni '60, e la stampa di Caracas ne ha già fatto un idolo degno di Foster.

A. P.

EUROPEO DELLA MONTAGNA

Ortner su Abarth 3000 1.o nella Coppa delle Alpi

Berchtesgaden, 6

Con una Fiat Abarth tre litri, il corridore austriaco Johannes Ortner ha vinto oggi la gara internazionale di automobilismo «Coppa delle Alpi» terza prova per il campionato europeo della montagna. La vittoria di Ortner non ha sorpreso gli appassionati dello sport motoristico, poiché sabato — nelle prove — il pilota austriaco aveva stabilito un tempo record (naturalmente non omologabile come primato, perché non ottenuto in gara) di 2'53"54 sul giro, per una media di 122,200 chilometri orari.

Nella gara principale della giornata di corse domenicale, Ortner è stato cronometrato in 2'56"04, tempo che costituisce un nuovo record del circuito di questo centro turistico bavarese.

Ortner, nella prima manche, ha realizzato un tempo nettamente più lento, 3'12"16, ma va tenuto presente che all'inizio delle gare la pista era bagnata di pioggia. Successivamente i vortici d'aria provocati dai corridori e il miglioramento delle condizioni atmosferiche, hanno fatto asciugare la pista e i tempi di percorrenza sono diminuiti. La media generale del vincitore Ortner è stata di 115,164 chilometri orari.

Ecco la classifica dei piloti meglio qualificati: 1) Johannes Ortner (Austria) Fiat-Abarth 3 litri 6'08"20; 2) Walter Brun (Svizzera) BMW 2800, 6'43"79; 3) Wolfgang May (Germania) BMW 2002, 6'45"41; 4) Erich Breinsberg (Austria) Austro Kaiman Super Vee, 6'46"56; 5) Klaus Fritzinger (Germania) Ford Capri, 6'47"56; 6) Bernd Seidler (Germania) Lola T-70, 6'47"77; 7) Manfred Schurti (Leichtenstein) Austro Kaimann 6'48"76; 8) Reinhard Stenzel (Germania) Porsche 911 S, in 6'48"90.

HA VINTO GARGAN SU «ABARTH 1000» ALLA MEDIA DI Km 92,117

La pioggia attarda i grossi calibri e falsa la Tolmezzo-Verzegnis

Udine, 6

Dante Gargan, della Scuderia «Friuli Corse» di Udine, su «Fiat Abarth 1000» si è aggiudicato la sesta edizione della corsa in salita Tolmezzo-Verzegnis, coprendo il percorso di 6.200 metri in 4'2"3, alla media oraria di km 92,117. Va subito detto però che il maltempo ha tolto parecchio interesse alla classica carnica: una pioggia piuttosto violenta e insistente ha infatti cominciato a cadere verso le 14.30, prima che prendessero il via le «Gran Turismo», le «Turismo Speciale» e i prototipi. E' chiaro quindi che i risultati sono stati falsati, anche se il vincitore ha compiuto un bel percorso per la sua categoria.

Contrariato è apparso anche il pubblico, oltre 20 mila persone, che attendeva soprattutto le prove di Lualdi su «Ferrari 212», che ieri nelle prove ufficiali aveva coperto il percorso in 3'26", alla media di chilometri 108,350, che costituisce il nuovo primato della gara. Molto attesi erano anche «Noris» su «Porsche 908 MK2», detentore del record dello scorso anno con la media 107,153 e che oggi non ha preso il via appunto per il maltempo; Zadra su «Lola T 210», che nelle prove di ieri aveva fatto registrare solo 4 decimi in più di Lualdi, e Moncini su «Porsche 911 STR».

Fra quanti hanno potuto compiere il percorso in condizioni normali, da segnalare le prove dell'udinese Pittini, terzo assoluto con la «GTA 2000», del triestino Bacchelli, che ha vinto la «Turismo di serie» nella classe fino a 1000; del goriziano Aguzzoni, che si è aggiudicato la vittoria nella classe fino a 1300, e dell'udinese Minen, che in «Turismo speciale» nella classe fino a 1300, ha conquistato un brillante secondo posto con un ottimo 4'14"03.

Da sottolineare, che grazie all'ottima organizzazione della scuderia «Friuli Corse» di Udine e al perfetto servizio d'ordine, nessun incidente è venuto a turbare la gara. La classifica per scuderie vede al primo posto la Friuli Corse; 2) Scuderia Piave, 3) Gorizia Corse ex aequo con la San Marco di Venezia.

CLASSIFICA ASSOLUTA

1) Gargan (Friuli Corse) su «Fiat Abarth 1000» in 4'2"3 (media 92,117); 2) Stefanelli (Scud. Triestina) su «BMW 1600» 4'3"2; 3) Pittini (Scud. Friuli) su «Alfa Romeo GTA 2000» 4'5"4; 4) Girasole (Scud. Piave di Treviso) su «Fiat 128» 4'5"7; 5) Ragastas (Scud. Reggio Emilia) su «Fiat Abarth 1000» 4'9"9; 6) Zedra (Scud. Meda Corse) su «Lola T 210» 4'10"1; 7) Capponi (Scud. Ascoli Piceno) su «GTA Junior» 4'14"3; 8) Cardi (Brescia Corse) su «GTA Junior» 4'14"9; 9) Minen su «Morris Cooper S» 4'14"9; 10) Sandrini, su «Morris Cooper S» 4'15".

CLASSIFICHE DI CLASSE

TURISMO DI SERIE

Classe fino a 850 cc: 1) Grassetto (Padova); 2) Solvio (Grifone); 3) Illicher (Gorizia). *Classe fino a 1000 cc:* 1) Bacchelli (Trieste); 2) Nessuno (Nettuno); 3) Guarisi (Dolomiti). *Classe fino a 1150 cc:* 1) Giavazzi (Bergamo); 2) Predonzan (Mirabella); 3) Tonussi (Pordenone). *Classe fino a 1300 cc:* 1) Aguzzoni (Gorizia); 2) Cossi (idem); 3) Tomani (idem). *Classe fino a 1600 cc:* 1) Pescina (San Michele); 2) Maragliano (Piave); 3) Gualtieri (Grifone). *Classe fino a 2000 cc:* 1) «Sprintino» (Ascoli Piceno); 2) Zanini (Bergamo); 3) Camera (Savona).

TURISMO SPECIALE

Classe fino a 500 cc: 1) Spataro (San Marco); 2) De Giorgi (Grifone); 3) Bernardi (Tre Cime). *Classe fino a 600 cc:* 1) Pieraccini (Club 1000 Milano); 2) Stringhetto (Trentina); 3) Moro (Patavium). *Classe fino a 700 cc:* 1) Ruoso (Pordenone). *Classe fino a 850 cc:* 1) Tino (Patavium); 2) Smitarello (San Marco); 3) Del Bono (Tricolore). *Classe fino a 1000 cc:* 1) Gargan (Friuli); 2) Ragastas (Tricolore); 3) Landa (Bassano). *Classe fino a 1150 cc:* 1) Girasole (Piave); 2) Crascevich (Friuli); 3) Margoni (Trentina). *Classe fino a 1300 cc:* 1) Capponi (Ascoli Piceno); 2) Minen (Friuli); 3) Cardi (Brescia). *Classe fino a 1600 cc:* 1) Stefanelli (Trentina); 2) Cornio (Concordia); 3) Filipuzzi (Carnia). *Classe fino a 2000 cc:* 1) Pittini (Friuli); 2) Zanarotti (Verona); 3) Filotto (Jolly Milano).

GRAN TURISMO DI SERIE

Classe fino a 1300 cc: 1) Urban (Carnia); 2) Fallocchini (Mirabella); 3) Lonardi (idem). *Classe fino a 1600 cc:* 1) Aguzzoni (Gorizia); 2) Paleari (Piave); 3) Limis (Brescia). *Classe oltre 2000 cc:* 1) Di Ronco (Friuli).

GRAN TURISMO SPECIALE

Classe fino a 1000 cc: 1) Ronchi (Piave); 2) Visentin (Piave); 3) Melandri (Verona). *Classe fino a 1300 cc:* 1) Runfola (Bergamo); 2) Willer (Piave); 3) Savini (Pescara). *Classe fino a 1600 cc:* 1) Rossi (Mille); 2) Innocenti (Piave); 3) Gatta (Brescia). *Classe fino a 2000 cc:* 1) Benvenuti (Piave); 2) Moncini (Lloyd Adriatico Trieste); 3) Polin (San Marco). *Oltre i 2000 cc:* 1) Zorattin (San Marco).

CATEGORIA SPORT

Classe fino a 1000 cc: 1) Rossi (San Marco); 2) «Bea» (idem); 3) Cadelupo (Nettuno). *Classe fino a 1300 cc:* 1) Rossetto (Palladio); 2) Savoldi (Brescia); 3) De Nicola (Friuli).

SPORT PROTOTIPI

Classe fino a 1000 cc: 1) Achille (Tricolore); 2) Nardari (San Marco); 3) Serblin (Palladio). *Classe fino a 1300 cc:* 1) Jacopo Trivellato (Palladio). *Classe fino a 2000 cc:* 1) Zadra (Brescia); 2) Lualdi (Meda).

OGGI ALLENAMENTO AL MORETTI CONTRO I BIANCONERI

Arrivata a Udine l'«Under 23» che giovedì incontrerà la Svezia

Udine, 6

Grande festa oggi al Moretti: dopo un lungo piovasco è apparso il sole; allora numeroso pubblico si è riversato allo stadio giusto in tempo per fare conoscenza con i diciotto azzurri della «Under 23», che giovedì affronterà la Svezia. Il più festeggiato del gruppo è stato naturalmente il terzino Fedele, la rivelazione del campionato di Serie A, il quale è partito da Udine neppure un anno fa dopo aver giocato diverse stagioni nelle file dell'Udinese.

La comitiva azzurra è arrivata a Udine da Tricesimo dove si trova in ritiro da ieri sera. Era guidata dal vice segretario del centro tecnico di Coverciano, Ferrari, dal medico federale professor Vecchiet, e dagli allenatori Bearzot e Trevisan. Bearzot ha preso contatto con i tecnici della società calcistica friulana ed ha programmato per domani con inizio alle ore 17 una partita di due tempi di 30' della nazionale contro la squadra juniores dell'Udinese, in procinto di partire per Lecce dove effettuerà l'incontro di finale del campionato italiano della categoria.

La comitiva azzurra era formata da Fedele, Esposito, Bigon, Bellugi, Bordon, Anastasi, Bettega, Capello, Causio, Marchetti, Massa, Vecchi, Bet, Santarini, Lippi, Sabadini, Pulici e Sala: diciotto giocatori che sono stati subito visitati sommariamente dal medico Vecchiet. Poi alle 11 precise gli atleti sono scesi in campo per una seduta ginnica: Bettega, Causio, Fedele, Sala, sono rimasti invece prudenzialmente a riposo. In questo frattempo Fedele, è stato festeggiato da numerosi tifosi. Il terzino del Bologna pur avendo sperato sempre di arrivare alla prima squadra della nazionale, ha dichiarato di essere particolarmente felice di giocare giovedì difronte al proprio vecchio pubblico che l'ha sostenuto per tanti anni.

Con Fedele anche Sabadini e Capello si sono sentiti a casa propria; gli stessi tecnici Bearzot e Trevisan sono di queste parti. Infatti l'allenatore dell'Under 23 spiegava che il proprio paese è Aiello che dista qualche chilometro da Udine e con quella squadra aveva giocato 25 anni fa da centromediano metodista. Sala, Pulici e Sabadini hanno poi disputato una partita con l'Under 21 proprio allo stadio Moretti contro la Romania e quindi conoscono bene il campo di gioco (Sala ha ricordato tra l'altro una memorabile partita nelle file del Monza contro l'Udinese). Bearzot alla fine del breve galoppo mattutino ha dichiarato che dopo la partitella di domani contro l'Udinese avranno luogo al Moretti due allenamenti uno alle ore 10.30 di martedì e l'altro alle 10 di mercoledì.

La squadra della Svezia giungerà domani sera e alloggerà in un albergo di Udine: sono annunciate 30 persone fra giocatori accompagnatori giornalisti e radiocronisti. La Svezia farà il suo primo allenamento al Moretti martedì alle ore 19, poi mercoledì alle ore 18 e — cosa eccezionale — alle 10.30 della stessa mattina di giovedì prima dell'inconro con l'Italia.

Per la partita di giovedì lo stadio Moretti ha assunto una nuova veste aumentando la capacità di posti con una gradinata «Innocenti» allestita sulla pista di terra battuta, così che potranno assistere all'incontro ventiquattromila persone. Il comitato organizzatore ha annunciato che sono a disposizione in gran numero i biglietti di tribuna centrale, che questa volta è tutta numerata e comprenderà l'intera tribuna in cemento dello stadio. Per l'occasione prezzi popolari.

Luciano Provini

TUTTE LE SQUADRE DELLA REGIONE IMPEGNATE NEI VARI CAMPIONATI DI BASEBALL

RINNOVATO BOCCONE DEL CUMINI SUL GROSSETO

SPLENDIDO «BIS» DEI MOBILIERI CONTRO LA FORMAZIONE TOSCANA

UN PIZZICO DI APPRENSIONE AL VIA POI GLI ISONTINI ORCHESTRANO LA DANZA

CUMINI - GROSSETO 11-4

CUMINI: 4, 1, 0; 0, 2, 2; 2, 0, r. = 11
GROSSETO: 0, 1, 0; 0, 3, 0; 0, 0, 0 = 4

CUMINI: Bertossi (Furlan), Cecotti, Guzman, Gobet, Visintin, Orlando, Logozzo (Serra), Soranzio, Prudenziati (Geron, Bazzarini). **GROSSETO:** Bellugi, Bertaccini, Fanara, Massellucci, Corridori, Gasparri, Tumiatti (Vinciarelli), Camarri, Marciano (Camusi). **ARBITRI:** Dossena di Milano e Bonazzi di Bologna. **NOTE:** Grosseto battute valide 9, errori nessuno; Cumini battute valide 15, errori 5.

Ronchi, 6

Sia pur con un pizzico di apprensione il Cumini ha ripetuto la prova vincente con i grossetani realizzando quel «en plein» che necessitava alla classifica e al morale della squadra dopo il duro incontro di Bologna di una settimana fa. Gli ospiti avevano tenuto in serbo per la seconda partita Tumiatti, che dopo un avvio piuttosto incerto che consentiva ai locali di incamerare già al primo inning 4 punti, si era gradatamente ripreso riuscendo a contenere nella fase centrale del gioco anche i migliori battitori (in questa contingenza Cecotti è stato lasciato al piatto per due turni e non si è registrata alcuna valida).

Questo insperato rendimento del proprio lanciatore, aveva dato le ali al nove di Camusi che con due fuori campo — uno di Gasparri al secondo gioco e l'altro di Corridori al quinto — si era portato a ridosso del Cumini facendo serpeggiare quella apprensione di cui si è detto sopra.

Miani operava allora la sostituzione di Prudenziati con Geron, e impagabile pitcher metteva subito fine alle speranze del Grosseto, ridando contemporaneamente fiducia ai compagni. A partire dalla sesta frazione, c'è stato un solo team in campo a orchestrare la danza. D'incanto, i battitori ricominciavano a battere Tumiatti che, frastornato e affaticato, lasciava onorevolmente il mound al collega Vinciarelli, quando il punteggio era ormai cristallizzato.

Anche in difesa, le cose mutavano, e due splendide eliminazioni al volo, cristalline per coordinazione e rapidità, suggellavano questo scorcio di gara. Gli ospiti, ormai rassegnati, non opponevano alcuna ulteriore resistenza e si andava all'ultimo inning in tranquillità.

Bazzarini veniva mandato sul monte a rimpiazzare Geron e si prendeva la soddisfazione di mettere stikont l'ultimo avversario. I migliori per il Cumini sono stati Guzman (mille di media battuta) autore di un formidabile triplo e ricevitore senza pecche, animatore dei compagni quando al centro gioco le cose stavano assumendo una brutta piega; subito dopo il guatemalteco Bertossi, la cui grinta è esemplare e il tempismo eccezionale, Orlando in battuta, gli inamovibili Visintin inter-base e Cecotti e Gobet, rispettivamente seconda e prima base.

Tra gli ospiti, dimostratisi buoni battitori (9 le valide) oltre agli autori del fuori campo da citare Belligi e il ricevitore Fanara, che solo nella parte finale ha ceduto commettendo alcuni errori, ma che si è preso il lusso (primo catcher capace di tanto) di pescare Guzman mentre cercava di rubare la seconda base. Sufficiente la conduzione di gara di Dossena e Bonatti.

Giovanni Girardo

LE PARTITE DEL 12-13.6.1971
Bernazzoli - Unipol
Montenegro-Glen Grant
Milano - Juvelancia
Cus Genova - Incom Lazio
Grosseto - Norditalia
Cumini - Standa

GINNASTICA

Gianna Bovani primadonna azzurra

La ginnasta triestina Gianna Bovani farà parte della Nazionale azzurra che sabato prossimo incontrerà a Londra la rappresentativa inglese. La Bovani è considerata ormai la... primadonna della ginnastica femminile italiana, un settore che il CONI sta particolarmente curando per riportarlo a livelli più degni in vista delle Olimpiadi di Monaco. Gianna Bovani, la ginnasta più rappresentativa della S.G.T. dai tempi di Marina Germani (era una decina d'anni fa), compirà diciannove anni il prossimo 23 luglio.

Iniziatasi e formatasi nella palestra biancoceleste sotto l'esperta guida del cav. Carli, ha bruciato in brevissimo tempo le tappe di tutte le categorie. Dall'ottobre scorso la portacolori della Ginnastica Triestina si trova in allenamento collegiale permanente a Roma. Per lei si annuncia l'anno più lungo in vista di Monaco '72.

Marietta vittorioso nella maratona slovacca

Praga, 6

Gli italiani hanno dominato la Maratona a Novo Mesto in Slovacchia, conquistando il primo, il secondo e il quarto posto. Alla gara hanno preso parte 103 concorrenti.

Ecco la classifica:

1) Giacomo Marietta (Italia) 2.26'09"; 2) Antonio Brutti (Italia) 2.26'12"; 3) Josef Podmolik (Cecoslovacchia), 2.27'43"2; 4) Mario Binatto (Italia), 2.28'14"8; 6) Bassi Giovan Battista (Italia), 2.31'44"4.

Gli italiani hanno vinto anche la gara a squadre. Marietta Brutti e Binatto hanno registrato il tempo totale di 7.20'35"8 mentre i cecoslovacchi Podmolik, Madlek e Javorka si sono classificati secondi con il tempo complessivo di 7.44'28"2.

Serie A

I RISULTATI

Montenegro-Bernazzoli	—.—	8-7
Standa - Unipol	9-1	1-2
Norditalia - Cus Genova	9-1	4-3
Cumini - Grosseto	14-3	11-4
Glen Grant-Milano	—.—	6-2
Juvelancia-Incom Lazio	R.i.c.	R.i.c.

LA CLASSIFICA

Montenegro Bol.	18	17	1	944	34
Glen Grant	18	15	3	833	30
Norditalia	18	14	4	778	28
Incom Lazio	16	9	7	563	18
Bernazzoli	18	10	8	556	20
Milano	18	10	8	556	20
Standa Milano	18	7	11	389	14
Unipol Bol.	16	6	10	375	12
Cumini Ronchi	17	6	11	353	12
Juvelancia	16	5	11	313	10
Cus Genova	15	3	12	200	6
Grosseto	18	1	17	56	2

Serie B

I RISULTATI

*Norda - Libertas Trieste	9-3
Lions - *Pem	4-3
G.B.C. Torino - *Alpina	9-3
Remedal - *Mobilcasa	11-10
*Old Rags - E. Thomas	5-3

LA CLASSIFICA

Mobilcasa	9	8	1	889	16
Remedal	8	7	1	875	14
G.B.C. Torino	8	6	2	750	12
Pem Roma	9	6	3	667	12
Lions	8	4	4	500	8
Cus Verona	8	3	5	375	6
E. Thomas	8	3	5	375	6
Old Rags	8	3	5	375	6
Alpina	8	2	6	250	4
Norda	8	2	6	250	4
Libertas TS	8	1	7	125	2

LA TRIESTE - SALVORE - GRADO E RITORNO CON LO SCIROCCO

Nel duello Samurai-Auriga il motivo più alto della regata

Sulle acque del Golfo di Trieste, organizzata dalla S.T.V. si è svolta la regata d'altura Trieste - Punta Salvore - Grado - Trieste, riservata alle classi I.O.R. Un buon vento di scirocco che, all'alba ha raggiunto punte di notevole intensità, ha accompagnato i concorrenti nel percorso di 42 miglia effettuatosi di notte.

Nei 3.a classe, Samurai di Colonna (STV) ha vinto ancora, battendo di strettissima misura (47 secondi in tempo corretto) il suo rivale, l'Auriga di Pesle dell'Adriaco. Nelle altre classi le vittorie sono andate a Tartaruga, di Zelco (Adriaco) nei 2.a classe; Carnaro, di Tuchtan (D.V. veneziano) nei 4.a classe; Scontradura di Alesani (STV) nei 5.a classe, Shangri-la di Portione nei 6.a classe.

Alcuni concorrenti delle classi maggiori, arrivati a Grado a notte fonda, sono finiti in secca, tratti in inganno dalla boa interna del canale; il fondo sabbioso non ha provocato danni: tutte le barche, disincagliatesi, hanno portato a termine la regata.

LE CLASSIFICHE

2.a classe: 1) Tartaruga com. Zelco (YCA); 2) Annamaria com. Matildi (ID); 3) Artemide com. Marini (STV).

3.a classe: 1) Samurai com. Colonna (STV); 2) Auriga com. Pesle (YCA); 3) Agiaia com. Fioretti (ID); 4) Sandra II com. Polin (ID); 5) Alema com. Scardellato (ID).

4.a classe: 1) Carnaro com. Tuctan (DV Venezia); 2) Goeland comZini (SV Barcola Grignano); 3) Mirage cóm. Marcucci (DV Venezia).

5.a classe: 1) Scontradura com. Alesani (STV); 2) Argonauta com. Nordio (YCA); 3) Iris com. Bajer (SVOC); 4) Tergeste II com. Kobec (CV Muggia); 5) Intrepid com. Stefani (SV Barcola Grignano).

6.a classe: 1) Shangry-la com. Portione (CV Muggia); 2) Mirella com. Gianolla (STV); 3) Shark com. Beltrame (ID). Seguono altri sei classificati.

ROTELLE SERIE C

Laverda B.-H. Triestini 14-3

HOCKEISTI TRIESTINI: Snidersich, Lussi (2), Schizzi (1), Mietto, Donoli, Basiaco, Covi, Saniec, Ritossa; **LAVERDA BREGANZE:** Siella, Peron, Molils (4), Guerra (7), Zampese (3), Brian (3), Tonello, Leoni, Bonatto. **ARBITRO:** Cigaia di Treviso.

Passeggiata tranquilla della compagine veneta, che ha letteralmente dominato e travolto la formazione locale. Sin dalle battute iniziali si è vista la netta superiorità degli ospiti, che andavano al riposo col punteggio a loro favore di 7 a 1. Nel secondo tempo il Laverda insisteva nella sua condotta, aumentando ancora il suo bottino, soprattutto per merito degli scatenati Guerra e Zampese. Scadente la prova degli hockeisti, assolutamente inadatti ad affrontare un rivale di tale portata.

BASKET - TORNEO PRIMAVERA

Lloyd Adriat. - Servolana 83-76

LLOYD ADRIATICO: Cosolini, Festini 4, Oeser 31, Comici 10, Iacopin 28, Licen 2, Bassi 4, Calzolari 1, Busdon 3. **SERVOLANA:** Ceccotti 14, Calcina 6, Sancin 25, Carlin 6, Pisani 25, Redolfi, Lorenzoni, Soncini, Ceugna.

BASKET - COPPA «JUPITER»

Lloyd Adriatico - Italsider 87-47

LLOYD: Ricatti 6, Kaucich 2, Donati 6, Bertetti 8, Sardos 17, Zurch 26, Ustolin 6, Vecchiato 7, Bibuli 9. **ITALSIDER:** Comelli 12, de Visintini 2, Vidoni 14, Poggi, Vidorno 5, Milani 4, Strazzullo 1, Bacchelli 7, Neppi 2.

Italsider - Bor 68-43

ITALSIDER: Neppi 9, Bacchelli 10, Strazzullo 2, Michelis 2, Poggi, Vidoni 19, Milani 2, Vidorno 24, Trivillin. **BOR:** Grgic 1, Koren 8, Kosmina 4, Barazutti 8, Zollia, Desco, Kosuta 4, Francia 18, Klobas.

TENNIS

Criteria Ragazzi

TRIESTINO - GORIZIA (non disputata per impraticabilità del campo)
C. M. MERCANT.-TORVIS SNIA 4-1

Criteric allievi

PORDENONE - ITALSIDER (rinviata per la pioggia).

GIORNATA NEGATIVA PER LE DUE COMPAGINI REGIONALI DELLA «B» DI BASEBALL

Inutile l'orgogliosa rimonta dopo gli errori del «nove» dell'Altipiano

G.B.C. TORINO - ALPINA 9-3

G.B.C.: 1, 6, 1; 0, 0, 0; 0, 1, 0 = 9
ALPINA: 0, 0, 0; 0, 1, 0; 0, 0, 2 = 3

G.B.C.: Milani, Bovio, Crestó Giovanni, Tercero (Leonesio), Bellomi (Cresto Giuseppe), Marchetti Giorgio, Filippozzi, Pellicone, Marchetti Giovanni. **ALPINA:** Perini G., Marussich, Zuccoli, Bosdachin, Carraro, Perini S. (Carli), Delise, Pitacco (Caldognetto), Sosic. **ARBITRI:** Carbognani di Parma e Cazzador di Trieste.

L'Alpina è incappata nuovamente in una giornata balorda e ha subito, anche contro la compagine torinese del GBC, un'ennesima sconfitta. Evidentemente il «nove» dell'altipiano è ancora alla ricerca di se stesso e non ha ancora digerito lo amaro boccone propinatogli dai biancoscudati una settimana fa.

Gli avversari dei triestini non sono sembrati dei fuoriclasse; un complesso ordinato e sicuro in difesa, questo sì, ma non trascendentale in attacco dove i punti realizzati sono venuti più per demerito dei locali che non per merito proprio. Purtroppo gli errori difensivi commessi dai padroni di casa nelle fasi iniziali della partita sono risultati determinanti, né la buona giornata di Carraro in attacco (3 battute valide su 4 turni) è valsa a raddrizzare le sorti di un incontro ormai compromesso dopo il secondo inning. Se a questo si aggiunge la scarsa vena di Sosic (poi rilevato sul «mount» dal manager-giocatore Caldognetto) il quadro è presto fatto.

Dagli ospiti, come detto, si è avuta una prestazione regolare con note di merito per l'abile Milani e per i lanciatori. Gli errori fatti dai torinesi nell'ultima frazione hanno alimentato per breve tempo le speranze dell'Alpina, ma i punti segnati dalla squadra di casa sono risultati alla fine un fuoco di paglia e sono serviti solamente a rendere meno amara la pillola della sconfitta. Il primo inning già lasciava intendere la volontà di vittoria del GBC che riusciva ad andare a casa base con Milani, su lancio pazzo di Sosic e mancata presa di Delise.

Nella ripresa si registrava il crollo, purtroppo determinante, della compagine dell'altipiano. Il secondo punto veniva ad opera di Giorgio Marchetti, che approfittava di un errore di Marussich (pure lui in giornata negativa); poi ancora Pellicone, su palla mancata di Delise, e infine, con le basi piene, Cresto azzeccava un «tiraccio» che costava caro ai triestini (altri tre punti).

Monotoni gli inning seguenti anche se i triestini cercavano orgogliosamente la rimonta e riuscivano a cogliere la prima segnatura per merito di Sosic dopo una battuta di Perini e uno sbaglio di Giovanni Marchetti. I torinesi nelle battute finali sembravano deconcentrati e nella frazione conclusiva i triestini riducevano le distanze.

B. S.

L'alloro alla Libertas nei Giochi della gioventù

Si è conclusa la fase provinciale triestina dei «Giochi della gioventù» di baseball. Il successo è arriso al «nove» della Libertas che ha preceduto nell'ordine l'Alpina, il Primorec «A», il Cus, l'I.H.S. e il Primorec «B». Sul campo di Villa Opicina è stata disputata l'ultima partita che ha visto impegnate le squadre dell'I.H.S. di Grignano e il Primorec «B». Hanno vinto i primi per 15 a 6.

I.H.S.: Baldwin, Faider, Colombo, Yanke, Meozzi, Spitzer, Krusec, Johnson, Sambaldi. Primorec «B»: Ciocchi, Carli D., Carli E., Carli M., Milcovich, Skerlavaj, Finessi, Stojoovich, Carli F.

Nella stessa giornata è stata giocata una partita amichevole fra l'Alpina e il Cus. Hanno vinto gli universitari per 2-0.

TORNEO «DE MARTINO»

*ALPINA - MONTENEGRO 8-5

TENNISTAVOLO SERIE B

Il Centro Studenti in finale per il titolo

Si è concluso il girone eliminatorio del campionato nazionale cadetti di tennistavolo. La vittoria è andata alla squadra del Centro Giovanile Studenti (Birsa, Mameli, Koren) che ha superato negli ultimi incontri il S. Michele Monfalcone per 5 a 0 e il Rosmini di Rovereto per 5 a 1.

La classifica: C.G.S. Trieste punti 8; Rosmini Rovereto p. 6; S. Michele Monfalcone p. 4; Juventus Trieste p. 2; A.R.A.C. Trieste p. 0.

TENNIS «FACCHINETTI»

Ai pordenonesi l'eliminatoria

Con il recupero giocato ieri sui campi di Padriciano fra le formazioni del T.C. Triestino e del T.C. Pordenone, si è concluso il girone finale della fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria.

Il successo è arriso alle «racchette» pordenonesi che si sono imposte con un netto 5-1. Al tabellone nazionale quindi sono state promosse le formazioni del T.C. Pordenone e del C.T. Gorizia. Va rilevato che la squadra del T.C. Triestino si è schierata priva di Costa e Cortivo.

AMMIRATO MA STERILE IL FINALE DEI TRIESTINI

NORDA - LIBERTAS 9-3

NORDA: 2, 0, 0; 2, 1, 0; 0, 4, r. = 9
LIBERTAS: 0, 0, 0; 0, 1, 0; 0, 2, 0 = 3

NORDA: Lucca, Barbera, Cormio, Foppa (Zamara), Pozzolini (Gorra), Murgi, Costenaro (Cavallotti), Manzi, Paganelli. **LIBERTAS:** Riccobon, Giavina, De Conti (Green), Valic, Giorgi (Marussic), Stante, Porporati, Tersi I, Piccoli (Tersi II). **ARBITRI:** Lo Turco di Torino e Miuccio di Milano.

Milano, 6

Trasferta amara per la Libertas di Trieste. Una sconfitta pesante, che va oltre ogni previsione, ma che poteva essere ancora più pesante se i ragazzi della Norda non si fossero impappinati in certe situazioni e avessero dimostrato un po' più di organizzazione nella corsa sulle basi. Quattordici rimasti in base per la Norda contro i nove della Libertas mostrano la grande inesperienza che regna nella squadra di Luciano Panattoni.

Senza infamia e senza lode la prova dei due lanciatori istriani Piccoli e Tersi; unico appunto che si possa fare loro è la eccessiva gentilezza nell'inviare la palla ai battitori, il che, a lungo andare, ha dato ai milanesi la possibilità di sorprendere e scavalcare la difesa della Libertas con lunghissimi linedrive.

Negativa l'ultima prova dell'americano Green, due volte strikeout ed una volta eliminato in prima, su una palla a terra, dell'interbase.

In difesa ha propiziato un triplo di Gorra: l'unico della giornata, ed un doppio. De Conti, almeno in terza base, era arrivato. La partita infatti viveva i momenti più belli all'ottava ripresa, quando i triestini riducevano le distanze portandosi a soli 2 punti dai milanesi (5 a 3); ma 5 valide di Persi davano ormai irrimediabilmente la vittoria ai nove milanese.

LE PARTITE DEL 13.6.1971
Mobilcasa - Alpina
G.B.C. Torino - Remedal
Libertas - Lions
E. Thomas - Cus Verona
Old Rags - Norda

CALCIO

Coppa Dilena

Anche se i campionati sono finiti, la stagione del calcio dilettantistico continua con le varie Coppe, divenute sempre più numerose. Il Circolo sportivo Aurisina ha organizzato la Coppa Dilena, riservata alle squadre dell'altipiano, che prenderà il via giovedì con la disputa del primo turno eliminatorio.

Il programma è stato così stabilito: Primorie-Libertas Prosecco; Vesna-Olimpia Gabrovizza; Aurisina-Duino. La squadra perdente al minimo scarto verrà ripescata per le semifinali in programma domenica prossima. Le finali si disputeranno domenica 20 giugno. Tutte le partite sono in programma sul campo di Aurisina.

SOFTBALL SERIE A

Le ronchesi subiscono i diritti della classe

NORDITALIA - PEANUTS 17-3

NORDITALIA: 3, 3, 3; 3, 4, 0, 1 = 17
PEANUTS: 0, 3, 0; 0, 0, 0, 0 = 3

NORDITALIA: Barolo, Soldi Maddalena, Soldi Maria, Mascheroni, Martignago, Trinchinetti, Borroni, Quagliotti (Breda), Grassi. **PEANUTS:** Minco, Hugi (Legovini C.), Ellero, Pecile, Bettin, Antonelli, Bertolini, Sabbadin, Legovini S. (Neri). **ARBITRO:** Sghedoni di Trieste.

Ronchi, 6

Il Norditalia ha imposto i diritti del suo rango sul Peanuts che solo nella seconda frazione è riuscito a tenere testa efficacemente al più esperto antagonista. La forza delle boliatesi risiede nella batteria lanciatore-ricevitore nella quale operano le sorelle Soldi. Anche il dispositivo di difesa agisce con sollecitudine e senza commettere errori (due soltanto quelli commessi oggi) mentre parzialmente carente è il contributo delle battitrici: se si prescinde infatti dalla Martignago (un triplo) e dalla Mascheroni (un triplo e un singolo) poco è stato messo in mostra in pedana dal nove lombardo.

L'ampiezza del punteggio quindi è scaturita dall'insufficienza della difesa ronchese: sul monte la Legovini S. prima la Neri poi, pur autrici di otto eliminazioni al piatto, hanno dato ben tredici basi gratuite, mentre il diamante è incorso sei volte in errori, integrando le prestazioni negative dal monte di lancio.

Alla battuta cinque le valide ottenute (contro le nove del Norditalia). Le migliori in questa fase sono risultate la Sabbadin (un doppio), la Bertolini, la Pecile e la Antonelli.

Il risultato è praticamente uscito dal diverso comportamento delle due difese essendosi i due team equivalsi alla battuta.

G. G.

GALOPPO

Weimar ha vinto il G. Premio d'Italia

Milano, 6

L'imbattuto Weimar è il capofila della generazione 1968. Il verdetto del Gran premio d'Italia, classica aperta anche agli importati, è scaturito limpido, netto, inequivocabile al termine di una gara di una linearità assoluta in cui tutti i protagonisti hanno potuto esprimere il meglio senza subire intralci o interferenze dalla dea fortuna.

Gran Premio d'Italia (lire 60 milioni 500.000, m 2400): 1) Weimar (S. Atzori) tratteggio, paesaggio, papiro, Straighschooter, tingitana. Lunghezze: 2 1/2, testa, 2. Tot. 40, 1411, 13 (40).

BASEBALL SERIE C: FRUTTUOSA TRASFERTA DEGLI UNIVERSITARI

Splendida doppietta degli studenti giuliani

Cus Ts. - Fiamma Ver. 7-0

Cus Trieste: 200 004 001 = 7
Fiamma Verona: 000 000 000 = 0

CUS TRIESTE: Saule, Pillolla, Guina, Schiavini, Deste, Previsti, Maraspin, Brandi, Zompichitti. **FIAMMA VERONA:** Battistoni, Bagattini, Mecenaro, Zoppi (Gallio, Gaspari, Spranzi), Vellai, Tonini, Di Berti, De Marchi. **ARBITRI:** Vertolini di Trieste e Pastore di Verona.

Verona, 6

Importantissima vittoria del Cus Trieste a Verona su una squadra priva di mordente e succuba dal primo all'ultimo minuto. L'incontro è stato un monologo dei giuliani, i quali hanno dominato in lungo e in largo e solo al caso si deve un punteggio mancato di proporzioni più rilevanti come in realtà è stato.

Il migliore è stato Zompichitti (il quale è stato il più pericoloso ed anche il più costante); spesso è stato applaudito a scena aperta e la vittoria la si deve in gran parte alle sue prodezze. Alla sua ruota troviamo Schiavini, il quale ha sempre collaborato con Zompichitti a creare seri fastidi per la squadra locale.

Il Verona dal canto suo ha fatto quello che ha potuto, ma alla fine non è riuscito ad arginare la netta superiorità ospite, che progressivamente ha assunto vertici davvero spettacolari. L'unico a salvarsi nel marasma generale è stato Battistoni.

S. I.

Cus Ts. - Fiamma Ver. 7-6

CUS TRIESTE:
2, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 4; 0, 0, 0; 1 = 7
FIAMMA VERONA.
3, 0, 2; 0, 0, 0; 0, 1, 0; 0, 0, 0; 0 = 6

CUS TRIESTE: Maraspin, Previsti, Brandi, Schiavini, Deste, Saule, Pillolla, Guina, Zompicchiatti. **FIAMMA VERONA:** Vatta, Tonini, De Marchi, Bagattini, Zoppi, Mecenaro, Tribaldi, Dellai, Battistoni.

Verona, 6

Il CUS Trieste ha superato anche il secondo ostacolo esterno espugnando, dopo tredici tiratissimi inning, il «nove» della Fiamma Verona. Cinque errori nelle prime frazioni hanno consentito ai padroni di casa di accumulare un leggero margine di vantaggio che è durato sino alla penultima ripresa.

Nell'ultimo inning il CUS ha riequilibrato le sorti e nella quarta frazione supplementare ha avuto ragione dei veronesi con un punto messo a segno da Schiavini su battuta di sacrificio effettuata da Deste.

Notazione particolare per Saule che ha retto ottimamente in pedana per tutto l'incontro.

S. I.

Arcella - Ronchi 17-4

ARCELLA 2,5,2; 4,1,2,; 1,0,r = 17
RONCHI 1,0,0; 1,0,0; 0,1,1 = 4

ARCELLA: Tommasin, Greggio, Di Concetto L., Paolin (Zanovello), Regazzo, Botteri (Bellero), Pastorello (Orati), Giraldin, Di Concetto M. **RONCHI:** Volpato, Maniassi, Rossi, Cossar, De Nati, Ancher, Bignolin, Goul, De Vanini. **ARBITRO:** Bruschi, di Trieste

Padova, 6

Monologo dei padovani nel terzo turno del campionato nazionale di Serie C di baseball, giocato sul diamante del Bresan. I padovani, forti del battitore Tommasin, si sono portati subito in vantaggio e già al secondo inning conducevano per 7-1.

Gli ospiti hanno difettato nei lanci. L'Arcella ha totalizzato 12 k e 6 bb; il Ronchi ha realizzato 8 k e 9 bb.

A .T.

Saggio annuale alla S.G.T.



(Foto de Rota) Alla Società Ginnastica Triestina si è svolto ieri il saggio annuale delle giovani leve impegnate nella preparazione ginnico-sportiva. Ecco un gruppo di giovanissime al comando dell'istruttore Pentoldi, mentre esegue gli esercizi.

PROIBITIVE LE CONDIZIONI DEL MARE PER LE REMIERE DI BARCOLA

Solo il «doppio ragazzi» al traguardo

Regata sospesa, ieri a Barcola, per impraticabilità del «campo» di gara. Le condizioni del mare, infatti, rendevano impossibile gareggiare con le leggere imbarcazioni fuoriscalmo. Dopo un primo tentativo di avvicinare allo start gli scafi per tutte le gare in programma, alla boa dei 1000 metri, dove la situazione si presentava meno proibitiva, il giudice arbitro ha deciso la sospensione. Tra l'altro due imbarcazioni si erano rovesciate sulla linea di partenza.

Una sola gara ha potuto essere portata a termine, quella del «doppio» ragazzi, nella quale Ramani e Vanon, della Pullino, unico equipaggio presentatosi alla partenza, ha coperto i 1000 metri del percorso in 9'0"6.

Le gare, alle quali puntavano le società della zona come a una delle ultime verifiche prima dei campionati italiani «senior» e «ragazzi», in programma a fine mese, si svolgeranno (tempo permettendo) questo giovedì.

E. R.

CANNE ALLA DIGA RIZZO

A Brunelli (Italsider) la gara di pesca

Si è svolta ieri alla diga foranea «Luigi Rizzo», la VI Coppa Ente provinciale del turismo, gara di pesca con canna, individuale, selettiva nazionale organizzata dal C.P.T. «de Stradi» di Trieste con la collaborazione della locale sezione provinciale della FIPS. Dopo tre vittorie consecutive ottenute dai pescatori toscani nelle acque del nostro golfo, finalmente è giunta, attesa, la prima vittoria dei triestini in una gara selettiva nazionale. E la vittoria è andata meritatamente a Giovanni Brunelli del Circolo Italsider di Trieste, già segnalatosi per la sua regolarità nei piazzamenti. Per la verità il Circolo Italsider ha letteralmente trionfato in questa edizione della Coppa del turismo, facendo «poker» in quanto i primi quattro posti della classifica sono andati tutti ad atleti «metallurgici». In considerazione di ciò la VI Coppa Ente turismo è stata aggiudicata veramente ai più meritevoli.

Le condizioni del tempo erano incerte, il mare agitato, la pioggia intermittente e noiosa: tutto ciò non ha frenato l'entusiasmo e la passione dei 106 partecipanti, che si sono battuti allo stremo e in condizioni ambientali precarie per l'assoluta inospitalità della diga «Luigi Rizzo» ormai completamente ricoperta di bitume. Al punto che se non si provvederà presto alla sua ripulitura, difficilmente in avvenire sarà frequentata dai pescatori sportivi.

La gara è stata regolare e il pescato non troppo abbondante.

La classifica: 1) Giovanni Brunelli (Italsider Ts) punti 1600; 2) Fedrigo (idem) 1395; 3) Nadalin (idem) 1390; 4) Bison (idem) 1345; 5) Canciani (Dopolavoro Poste Ts) 1320; 6) Del Castello (idem) 1305; 7) Albertini (Cras Ghisleri Ts) 1295; 8) Jelenkovich (idem) 1240; 9) Gattegno (C.P.T. de Stradi) 1300; 10) Catanzaro (Dopolavoro Ferroviario Ts) 1210.

Classifica per società: 1) Italsider Trieste punti 10; 2) Ferroviario Trieste 50; 3) Poste Trieste 69; 4) C.P.T. de Stradi Trieste 79; 5) Cras Ghisleri Trieste 87.

Stasera l'assemblea dei tennisti del C.M.M.

I soci della sezione tennis del Circolo Marina Mercantile si riuniranno questa sera in assemblea straordinaria. La massima assise delle «racchette» del C.M.M. è stata convocata a seguito delle dimissioni del presidente Sain e di conseguenza dell'intero consiglio direttivo. La riunione, che avrà luogo alle ore 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione ha all'ordine del giorno solamente il rinnovo delle cariche.

AFFOLLATO IL CONCORSO IPPICO ALL'AEROCAMPO DI MERNA

Cavalieri e amazzoni sotto la pioggia

Gorizia, 6

Il maltempo ha avversato la seconda giornata del concorso ippico, organizzato dalla Scuola di equitazione di Pietrarossa in collaborazione con la brigata cavalleria Pozzuolo del Friuli. Sono stati svolti comunque tutti i premi in programma, compreso l'ultimo per la categoria F, che ha minacciato di venir sospeso per un improvviso e violento acquazzone.

Dopo i premi riservati agli allievi, disputati senza interruzione tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio e il premio Gorizia, riservato ai cavalieri militari, il concorso ippico è entrato nel vivo tra l'attenzione del numeroso pubblico, che affollava l'aerocampo di Merna con il premio Toti, disputato con la formula all'americana con limite di tempo.

G. B.

I RISULTATI

Premio Cave di Selz (addestramento allievi): 1) Roberto Aiello, su Giuliano II, penalità 56,66; 2) Marco Varuzza, su Coco, p. 57,33; 3) Laura Biagini, su Ascot, p. 65.33; 4) Franco Calcich, su Patrick Kenny, p. 66,33; 5) Laura Luzzatto, su Brenno, p. 67.

Premio Pietrarossa (allievi debuttanti): 1) a pari merito Ezio Zuppicchini, su Viola e Franco Calcich, su Patrick Kenny; Marco Varuzza, su Coco; Anna Beltrame, su Sauretta; Piero Beltrame, su Napoleone; Fulvio Mellucci, su Solliman; Pier Luigi Leone, su Sicilia; Donatella Cristiana, su Napoleone, con penalità 0.

Premio Monte Cosich (Addestramento allievi): 1) Lucio Minchella, su Astrilla, punti 51,33; 2) Gianni Polonio, su Cannici, p. 52,66; 3) Gianni Polonio, su Sicilia, p. 58,66; 4) Donatella Cristiani, su Tulliano, p. 65; 5) Elisabetta Mendler, su Silvia, p. 69,33.

Premio Redipuglia (Allievi): 1) Anna Menga, su Mister Ics, penalità 0, tempo 49"4; 2) Marina Ugoccioni, su Final Count, p. 0, tempo 50"4; 3) Cristina Lipanje, su Kaduna, p. 0 tempo 53"9; 4) Gianni Polonio, su Cannici p. 0, tempo 55"5; 5) Paolo Ciotta, su Napoleone, p. 0.

Premio San Michele (Allievi tabella A): 1) Luigi Pavan, su Eduino, p. 0, tempo 49"4; 2) Roberta Varuzza, su Orly, p. 0, tempo 51"7; 3) Lucio Minchella, su Marschall, p. 0, tempo 70"; 4) Mario Del Cin, su Cherie, p. 4, tempo 59"7; 5) Carlo Zucchini, su Hiperion, p. 8, tempo 62"8.

Premio Gorizia - Baracca (Categoria militare a tempo): 1) cap. Vaccari, su Ilona II, p. 0, tempo 56"2; 2) ten. Prutti, su Ieviva, p. 0, tempo 61"6; 3) ten. col. Grasso, su Passera, p. 0, tempo 72"3; 4) ten. col. Nava, su Izzania, p. 3, tempo 65"8; 5) cap. Contadini, su Nauta, p. 4, tempo 58"4.

Premio Enrico Toti (Categoria E all'americana con limite di tempo): 1) Eugenia Roeti, su Giuliano II, p. 40, tempo 92"3; 2) Tor Argenton, su Alom, p. 38, tempo 93"5; 3) Nella Martinengo, su Egor, p. 38, tempo 94"1; 4) Marina Ugoccioni, su Beauparc, p. 37, tempo 90"1; 5) Anna Menga, su Mister Ics, p. 36, tempo 92".

Premio Vermegliano (Categoria F a barrage): 1) Roberta Varuzza, su Orly; 2) Roberto Miraz, su Fair Field; 3) Michele Stavro, su Corsar; 4) Mario Stavro, su Lolana; 5) Carlo Zucchini, su Hiperion.

IL CALCIO GIULIANO DOPO IL MONFALCONE VEDE DECLASSATA UN'ALTRA SOCIETA'

La Triestina condannata alla retrocessione

La Reggiana è in Serie «B»; Triestina, Monfalcone e Sottomarina retrocedono in «D». Il campionato è praticamente finito con una settimana di anticipo. A decidere tutto, tanto in testa quanto in coda, sono state le partite di Trieste e di Venezia. Al «Grezar» la Reggiana, battendo gli alabardati, ha ottenuto la promozione grazie alla contemporanea battuta d'arresto dell'Alessandria a Venezia, condannando la squadra di Pison. Delle altre squadre che sino a ieri potevano temere il salto nella categoria inferiore, solo la Pro Patria è rimasta a quota 31 per la secca battuta d'arresto subita a Trento. Il Derthona ha impattato con il Treviso; il Piacenza è uscito imbattuto da Padova; il Verbania ha stravinto con la Solbiatese e il Rovereto ha regolato in casa il Legnano. Delle due regionali l'Udinese ha pareggiato a Lecco mentre il Monfalcone è stato battuto con un pesante passivo dal Parma, svegliatosi in extremis. Un'altra batosta per il calcio nostrano, che esce dalla Serie «C» con due delle tre squadre in lizza.

FREGONESE INFORTUNATO - GOL ACROBATICO DI SPAGNOLO - ESPULSIONE DI CICLITIRA

LA REGGIANA PASSA A VALMAURA E SEGNA IL DESTINO DEGLI ALABARDATI

REGGIANA - TRIESTINA 1-0 (0-0)

MARCATORE: Spagnolo al 10' del secondo tempo. **REGGIANA:** Boranga; Zuccheri, Giorgi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Picella, Frisoni, Zanon, Passalacqua (Rizzati dal 30' del s.t.). Bandieri. **TRIESTINA:** Colovatti; Braico, Moretti; Del Piccolo, De Gasperi, Pestrin; Fregonese (dal 21' p.t. Rakar), Loppoli, Truant, Scala, Ciclitira. D'Ambrogio. **ARBITRO:** Menegalli, di Roma. **NOTE:** giornata di sole, abbastanza calda. Terreno in buone condizioni. Lievi incidenti a Colovatti, Spagnolo, Braico. Fregonese è uscito per un risentimento inguinale dopo 21 minuti. Ammoniti Zuccheri, Pestrin e Ciclitira, poi espulso (13' della ripresa). Spettatori 11 mila, di cui 6600 paganti, per un incasso di lire 3.360.000. Calci d'angolo 5-3 (4-0) per la Triestina.

Nel pugilato qualche volta il pugno da k. o. riesce a mitigare il peso della sconfitta: meglio una bella mazzata che un martirio sopportato a lungo. La Triestina, da due terzi del campionato, non ha trovato sulla strada il pugno che la stendesse a terra, ma le botte che prendeva, se da una parte la avvilivano e ne compromettevano l'equilibrio in classifica, dall'altra le consentivano di respirare (e sperare) ancora, perché non erano mai decisive.

Così si è prolungata questa agonia, mai illuminata da un raggio di sole, sempre appesantita da infortuni a giocatori, da arbitraggi pesanti. In pura linea aritmetica — ma sono calcoli veramente astratti — la retrocessione non è ancora certa; tuttavia c'è solo una possibilità su mille che essa possa essere evitata. La fine, insomma, a questo punto è certa: la sconfitta però non è venuta per k. o. ma ai punti, ed è stata cosa penosa. La Triestina si è affossata in pratica nella partita persa in casa con la Solbiatese (assenti Truant, Fregonese e Ciclitira...); poi ha avuto il colpo di grazia a Venezia. La sua sorte era già segnata dopo la partita di Sant'Elena, restando con i piedi a terra.

La Triestina è in Serie D dunque. Vi è andata dopo una partita giocata con orgoglio, sorretta da un pubblico meraviglioso, che ha mostrato proprio in questo periodo così doloroso tutto il suo attaccamento ai colori alabardati. Pur considerando le agevolazioni proposte a parte del pubblico, con l'ingresso gratuito o a prezzo ridotto, e tenendo conto anche dell'apporto dei tifosi reggiani (meno di un migliaio, sicuramente) non possono non impressionare i quasi dodicimila spettatori venuti al «Grezar» per una partita di fine campionato. La Triestina non è sola, in questo triste momento, certo il più infelice della sua storia. E' la nota positiva più appariscente che va colta dalla gara, in una con il comportamento di quello stesso pubblico: non sappiamo, su altri campi, come sarebbe stata accolta l'espulsione di Ciclitira con la squadra già perdente, per un fallo non da espulsione. E alla fine non c'è stato un fischio, ma solo un dignitoso silenzio, che attesta la civiltà di una città, umiliata nella sua passione sportiva ma non fino al punto da perdere la testa.

Non solo la Triestina, è caduta in piedi, ma anche la massa dei suoi sostenitori. Una lezione che dovrebbe far meditare i dirigenti alabardati, impegnandoli a serrare i denti per un pronto rilancio, e a far pensare i responsabili della classe arbitrale sul male che è stato fatto quest'anno, con espulsioni e squalifiche pesanti, ad una squadra che è finita in «D» proprio per non sapersi difendere: in campo e in alto loco. La sudditanza psicologica, che tiene avvinti tanti arbitri nei confronti delle grandi in Serie A, evidentemente non sussiste nei confronti di una ex grande che si trova a remigare in Serie C.

Nessuna pietà per chi cade. Anzi, tanti calci di somaro al leone morente. Questo è stato il campionato della Triestina, che sarà stata sicuramente squadra da poco, mettiamo anche mal guidata, tutto quello che si vuole. Ma che non aveva ugualmente sufficienti titoli di demerito per retrocedere.



Fregonese (infortunato) sorretto da Emili



Ciclitira (espulso) accompagnato da Covacich

Nessuno le ha dato una mano; solo spinte all'indietro, ha ricevuto la Triestina, a cominciare da quel nefasto arbitro che le tolse un punto e il portiere Colovatti per una sequenza di partite, nella gara con il Trento.

Ci sarà certamente chi se la ride, di questo tonfo alabardato (anche senza allontanarci da Trieste) ma è una minoranza che non conta, come non ha contato quando avrebbe dovuto. La Triestina ha toccato il fondo, più in basso di così veramente non può andare. Ma non è solo la squadra che sprofonda; è tutta la città che ne rimane umiliata, castigata anzi si potrebbe dire, perché la vitalità di una squadra di calcio non è solo fenomeno sportivo ma anche economico. Ed il bilancio è indubbiamente disastroso. Cancellati dai campionati nazionali professionisti, siamo spariti anche da quelli nazionali semiprofessionisti. Ci batteremo nelle Tre Venezie, il prossimo anno. E guai a non avervi subito il ruolo di protagonisti. L'impegno che la direzione alabardata deve prendere con gli sportivi triestini è proprio questo: far risalire subito la Triestina in Serie C. E' un programma minimo, che non può prestarsi a concessioni di sorta.

Il futuro non è mai ipotecabile, si sa; ma sappiamo — e vorremmo poter tranquillizzare i tifosi, a questo proposito — che nulla sarà lasciato di intentato per ridurre ad un solo anno l'inferno della Serie D. E se il traguardo sarà subito raggiunto, con lo stesso slancio bisognerà guardare ancora più avanti. Potremo dire fra due anni così se questa caduta sarà stata salutare oppure se rappresenterà il segno più appariscente di un regresso calcistico della regione, che ha colpito dolorosamente anche Monfalcone e che tocca comunque anche Udine, ridotta ad un ruolo marginale dopo un passato ben più prestigioso.

Per sperare ancora nella salvezza, la Triestina avrebbe dovuto intanto battere la Reggiana, era stato detto alla vigilia. Impresa difficile, contro una squadra che in questo campionato ha conosciuto una sola sconfitta, contro una difesa solo 9 volte trafitta. Si è visto infatti che solo a quelle condizioni si sarebbe potuto realizzare il miracolo di una salvezza colta in extremis, fidando nella rassegnazione della Alessandria, che ha perso l'autobus della promozione. Tutto a rovescio, invece.

La partita si era presentata in bella luce: un pubblico... da Serie B, un tifo caloroso, un gioco frizzante da parte alabardata. Subito Fregonese in azione, e in promettente evidenza. Poi un forte tiro di punizione di Loppoli, deviato in angolo dall'insuperabile Boranga, ultimo baluardo di una difesa che ha mostrato in Stefanello l'elemento più appariscente. La Reggiana insomma all'inizio non ha potuto farsi sentire, compressa nella propria area da una Triestina lucida e aggressiva. Un tiro di Truant ha sfiorato l'incrocio dei pali dopo un quarto d'ora e poco dopo Frisoni con scarso spirito sportivo fingeva chissà quale violenza da parte di Colovatti, che bonariamente gli aveva dato un buffetto sul capo.

Al 21' un altro segno dell'avverso destino della Triestina: Fregonese spicca un salto per controllare di testa il pallone e dopo la caduta resta a terra. E' il ritorno dell'infortunio patito a Padova il 9 maggio. Esce dal campo ed entra Rakar.

In ritardo d'un soffio su uno spiovente, effettuato da Pestrin, Ciclitira manca la realizzazione di testa. Poi segna Frisoni su lieve sbandamento della difesa alabardata, ma si aiuta con la mano per portarsi avanti il pallone. Un fallo più evidente ma simile a quello di Bellinazzi a Venezia. L'arbitro Menegalli annulla senza esitazioni.

Alla mezz'ora si mette in luce De Gasperi per alcuni begli interventi, mentre Ciclitira impegna Boranga. Colovatti si scontra con Vignando ed entrambi rimangono acciaccati. Prima del riposo una occasione per la Triestina: Rakar si trova il pallone sui piedi in un rimpallo, con la via libera verso Boranga. Ciclitira scatta per ricevere il passaggio in corridoio, ma il pallone non gli arriva. Passaggio sbagliato.

Nella ripresa è subito gol. Del Piccolo manda il pallone in fallo laterale caricando un avversario. Punizione battuta quasi dalla linea, all'altezza dell'area di rigore. Uno spiovente che Loppoli con la fronte corregge verso il centro dell'area alabardata, dove è appostato il piccolo Spagnolo. E' un pallone difficile da sfruttare, nella posizione in cui si trova, ma la cosa non spaventa l'ala granata: si eleva in sforbicciata e con una mezza girata spedisce a rete. Ha preso il pallone solo con la punta ed è stata la sua fortuna, perché la traiettoria ha nettamente sorpreso Colovatti. Reggiana in vantaggio.

La Triestina reagisce blandamente. Ha accusato il colpo. Il solo Ciclitira sfodera la grinta, ma male gliene incoglie. Alla prima entrata l'arbitro l'ammonisce, alla seconda lo invia negli spogliatoi. E' la mazzata decisiva per questa Triestina che si trova in dieci e con una rete al passivo. Chiaro che ormai è finita, definitivamente. Ma proprio in questo frangente disperato gli alabardati — o la maggioranza di essi — ritrovano l'orgoglio, la forza di lottare. Sono Braico, De Gasperi, Del Piccolo, Loppoli e Rakar i più tenaci; Truant, Scala e Pestrin sono visibilmente provati.

Il raddoppio è evitato da Colovatti con una pronta parata su tiro di Spagnolo. Rakar si fa ammirare con una azione ubriacante, ma non trova la tempestiva collaborazione di Truant, che avrebbe dovuto smarcarsi a lato. Azione che sfuma nel nulla dunque. Lo stesso Truant una decina di minuti dopo si trova sui piedi una palla gol, respinta da Boranga su tiro-fulmine di Loppoli. Ma il giovane alabardato (una bella realtà di questa Triestina da retrocessione) non ha il guizzo risolutore e l'occasione sfuma.

E' l'ultima carta che la Triestina poteva sfruttare ma è stata buttata via. Un pareggio non sarebbe servito, d'accordo, ma sarebbe stato il giusto premio per una squadra che ha fronteggiato la Reggiana senza complessi, con ammirevole volontà. La sola dote che quest'anno non le ha fatto difetto.

Dante di Ragogna



Reggiana - Triestina 1-0. Insuperabile il portiere Boranga, baluardo di una difesa altrettanto sicura. Eccolo anticipare Braico, proiettatosi all'attacco nella ripresa (Foto de Rota)

DIVISA LA POSTA AL «RIGAMONTI» FRA DUE COMPAGINI IN BELLA EVIDENZA

Il Lecco imbrigliato da una sbrigativa Udinese

LECCO - UDINESE 2-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 13' Grecchi, al 15' Bagatti; nel s.t. al 20' Galeone, al 25' Marchi. **LECCO:** Meraviglia; Motta, Bravi; Grecchi, Colombo, Marcelli; Iaconi, Lombardi, Goffi, Frank, Marchi. Rottoli, Sacchi. **UDINESE:** Miniussi; Moruzzi, Bonora; Nicoloso, Zampa, Caporale; Bagatti, Giacomini, Sperotto, Zanelli, Galeone. Zaina, Leban. **ARBITRO:** Testuzza di Genova. **NOTE:** calci d'angolo 12-4 a favore del Lecco. Al 21' del secondo tempo Leban è entrato al posto di Zanelli ed al 25' Sacchi è entrato al posto di Frank.

Lecco, 6

L'Udinese è riuscita ad ottenere un meritato pareggio al «Rigamonti» di Lecco. La squadra friulana, con un'ottima impostazione tattica, ha saputo imbrigliare le azioni degli avversari e contrattaccare con veloci contropiede.

Il Lecco ha tenuto l'iniziativa per quasi tutto l'incontro, ma non ha saputo concretizzare la mole di gioco svolta. I lariani si sono trovati di fronte un grande Miniussi, che ha effettuato parate da vero campione. Il portiere friulano è stato superato solo da due tiri imparabili.

Le due reti dell'Udinese sono state favorite in parte da altrettante papere della difesa bluceleste. La partita è stata abbastanza piacevole, anche perché le due squadre non avevano preoccupazioni di classifica. Il terreno inzuppato d'acqua non ha favorito il gioco veloce, comunque si è visto del calcio accettabile sia dal punto di vista agonistico che da quello tecnico.

Nell'Udinese ha debuttato il giovane Zanelli, che se l'è cavata abbastanza bene e che poi al 21' del secondo tempo è dovuto uscire per infortunio. Nella squadra friulana si sono messi in luce il portiere Miniussi, il centrocampista Zampa e l'ala sinistra Galeone.

La partita è iniziata al piccolo trotto. Al 13' si è avuto il primo gol. Giacomini dal limite dell'area ha fatto partire un forte tiro respinto da un difensore friulano, ha ripreso Grecchi che con una fucilata ha portato in vantaggio il Lecco. Il vantaggio, però, è durato solo due minuti, in quanto sul traversone del terzino Bonora la difesa bluceleste ha pasticciato e Bagatti ha trovato tra i piedi un pallone d'oro e non ha avuto difficoltà ad insaccare di precisione. Il Lecco ha reagito prontamente. Nella seconda parte del primo tempo ha svolto un gioco veramente efficace, controllato a dovere dal centrocampo udinese. Miniussi si è esibito in due parate su tiri di Lombardi e di Frank.

Nella ripresa il Lecco ha continuato a tenere l'iniziativa. Al 14' un forte tiro di Iaconi è stato sventato con bravura da Miniussi. Al 20' rete a sorpresa dell'Udinese: Galeone, lanciato da Zanelli, ha superato Colombo; il portiere Meraviglia è uscito alla disperata, ma l'ala sinistra friulana è stata implacabile. Dopo cinque minuti il Lecco ha pareggiato. Angolo battuto da Iaconi, il centravanti Goffi di testa ha spedito verso l'area e Marchi al volo, in mezza girata, ha segnato da due passi. Vani sono risultati i tentativi del Lecco per raggiungere la vittoria, contrastato da una decisa Udinese.

G. P. G.

I marcatori

SERIE B

14 reti: Speita (Modena)
13 reti: De Paoli (Brescia)
11 reti: Toschi (Mantova)
10 reti: Moro (Atalanta), Fazzi (Casertana)
9 reti: Enzo (Cesena), Blasig (Mantova), Traini (Perugia), Merighi (Reggina), Barison (Ternana).
8 reti: Fara e Marmo (Bari), Gori e Mammi (Catanzaro), Vivian (Novara), Beretti (Taranto).

GIRONE B

I RISULTATI

*Anconitana-Imperia	2-0
*D. D. Ascoli-Genoa	1-0
*Empoli-Ravenna	2-1
*Imola-Entella	2-0
*Olbia-Spezia	1-0
*Rimini-Montevarchi	1-1
*Sambenedettese-Savona	2-2
Prato-*Spal	1-0
*Torres-Lucchese	1-0
*Viareggio-Maceratese	3-0

LA CLASSIFICA

Genoa punti 54; Spal 52; Sambenedettese 47; Rimini 43; Lucchese e Del Duca Ascoli 41; Prato e Maceratese 39; La Spezia 38; Entella e Viareggio 35; Savona e Imperia 34; Anconitana e Olbia 33; Empoli e Imola 32; Montevarchi 30; Torres 26; Ravenna 22.

GIRONE C

I RISULTATI

*Acquapozzillo-Internapoli	3-3
*Avellino-Barletta	1-0
*Brindisi-Crotone	4-0
*Chieti-Sorrento	0-0
*Cosenza-Viterbese	1-0
*Matera-Enna	0-0
*Messina-Savoia	1-1
*Potenza-Pescara	1-0
*Pro Vasto-Lecce	2-1
*Salernitana-Martina F.	1-1

LA CLASSIFICA

Sorrento punti 51; Salernitana 48; Brindisi 47; Lecce 44; Potenza e Acquapozzillo 40; Cosenza 38; Matera, Pescara, Messina e Savoia 36; Martina Franca 35; Chieti, Avellino ed Enna 33; Viterbese, Pro Vasto e Crotone 32; Barletta 30; Internapoli 28.

CINQUINA DEI BIANCOCROCIATI IN UNA PARTITA SENZA STORIA

Parma maramaldo con il Monfalcone

PARMA - MONFALCONE 5-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Gioia; nel secondo tempo all'8' Casini, al 13' Caleffi, al 19' Bernardis, al 33' Gioia, al 37' Zanotti. **PARMA:** Barducci; Brulla, Casini; Gioia, Riccardi, Caleffi; Broglia (Bovi), Rancati, Zanotti, Regali, Bonia. **MONFALCONE:** Maschietto; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Acquavita; Bernardis, Barile, Bordon, Merluzzi, Pinatti (Feresin). **ARBITRO:** Artico di Padova.

Parma, 6

Il Parma, pur avendo a disposizione una formazione largamente rimaneggiata, è riuscito a maramaldeggiare. Cinque reti sono un argomento da chiudere la bocca a tutti, soprattutto se si considera che a metterle a segno ha provveduto non l'attacco, bensì la difesa. Due reti le ha infilate nel sacco Gioia; una Casini, che giocava terzino sinistro, un'altra Caleffi, che giocava da libero e l'altra Zanotti, che cercava di giocare, senza però riuscirvi, da centravanti, e che quindi lo si può considerare per quel che si riferisce all'incontro odierno uno stopper da diporto.

Aggiungendo a tutto questo che le azioni più ficcanti sono state condotte da Brulla, c'è solo da rimpiangere che anche Barducci non lo si possa annoverare fra i marcatori. In compenso l'estremo difensore si è fatto infilare un gol e pertanto una citazione se la merita. A questo punto, stante la variabile situazione atmosferica, bisognerebbe parlare degli ospiti, fra le cui maglie si è distinto Bernardis, un'anima lunga e magra (capellone della più bell'acqua), meritatamente battezzato Satana.

E' stato Bernardis che ha segnato il gol della bandiera e da come esultava si è visto subito che gli è capitato poche volte. Il resto della squadra è composta da gente per bene che, in quanto tale, non nutre mai cattive intenzioni.

Dobbiamo ammettere che al Parma è andata bene. Un po' peggio ad Angeleri, al quale alcuni tifosi hanno rivolto ingiurie e non si è capito bene il motivo di tali offese.

Giovanni Silvani

EUFORIA E DISPERAZIONE DIVISE DA UNA PARETE

Due stanze di pochi metri quadrati l'una, divise fra loro da una parete di forati, separano le due squadre che dal 90' disputati al «Grezar» hanno conosciuto il loro destino. Da una parte la Reggiana, che con i due punti ottenuti sul campo ha conquistato la promozione; dall'altra la Triestina, che soccombendo ha conosciuto per la prima volta l'umiliazione della retrocessione in Serie D. La conferma del risultato di Venezia, dove l'Alessandria è stata battuta, fa scatenare un putiferio nello stanzone che ospita gli emiliani.

Dall'altra parte, quella alabardata, il dramma lo si legge sui volti dei giocatori. Nessuno parla: il pensiero è rivolto al futuro, al domani: tutti vorrebbero poter ricominciare a giocare oggi per iniziare il riscatto, la riabilitazione. Si pensa però anche al passato, al campionato che per i triestini è praticamente finito al 90' di questa partita con la capolista. «Una partita — dice Colovatti — che sembra la copia fedele di tante altre disputate in questa stagione: tanto e tanta sfortuna. Non si potrà almeno dire che la squadra non si è battuta, è la verità. Non siamo certamente stati aiutati dalla dea bendata: a Venezia abbiamo subito un gol viziato da un nettissimo fallo di mano; stavolta un pallone colpito male ha siglato la partita. Evidentemente era destino che le cose dovessero andare così.

Mirto Scala è l'immagine della disperazione. «Almeno la soddisfazione di non perdere — dice — non fosse altro per i nostri tifosi. Francamente non meritavamo di uscire sconfitti. Ma è un discorso che a questo punto non conta, anche se fa rabbia, perché fossimo stati dominati, schiacciati nella nostra area, nessuno avrebbe potuto trovare nulla da ridire; così invece...».

Almeno un pareggio. Il pallone buono l'aveva fra i piedi Truant al 36' della ripresa ma l'ha banalmente sprecato. «Sono cose che accadono — fa osservare — e me ne dispiace. Certo, un pareggio contro la Reggiana e un successo ad Alessandria...».

Il miracolo non si è però verificato; la realtà è che la Triestina si trova in Serie D. Pestrin, uno della «vecchia guardia» quasi non ci crede ancora: «Pensare — dice — che ad un certo punto del campionato sembrava potessimo agganciare le «vice» grandi della classifica. Tutto a rovescio, mai come quest'anno».

«Un tiro, un gol — fa rilevare Rakar — e noi a premere per gran parte del primo tempo senza cavare il ragno dal buco». «Come esordio casalingo — dice Claudio De Gasperi — proprio niente male».

Fregonese e Ciclitira, le due «punte» sulle quali si contava molto per perforare la armetica retroguardia della Reggiana, hanno dovuto lasciare anzitempo il terreno di gioco, il primo per infortunio, il secondo perché allontanato dall'arbitro. Sulle condizioni di Fregonese sentiamo il medico sociale dott: Nuciari: «Clinicamente non si avverte nulla — dice —, certo che qualcosa deve esserci se il giocatore ha lamentato lo stesso dolore di alcune settimane fa nella partita di Padova saltando su un pallone alto. Fregonese accusa un punto dolente sul pube nella regione inguinale. Ora dovrà osservare un periodo di riposo e farsi visitare da un chirurgo».

Ciclitira è stato espulso al 13' del secondo tempo. «Sono entrato per colpire la palla — dice — e ho preso anche la gamba di un avversario, ma involontariamente e il direttore di gara mi ha indicato la via dello spogliatoio. Non so cosa dire: io non posso toccare un giocatore che mi ammoniscono; gli avversari possono picchiarmi per 90' senza che nessuno se ne accorga». Dicendo ciò fa vedere una ferita sul tallone del piede destro: «Mi hanno colpito con i bulloni....».

Per la seconda domenica consecutiva tre alabardati hanno dovuto sottoporsi al controllo antidoping: questa volta il sorteggio ha indicato Braico, De Gasperi e Loppoli.

Nel corridoio antistante gli spogliatoi un dirigente della Reggiana dice: «Mi dispiace veramente per la Triestina che non meritava una sorte del genere. Ma come è possibile che sia retrocessa con tante altre compagini che giocano molto peggio degli alabardati?».

Claudio Nordio

La schedina di domenica prossima

FIORENTINA - MILAN
NAPOLI - TORINO
ATALANTA - PERUGIA
BARI - LIVORNO
CATANZARO - BRESCIA
CESENA - NOVARA
COMO - REGGINA
MASSESE - MODENA
MONZA - CASERTANA
PALERMO - TARANTO
PISA - AREZZO
TERNANA - MANTOVA
UDINESE - PADOVA

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	Reti F.	Reti S.	Media inglese
Mantova	48	37	11	7	1	6	7	5	39	22	—8
Brescia	46	37	11	7	1	4	9	5	39	25	—10
Bari	45	37	14	4	0	4	5	10	40	24	—10
Atalanta	45	37	11	6	1	3	11	5	40	25	—10
Catanzaro	45	37	13	4	1	3	9	7	35	27	—10
Perugia	42	37	13	4	2	2	8	8	36	27	—14
Arezzo	39	37	11	6	2	2	7	9	39	30	—17
Reggina	38	37	10	8	1	2	6	10	24	26	—18
Modena	37	37	9	8	2	3	5	10	30	36	—19
Palermo	36	37	6	10	2	2	10	7	32	32	—19
Como	36	37	9	7	2	2	7	10	33	43	—19
Novara	36	37	10	6	3	1	8	9	36	33	—20
Livorno	36	37	7	9	3	3	7	8	21	22	—20
Ternana	35	37	8	8	2	2	7	10	33	31	—20
Monza	34	37	7	7	4	2	9	8	30	37	—20
Cesena	32	37	9	5	4	1	9	9	24	28	—21
Taranto	31	37	4	12	3	2	7	9	26	33	—25
Pisa	30	37	7	9	2	1	5	13	28	43	—26
Casertana	26	37	6	10	3	0	4	14	31	49	—30
Massese	21	37	3	8	7	1	5	13	19	42	—34

Cesena penalizzato di due punti.

I RISULTATI

*Arezzo-Atalanta	0-0
*Brescia-Bari	1-0
*Casertana-Ternana	3-3
Catanzaro-*Livorno	1-0
*Mantova-Massese	2-1
*Modena-Monza	1-1
*Novara-Pisa	7-1
*Perugia-Como	1-0
*Reggina-Palermo	3-0
*Taranto-Cesena	2-1

LE PARTITE DEL 13.6.'71

Atalanta - Perugia
Bari - Livorno
Catanzaro-Brescia
Cesena - Novara
Como - Reggina
Massese - Modena
Monza - Casertana
Palermo - Taranto
Pisa - Arezzo
Ternana - Mantova

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	Reti F.	Reti S.	Media inglese
Reggiana	56	37	14	4	0	6	12	1	43	9	+1
Alessandria	52	37	12	6	0	7	8	4	42	18	—3
Padova	48	37	17	1	1	3	7	8	49	31	—8
Venezia	42	37	12	5	2	2	9	7	36	31	—14
Trento	41	37	9	8	2	2	11	5	27	18	—15
Solbiatese	39	37	9	7	2	4	6	9	34	29	—16
Parma	39	37	10	6	3	3	7	8	48	39	—17
Lecco	39	37	10	8	1	2	7	9	45	37	—17
Treviso	38	37	12	4	2	3	4	12	33	31	—17
Udinese	36	37	11	5	2	2	5	12	34	37	—19
Seregno	36	37	9	9	1	1	7	10	35	37	—20
Rovereto	33	37	7	9	2	2	6	11	22	25	—22
Legnano	33	37	6	8	4	2	9	8	18	27	—22
Verbania	33	37	7	8	4	1	9	8	26	34	—23
Piacenza	32	37	5	11	2	2	7	10	22	31	—23
Derthona	32	37	7	9	3	1	7	10	19	33	—24
Pro Patria	31	37	5	10	3	2	7	10	33	45	—24
Triestina	29	37	7	8	4	1	5	12	25	44	—27
Monfalcone	26	37	3	10	6	2	6	10	28	47	—30
Sottomarina	25	37	6	5	7	3	2	14	23	39	—30

I RISULTATI

*Venezia-Alessandria	1-0
*Rovereto - Legnano	2-0
*Parma - Monfalcone	5-1
*Padova - Piacenza	0-0
*Trento - Pro Patria	4-0
Reggiana-*Triestina	1-0
*Verbania - Solbiatese	3-0
*Seregno-Sottomarina	2-1
*Derthona-Treviso	0-0
*Lecco - Udinese	2-2

LE PARTITE DEL 13.6.'71

Legnano - Derthona
Treviso - Lecco
Reggiana-Monfalcone
Udinese - Padova
Sottomarina-Parma
Rovereto - Seregno
Solbiatese - Trento
Alessandria-Triestina
Piacenza - Venezia
Pro Patria - Verbania

Mischia furibonda ma inutile



REGGIANA - TRIESTINA 1-0. Mischia furibonda sotto la porta degli emiliani: purtroppo, ancora una volta, l'azione si concluderà con un nulla di fatto per gli alabardati (Foto de Rota)

VENETI GENEROSI

Seregno - Sottomarina 2-1

MARCATORI: al 5' Ferrari, al 35' Rizzi. Nella ripresa Livieri al 18. SEREGNO: Spreafico; Santi, Rizzi; Pavesi, Dorini, Ferrerio; Livieri, Zardoni, Ferrari (Colzani), Cappelletti, Ballavio, Battistini. SOTTOMARINA: Pannocchia; Buttini, Sambo; Visintin, Primon, Gallio; Fumagalli, Cattai, Quintavalle, Schiavo (Cerilli), Rizzi, Bubacco. ARBITRO: De Fazio di Torino.

Seregno, 6

Il Sottomarina, pur senza nutrire alcuna speranza di salvezza, a Seregno ha disputato un eccellente incontro, dando parecchio filo da torcere ai locali. La formazione neroverde infatti si è battuta sino in fondo nei tentativo di ottenere almeno un risultato di parità. Va però aggiunto che i locali, soprattutto nella prima mezz'ora di gioco, con Ferrari in campo, hanno messo in difficoltà la retroguardia del Sottomarina.

Una retroguardia nella quale faceva il proprio esordio il portiere Pannocchia e sono state appunto alcune indecisioni dell'estremo difensore, a causare la sconfitta in Brianza. Comunque tutto sommato il successo dei locali è apparso meritato anche se il Sottomarina per la sua generosa prestazione meritava qualcosa di più. Da segnalare come migliori del Seregno: Ferrari, Zardoni e Pavesi; del Sottomarina Visentin, Rizzi.

F. C.

NETTO PREDOMINIO DEGLI ATLETI DELLA TRIESTINA

Nuoto: alla «Bianchi» i Giochi della gioventù

Nella piscina «Bianchi», si sono svolte ieri mattina le quattro prove di nuoto valide per la fase provinciale dei Giochi della gioventù. In acqua, ragazzi e ragazze che si sono dati battaglie sui 66 metri dello stile libero, dorso, farfalla e rana. Netto predominio degli atleti della Triestina che si sono aggiudicati il successo in tutte le otto prove in programma; fra i maschi hanno vinto Urizio, Martinuzzi, Ferro e Parisi, fra le femmine Pozar, Chicca, Galante e Giorgi.

I RISULTATI

Maschi - S.l. (metri 66): 1) Urizio Mauro (USTN) 43''1; 2) Bonetta (USTN) 44''9; 3) Nider (ASE) 44'9; 4) De Angelis (IRN) 45''9; 5) Perco (ASE) 46''3; 5) Guarrera (ASE) 46''3; 7) Cei (USTN) 46''9; 8) Gabellieri (ASE) 48''8; 9) Pino (USTN) 49''5; 9) Degrassi (USTN) 49''5; 11) Loy (CAN) 58''.

Dorso (m. 66): 1) Martinuzzi Luciano (USTN) 48''2; 2) Redolfi (CAN) 48''3; 3) Manià (ASE) 53''4; 4) Bertazzoli (USTN) 54''1; 5) Zanetto (USTN) 54''3; 5) Mian (ASE) 54''3; 7) Vigoriti (ASE) 56''2; 8) Sparago (CAN) 56''3; 9) Doria (USTN) 56''9.

Rana (m. 66): 1) Ferro Stefano (USTN) 51''3; 2) Zuppelli (CAN) 52''5; 3) Edera (ASE) 54''8; 4) Grimani (CAN) 1'02''; 5) Bossi (CAN) 1'02''6; 6) Zanon (USTN) 1'03''5; 7) Urdih (CAN) 1'03''6; 8) Doria (USTN) 1'05''2; 9) Zorzet (USTN) 1'19''7.

Farfalla (m. 66): 1) Parisi Fabio (USTN) 48''8; 2) Capitanio (CAN) 52''6; 3) Benci (USTN) 54''2; 4) Bacigalupo (ASE) 54''4; 4) Bernardis (CAN) 54''4; 6) Flora (CAN) 57''9; 7) Turk (CAN) 58''7; 8) Kiun (ASE) 1'02''5; 9) Morgutti (CAN) 1'03''6; 10) Pettener (USTN) 1'13''4; 11) Della Lucia (USTN) 1'50''2.

Femmine - Stile libero (m. 66): 1) Pozar Barbara (USTN) 46''1; 2) Pieri (CAN) 46''6; 3) Martinuzzi (USTN) 47''4; 4) Bibalo (CAN) 47''8; 5) Gole (CAN) 51''5; 6) Mahne (USTN) 51''5; 7) Prete (CAN) 1'01''2; 8) Zamperlo (CAN) 1'01''7.

Dorso (m. 66): 1) Chicca Rita (USTN) 51''3; 2) Jazbec (USTN) 55''4; 3) Goruppi (CAN) 56''3; 4) Franza (ASE) 57''8; 5) Godnich (ASE) 1'01''2; 6) Cressi (ASE) 1'05''9; 7) Davide (USTN) 1'09''8; 8) Lenardon (USTN) 1'14''5; 9) Geremia (USTN) 1'20''5; 10) Cenci (USTN) 1'26''1.

Rana (m. 66): 1) Galante Ornella (USTN) 58''2; 2) Dragonia (CAN) 1'01''9; 3) Van Der Ham (CAN) 1'03''1; 4) Degrassi (CAN) 1'04''5; 5) Sgorbissa (CAN) 1'08''2; 6) Riosa (CAN) 1'10''6; 7) Butti (CAN) 1'14''5; 8) Vegliak (USTN) 1'17''8; 9) Covassi (USTN) 1'22''.

Farfalla (m.66): 1) Giorgi Patrizia (USTN) 51''6; 2) Moliterni (CAN) 55''8; 3) Rossi (ASE) 1'04''5; 4) Fornis (CAN) 1'07''1; 5) De Savino (ASE) 1'11''8.

TIRO A VOLO

La « Coppa Quintavalle » giovedì a Muggia

La Società triestina tiro a volo, per onorare la memoria di Mario Quintavalle, per molti anni consigliere e sindaco della società, organizza per giovedì 10 giugno una gara dedicata ai tiratori di III categoria, alla quale apparteneva il Quintavalle. La dotazione di premi riservata a questa categoria, comprende oltre alla pregevole coppa offerta dalla moglie e dalla figlia, altre quattro coppe e cinque medaglie d'oro.

I tiratori di I e II categoria concorreranno con classifica a parte a un monte premi di sei medaglie d'oro.

La gara si svolgerà a 25 piattelli a metri 15 ed avrà inizio alle ore 14.30. E' preannunciata una nutrita partecipazione di tiratori di III categoria del Friuli e del Veneto.

IL CAMPIONATO REGIONALE JUNIORES DI ATLETICA LEGGERA

«En plein» al Grezar di friulani e isontini

Organizzata dal Comitato regionale della Fidal si è svolta ieri mattina, al «Grezar», la seconda giornata del campionato regionale juniores maschile valevole per il campionato italiano di società su pista. Ancora una volta gli atleti friulani hanno dimostrato la loro forza aggiudicandosi tutte le otto gare in programma. Quattro i titoli per la Libertas Udine e quattro per la Libertas Pordenone. A salvare lo onore dei triestini un secondo posto di Cocchi nei 200 e un terzo di Scandurra nel lungo. Troppo poco.

Analizzando i singoli risultati, anche se non sono stati brillanti come quelli della prima giornata, c'è da dire che hanno gareggiato su un livello sufficiente De Biasio nei 5000, Barberi e Cocchi nei 200, Del Favero nel salto in alto. Nella classifica per società, dodici risultati utili, la Libertas Udine ha preceduto nell'ordine Libertas Pordenone, Centro Sportivo Italiano e CUS Trieste. Facendo un piccolo bilancio consuntivo delle diciotto gare svoltesi nelle due giornate la Libertas Udine ne ha vinte 9, la Libertas Pordenone 4, l'ASU 2, Italcantieri, Ginnastica Goriziana e Società Ginnastica Pordenone una ciascuno. Un risultato realmente ottimo per gli esponenti friulani e isontini. Un «en plein» realmente meritato che dovrebbe insegnare qualcosa ai nostri atleti.

Italo Drocker

SECONDA GIORNATA

Corsa piana metri 200. Prima batteria: 1) Barbieri Enrico (Lib. UD) 24''9; 2) Ciliesa (A. S. U.) 25''1; 3) Viel (S. G. PN) 25''2; 4) Giaschi (S. G. T.) 25''3; 5) Bessich (Lib. TS) 26''7. Seconda batteria: 1) Cocchi Giorgio (S. G. T.) 24''1; 2) Santamaria (Italcantieri) 25''2; 3) Galatti (C. S. I.) 25''3; 4) Tonino (A. S. U.) 25''3; 5) Luzzi (CUS) 27''2.

Corsa metri 400: 1) Franzolini Giulio (Lib. UD) 1.01.1; 2) Bongiorno (S. G. PN) 1.01.7.

Corsa piana metri 800: 1) Fioretti Renzo (Lib. UD) 2.03.9; 2) Zanchetta (Lib. PN) 2.08.5; 3) Marcon (Lib. UD) 2.09.5; 4) Metton (C. S. I.) 2.13.3; 5) Pellis (CUS Trieste) 2.27.1.

Lancio del disco: 1) Cudiggio Sergio (Lib. UD) m 37.08; 2) Casteneto (Lib. UD) 37; 3) Cappello (Italcantieri) 34.96; 4) Danin (Lib. PN) 29.44.

Corsa piana metri 5.000: 1) De Biasio Enzo (Lib. PN) 16.03.2; 2) Marangone (Lib. UD) 17.55.4; 3) Vincenzotti (S. G. PN) 19.15.9.

Corsa piana metri 200. Finale: 1) Barberi Enrico (Lib. UD) 23''1; 2) Cocchi (S. G. T.) 23''1; 3) Viel (S. G. PN) 24''6; 4) Ciliesa (A. S. U.) 24''9; 5) Santamaria (Italcantieri) 25''0; 6) Galatti (C. S. I.) 25''6.

Salto in alto: 1) Del Favero Sandro (Lib. PN) m 1.85; 2) Menegon (Lib. UD) 1.80; 3) Bernardis (A. S. U.) 1.75; 4) Cengarle (C. S. I.) 1.65; 5) Palmisano (Fiamma) 1.65.

Lancio del giavellotto: 1) Rigo Viscardo (Lib. PN) m 53; 2) Cobessi (A. S. U.) 51.72; 3) Guglielmo (Torriana) 50.42; 4) Ruzzier (Bor) 45.90; 5) Valentinuzzi (Torriana) 38.76; 6) Battello (C. S. I.) 37.94.

Salto in lungo: 1) Tenani Giorgio (Lib. PN) m 6.34; 2) Visintin (Fiamma) 6.10; 3) Scandurra (CUS Trieste) 5.77; 4) Sandre (Lib. PN) 5.55; 5) Da Re (S. G. PN) 5.53; 6) Bravi (CUS Trieste) 5.20; 7) Virzi (E. N. S.) 5.03; 8) Fortunat (CUS Trieste) 4.80.

CLASSIFICA FINALE

1) Libertas Udine punti 8.804; 2) Libertas Pordenone 7.242; 3) Centro Sportivo Italiano 6.341; CUS Trieste 5.487.

ATLETICA LEGGERA ALLIEVI

Coppa Italia 1971 Fase provinciale

Il Comitato regionale della Fidal organizza la «Fase provinciale di coppa Italia - 1971» per allievi e per allieve.

Il programma tecnico della manifestazione è il seguente: *Allievi:* corse piane: m 100, 400, 1000 e m 3000; corse ostacoli: m 110 (m.1.), m 400 (M 0,76), m 1500 siepi; salti: alto, lungo, triplo, asta; lanci: peso (kg 6), disco (kg 1,750), martello (kg 6); marcia: su pista km 6; staffetta: 4x100. *Allieve:* corse piane: m 100, 200, 1000, 2000; corse ostacoli: m 100 (m 0,76); salti: alto, lungo; lanci: peso (kg 3), disco (kg 1), giavellotto (gr 600); staffetta 4x100.

La riunione avrà luogo giovedì 10 giugno 1971 allo stadio comunale «Pino Grezar» di Trieste con inizio alle ore 8.30.

Alla fase provinciale sono ammesse tutte le società della provincia di Trieste affiliate per il 1971, con i propri allievi e allieve. Potranno iscrivere in ciasuna gara non più di tre atleti e di due atlete e una sola squadra staffetta.

Nel complesso del programma ogni allievo potrà partecipare a una sola gara individuale e alla staffetta, a eccezione dei partecipanti alle gare dei m 1000, m 3000, m 1500 siepi e marcia delle allieve impegnate nei m 1000 e m 2000, che non potranno gareggiare nelle staffette.

Le gare di corsa si correranno in serie o con finale unica; per le gare dei salti con l'asta e dell'alto saranno osservate le progressioni stabilite dalle norme per l'attività allievi e allieve per il 1971, mentre per le gare dei salti in lungo e triplo e per quelle dei lanci saranno disputate eliminatorie e finali come previsto dal regolamento organico.

Saranno ammesse a disputare la successiva fase regionale tutte le società che conseguiranno nel complesso di tutte le gare almeno 7 punteggi validi con i propri allievi e almeno 5 con le proprie allieve.

I. D.

Il Cus Trieste contro i cugini veneziani

La squadra allievi del C.U.S. Trieste affronterà quella neroverde in un incontro di atletica leggera che si disputerà sabato 12 giugno a Venezia. Nella stessa riunione vi saranno alcune gare di contorno riservate alla categoria «ragazzi». Per l'occasione la squadra triestina sarà rinforzata da alcuni elementi della categoria ragazzi appartenenti al G.S.S. «G. Brunner» e al G.S.S. «Nazario Sauro» di Muggia.

LA SQUADRA DI MANENTE, BATTUTA DAL VENEZIA, DA' L'ADDIO ALLA SERIE B

Grigi a picco in laguna

VENEZIA - ALESSANDRIA 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel p.t. al 28' autorete di Colombo. VENEZIA: Favaro (dal 51' Terreni); Santarello, Rossi; Ronchi, Kuk (dal 17' Ridolfi), Maiani; Bianchi, Scarpa, Bellinazzi, Badari, Dori. ALESSANDRIA: Ciceri; Paparelli, De Luca; Magri, Colombo, Berta; Mantellato (dal 46' Proietti), Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini, Chini. ARBITRO: Frasso di Caserta.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 6

Il Venezia ci si è messo di buzzo buono e, pur non avendo da trarre che una soddisfazione morale dall'incontro odierno, ha definitivamente spento le residue speranze di promozione dell'Alessandria, uscita dallo stadio di Sant'Elena con la recriminazione di non essere riuscita a vincere e soprattutto di aver perduto una partita che sembrava, all'inizio potesse far sua. La vittoria dei neroverdi, precisiamo subito è stata senz'altro meritata, sia per quanto hanno fatto vedere in campo, sia per la forza d'animo con cui hanno reagito agli infortuni che li hanno privati di due pedine importantissime quali il portiere Favaro ed il libero Kuk. I sostituti, comunque, sono stati all'altezza dei due infortunati, e quindi tutto è andato alla fine per il giusto verso.

A frenare l'Alessandria, comunque, prima di tutto è stato il nervosismo che sembrava guizzare tra le file dei giocatori in maglia grigia: indubbiamente la posta in palio, per gli uomini di Manente, era importantissima (si sperava in un mezzo miracolo a Trieste, per riagguantare la Reggiana) ma proprio per questo la squadra avrebbe dovuto affrontare la gara con maggiore calma e determinazione. Invece si è visto subito che i grigi avevano i nervi a fior di pelle, quanto, al 14' e al 26', Sassaroli e Mantellato mandavano in fumo due ottime occasioni da gol. Due minuti dopo maturava, infine, il gol veneziano, sotto forma, per giunta, di un autogol: facile capire perché, alla fine, Ciceri e soci avessero i nervi a fior di pelle, così da lasciarsi andare ad atteggiamenti provocatori e antisportivi.

Il merito del Venezia è soprattutto quello di aver tenuto, al contrario, sempre la testa a posto: giocando con intelligenza l'arma del contropiede quando si è trovato in vantaggio, e mancando per poco il raddoppio nel finale, quando l'arbitro non gli ha concesso un paio di rigori che nessuno può dire di non aver visto. In precedenza, peraltro, era stata ancora l'Alessandria a sfiorare il gol, tanto che si può tranquillamente concludere che — rete a parte — le due squadre si sono equivalse. La rete, comunque, quando è segnata, a parte non si può più mettere...

Santarello, specialmente quando è stato spostato libero per sostituire l'infortunato Kuk (al quale, all'ospedale, sono stati applicati cinque punti di sutura alla gamba destra), Maiani, Ronchi e Scarpa sono stati i migliori tra i neroverdi. Lorenzetti, Di Pucchio e soprattutto Magri i più in vista tra gli ospiti. Dopo 14 minuti Sassaroli, favorito da un «liscio» di Kuk, ha tra i piedi, in ottima posizione, la palla gol: anche lui però la manca e manda in fumo un'occasione più unica che rara. Al 26' è Mantellato a «rubare» il pallone a Santarello, facendosi poi bloccare da Favaro, in temeraria uscita. Due minuti dopo Badari, lancia Bellinazzi che, pur marcato da Colombo, spara deciso a rete: Devia lo stesso Colombo e Ciceri è fuori causa. L'Alessandria, con questo gol, dice addio alla serie B Non basta infatti l'uscita di Favaro (infortunatosi al 6' della ripresa in uno scontro con Sassaroli) per ridar fiducia ai grigi, anche perché Terreni è bravissimo nel sostituirlo (anzi, nella stessa azione, quando il centravanti grigio era riuscito a superare Favaro uscitogli incontro, era stato Santarello a prendere il suo posto, sventando il gol, con un'acrobatica rovesciata).

La partita si surriscalda e l'arbitro manda anzitempo negli spogliatoi Rossi e Vanzini; poi però lascia impuniti un fallo di Ciceri su Bellinazzi (all'82') e soprattutto uno sgambetto di De Luca su Dori (all'89'), che ancora gridano vendetta. Con almeno uno dei due logici rigori il Venezia avrebbe potuto anche arrotondare il punteggio, ma in fondo non è cambiato nulla lo stesso.

G. B.

DOMENICA PROSSIMA

Il Padova a Udine con i «ragazzini»

Padova, 7

«Il campionato è finito, non abbiamo più nulla da dire, né del resto vi sono anche per gli altri situazioni in sospeso. In pratica si potrebbe anche annullare l'ultima di campionato, visto che le questioni promozione e salvezza sono ormai pratiche da archiviare. Per quel che ci riguarda, comunque, domenica prossima andremo a Udine con le riserve, e non tanto per snobbare la gara con i friulani, ma perché ci sembra una ottima occasione per «provare» i giovani e mandare in vacanza, con un turno d'anticipo, i titolari, che del resto se lo meritano».

Così il vicepresidente del Padova, Cardin, alla fine della squallida gara giocata all'Appiani, tra biancoscudati e piacentini. Domenica dunque a Udine, per l'ultima di campionato, il Padova scenderà in campo con le riserve. La decisione dei responsabili del Padova può anche essere comprensibile sotto certi punti di vista ma lascia un tantino perplessi per quel che riguarda l'etica sportiva. A restarne defraudati saranno, non tanto i dirigenti friulani, per via dell'incasso, quanto quei pochi «fedelissimi» bianconeri che avrebbero voluto salutare la stagione con una gara di un certo tono al Moretti. E sotto questo profilo l'undici patavino, al completo, aveva tutti i numeri per soddisfare la platea.

Tanto s'è parlato, quest'anno, dei vari Filippi, Zandoli e Modonese, le perle dell'attacco padovano: ebbene, saranno proprio i tifosi di Udine, gli unici a non poterli osservare all'opera. Poteva uscirne una bella partita,

A. T.

TOTOCALCIO

Arezzo-Atalanta	(0-0)	X
Brescia Bari	(1-0)	1
Casertana-Ternana	(3-3)	X
Livorno-Catanzaro	(0-1)	2
Mantova-Massese	(2-1)	1
Modena-Monza	(1-1)	X
Novara - Pisa	(7-1)	1
Perugia Como	(1-0)	1
Reggina Palermo	(3-0)	1
Taranto - Cesena	(2-1)	1
Venezia-Alessandria	(1-0)	1
D.D. Ascoli-Genoa	(1-0)	1
Chieti - Sorrento	(0-0)	X

Il montepremi è di lire 401.772.062.

Nella zona sono stati realizzati 3 tredici e 86 dodici.

Un tredici lo si è avuto a Gorizia, è anonimo ed è stato vinto al bar «Venezia» in corso Verdi 82, la stessa giocata riporta pure una vincita di sette 12.

I dodici, nella zona del Veneto orientale, sono: a Trieste 18, a Gorizia 10, a Udine 9 ed a Pordenone 5.

Le quote spettanti ai 13 sono lire 5.429.300 ed ai 12 lire 180.600. In tutta Italia sono stati realizzati 37 tredici e 1112 dodici.

TOTIP

1.a CORSA:	1) Weimar	2
	2) Ardale	1
2.a CORSA:	1) Panec Lao	2
	2) Ondina	X
3.a CORSA:	1) Mallo	1
	2) Tiller	X
4.a CORSA:	1) Beograd	2
	2) San Domingo	1
5.a CORSA:	1) Fatidico	2
	2) Redana	2
6.a CORSA:	1) Oratorio	2
	2) Regolo	2

La colonna vincente è:

2, 1; 2, X; 1, X; 2, 1; 2, 2; 2, 2.

A Trieste è stato realizzato un 11 ed a Gorizia pure un 11. In tutta Italia si sono avuti: 2 dodici, 41 undici e 515 dieci. Le quote spettanti a ciascuna categoria sono: ai 12 lire 4.784.056; agli 11 lire 233.368; ai 10 lire 18.224.

PER GLI EMILIANI A PADOVA UN AMBIENTE IN SMOBILITAZIONE

Nessuna emozione Il Piacenza ringrazia

Padova - Piacenza 0-0

PADOVA: Buso; Furlan, Panisi; Collavini (s. t. 25' Barbierato), Chiodi, Marin; Dal Pozzolo, Modenese, Zandoli, Fraschini, Filippini. PIACENZA: Fioravanti; Filipponi, Freddi; Zof, Vallecchi, Avere; Stevan, Carnaro, Jacolino, Illiano, Franzoni. ARBITRO: Levrero di Genova. NOTE: In tribuna il presidente dell'Inter Ivanoe Fraizzoli. Ammoniti Marin e Fraschini del Padova e Zoff e Carnaro del Piacenza. Calci d'angolo 14-4 (7-1) in favore del Padova.

Padova, 6

E' finita come pochi potevano credere: ron uno squallido punteggio in bianco che ha lasciato la bocca amara a quanti speravano ancora in questo Padova che nonostante la mancanza di un motivo valido alla lotta si era portato all'Appiani. Un punteggio che ha ovviamente favorito la squadra ospite, la cui prestazione è da catalogarsi fra quelle decorose se pur non trascendentali.

La cronaca dell'incontro ha registrato ben poco. Il Padova si fa vivo al 19' con Modonese: il suo tiro finisce sul fondo. Al 24' è il Piacenza a rispondere con Freddi e il suo tiro in diagonale è ben parato da Buso. Al 30' punizione battuta da Fraschini e parata impegnativa di Fioravanti. Dieci minuti dopo ancora il Padova: Fraschini-Modonese-Zandoli ma il tiro viene deviato in angolo da Fioravanti.

Nella ripresa il Padova sembra scuotersi, mentre il Piacenza si difende con ordine. Al 34' un contropiede di Stevan viene fermato in extremis da Buso e due minuti dopo lo stesso Franzoni si esibisce in un bellissimo cross che Buso non intercetta e che dal Pozzolo devia in angolo.

Attilio Trivellato

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Fasi provinciali delle gare di ciclismo

Renzo Marini della S.C. Primo Rovis di Trieste ha vinto la fase provinciale dei Giochi ciclistici della gioventù battendo in volata Dario Zerial della Coppi-Hausbrandt. Marini è scattato ai 300 metri e ha resistito al ritorno di Zerial prevalendo nettamente sull'avversario. Marini e Zerial difenderanno i colori della nostra provincia alla fase finale che avrà luogo a Roma

L'ordine d'arrivo: 1) Marini Renzo (S.C.G. Bartali - Primo Rovis di Trieste) che compie il percorso di km. 36,495 in ore 1 e 6 minuti alla media oraria di km. 33,177); 2) Zerial Dario (U.S. Coppi-Hausbrandt - Trieste) s.t.; 3) Roghich Gianfranco (C.S. Inter 1904 - Trieste) a 1'10''; 4) Curri Maurizio (Scuola N. Sauro - Muggia) s.t.; 5) Ladovaz Roberto (S.C. Gentlemen - Trieste) s.t.

L'UNDECIMA GIORNATA DELLA SERIE A DI HOCKEY SU PRATO

Il CUS sconfitto a Cagliari con due reti nel primo tempo

AMSICORA - CUS TRIESTE 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 30' Farci, al 34' Grugnetti. AMSICORA: Carta G.; Grugnetti, Toreno (dal 15' s.t. Carta E.); Lussu, Cappai, Farci; Ariu A., Ariu G., Aramu, Limbardi, Pia. CUS TRIESTE: D'Intignana; Giralbi, D'Agnolo; Macor, Mandich, Roggero; Miserocchi, Zari (s.t. Lima), Vecchietti, Gaggianelli, Tonon. ARBITRI: De Cesari di Roma e Robbi di Bologna.

Cagliari, 6

Ancora una sconfitta del CUS Trieste che, contro un'Amsicora vivace e ben registrata in tutti i reparti, non ha saputo opporre che una generosa resistenza, rimaneggiato com'era per le assenze di tre titolari. Una resistenza che sarebbe durata più a lungo e che forse avrebbe portato al pareggio finale se gli arbitri non avessero convalidato, alla mezz'ora di gioco, una rete di Farci realizzata in modo per lo meno discutibile. Farci, infatti, dopo aver scartato un difensore, è ricorso a un fallo di ostruzione non rilevato dagli arbitri al momento di superare il secondo avversario. Allo stopper dell'Amsicora che si era spinto in attacco, è stato poi facile battere D'Intignana in uscita con un tiro diagonale.

L'Amsicora ha esercitato un netto dominio territoriale nel corso del primo tempo e il CUS Trieste è riuscito a evitare maggiori guai grazie alla bravura dei suoi difensori e in particolare di D'Intignana autore di interventi veramente strepitosi. Ciò non ha impedito tuttavia, all'Amsicora di segnare ancora al 34' con un altro difensore, Grugnetti, che ha raccolto un passaggio di Toreno ad Ariu II quale, anticipando l'intervento del portiere avversario, ha messo in condizioni il compagno di squadra di segnare pressoché a porta vuota.

Il CUS Trieste non è riuscito a rendersi pericoloso in attacco nel primo tempo nonostante il prodigarsi del bravo Gaggianelli che ha svolto un buon lavoro di impostazione, non sfruttato dai compagni di linea. Nella ripresa, il ritmo dell'Amsicora è calato, ma il CUS Trieste non è riuscito egualmente a rendersi pericoloso, e solo a due minuti dalla fine Giraldi ha «pescato» Vecchietti in buona posizione per segnare, ma il centravanti ha sbagliato malamente la conclusione.

Angelo Carrus

HOCKEY SU PRATO SERIE C

Universaltec. - Cus B 4-0

MARCATORI: al 5' Filippo, al 14' Martellani, al 34' Filippo; al 31' del secondo tempo Poletto. UNIVERSALTECNICA: Naglieri; Poletto, Bevilacqua; Maluta, Lonza, Gellici; Riccardi, Fracella, Logar, Martellani, Filippo; por. ris. Valle, 13.o Serbottini. CUS «B»: Logar, Bernetti, Giberna; Fonda, Kobau, Scozzari; Novaro, Schillani, Candotti, Pallini, Illeni; 13.o Bucconi G. ARBITRI: Franconi e Klinkon.

Stupendo congedo dalla fase eliminatoria dell'Universaltecnica, che, nella partita conclusiva della stagione, ha fatto scontare ai «cussini» della squadra B, questa volta rinforzati da numerosi titolari della prima squadra, una pesante e severa sconfitta. Gli uomini dell'allenatore Sergio Manzin, un tecnico che sa il fatto suo, hanno spadroneggiato specie nella prima fase della contesa quando venivano messe a segno ben tre marcature.

El Oro - Fiamma 4-0

MARCATORI: al 3' Vrh; all'8 Vrh, al 23' De Micheli e al 31' De Micheli su rigore. EL ORO: Germani; Babich, Castello; Kolarich, Timeus, Ambrosi; Monteferri, Petelin, Vrh, De Micheli, Sgarbul; por. ris. Mainardi. FIAMMA: Pugliese G.; Pugliese A., Tedisco T.; Trani, Cosma, Caprini; Viller, Tedisco S., Zitani. ARBITRI: Lonza e Franconi.

Anche la squadra presieduta dal dinamico Cattarini ha chiuso la fase eliminatoria con un verdetto inequivocabile. Spiace, però, che questo sodalizio, dai seri intenti, debba accontentarsi del secondo posto e di essere quindi escluso dalle semifinali in sede nazionale.

Bruno Ive

LA CLASSIFICA

Universaltecnica	6	5	1	0	12	2	11
El Oro	6	4	1	1	17	3	9
CUS «B»	6	2	0	4	11	11	4
Pol. Fiamma	6	0	0	6	0	24	-1(*)

(*) Penalizzata di un punto.

HA VINTO IL FRIULANO PAOLO ZAMUNER

Volata a Redipuglia dopo una gara scialba

Redipuglia, 6

Una volata «a mordimanubrio» tra gli uomini di punta del gruppo, il tutto per la soddisfazione degli sportivi che facevano ala sui due lati del rettilineo di via Terza Armata, è stata la conclusione più logica di una gara scialba. Lungo la breve discesa che dal Sacrario porta al rettilineo d'arrivo, i più lesti prendevano le posizioni migliori per l'inevitabile volatona finale. Poi, duecento metri di rabbioso pigiare sui pedali, ventre a terra.

Ai duecento metri, sulla destra, schizzava fuori dal grosso, quasi un sasso che parte dalla fionda, il giallo Paolo Zanumer che, posta la sua ruota davanti a tutte le altre, resisteva sicuro agli attacchi che gli venivano portati, sulla sinistra, da Cussich e, al centro, da Nicodemo. Era una lotta lunga, ma che si consumava, tra l'incitamento della folla, nel giro di pochi secondi.

Alla IX edizione della Coppa Angelo Parzianello, gara su strada per esordienti indetta ed organizzata dal G.C. Guido De Santi di Redipuglia, hanno preso parte, 31 atleti di 10 sodalizi regionali. Mossiere è stato il nipote Giovanni Parzianello. Le ondulazioni della strada del Vallone non sono state sufficienti per rompere il gruppo compatto e frazionare i concorrenti che pedalavano modestamente a un'andatura turistica senza il minimo impegno. Ugualmente, prima di Sagrado avevano preso contatto Bonesso e Manfron che si ritiravano e ancora Mancuso che sarebbe arrivato al traguardo buon ultimo.

Al Sacrario di Redipuglia, volata per il traguardo a premio: e la spunta il triestino Ball sul compagno Tarlao e su Raimondi aggiudicandosi la targa del Ministro della Difesa. Ancora il piccolo circuito con deviazione a San Pier d'Isonzo e, poi, dalle posizioni di coda dov'era sempre stato, avanza Zamuner per eseguire il suo acuto superando i 28 altri atleti del gruppo.

Mafaldo Cechet

Ordine d'arrivo: 1) Paolo Zamuner del G.S. Caneva che compie il percorso di km 47 in un'ora e 20 minuti alla media oraria di km 35,250; 2) Fulvio Cussich del G.S. Libertas PFAFF Ceresetto s.t.; 3) Luigi Nicodemo del C.O. Bottecchia di Pordenone s.t.; 4) Flavio Fedrigo del G.S. Supermercato di Pordenone s.t.; 5) Riccardo Tarlao dell'U.C. F. Coppi-Hausbrandt di Trieste s.t.; 6) Nicola Manferrari della S.P. Aiello s.t.; 7) Claudio Tuniz della S.C. La Selettiva di Cervignano s.t.; seguono a pari merito altri 21 corridori, tutti con il tempo del vincitore.

La coppa di Budoia al vittoriese Da Re

Sacile, 6

La seconda coppa «Pro-loco di Budoia» per dilettanti di terza serie organizzata dalla Società Ciclistica Sacilese è stata assegnata alla U. C. Vittorio Veneto. Dopo una vivace e combattuta gara si è avuta una conclusione a cinque. L'ha spuntata Da Re con un bruciante scatto finale. I partecipanti erano 98 ma solo 57 hanno concluso la gara essendo gli altri stati costretti al ritiro dalla severità del percorso.

Ordine d'arrivo: 1) Da Re Gianantonio, U. C. Vittorio Veneto, che compie il percorso di km 88 in ore 2 e 7, alla media di 41,575; 2) Biando Avrio, S. C. Sacilese; 3) Somacal Corrado, Enal Belluno; 4) Venturato Luigi, C. S. Libertas; 5) Da Riva Giancarlo, U. C. Vittorio Veneto; 6) Lorenzon Claudio, S. C. Sacilese, a 5 secondi; 7) Greco Antonio, U. C. Giorgione Inceschi; 8) Dal Col Virginio, S. C. Sacilese a 10 secondi.

BUON RIENTRO A MONTEBELLO DEL CAVALLO DI QUADRI - PAUROSE CADUTE DI ZEUGNA E BRAGALONI

Filarco controlla con sicurezza Gallego

Ultime battute in diurna a Montebello. Levata la soprattassa del 7 per cento sulle vincite si è notata una maggiore vivacità agli sportelli del totalizzatore, indice di un evidente miglioramento della situazione che confidiamo ritornerà gradatamente alla normalità. Spettacolo decoroso in pista dove purtroppo è accaduto un incidente abbastanza serio nella corsa Totip Premio dei Porti, quando in arrivo cadeva Veronella e Far Prà non riusciva a evitarla, con conseguenti paurose cadute di Giorgio Zeugna e Gino Bragaloni che rimanevano a terra e successivamente dovevano essere trasportati all'ospedale, Zeugna per una sospetta frattura alla clavicola sinistra, Bragaloni per una forte contusione al polpaccio della gamba destra. Ai due sfortunati guidatori l'augurio di un pronto ristabilimento. Dal canto loro, Veronella e Far Prà se la cavavano con leggere contusioni.

Al centro del programma, il Premio dei Golfi dove Gallego Epagneul si presentava nel ruolo di favorito nei confronti di Iliade. Più trascurato invece Filarco che poi doveva battere piuttosto nettamente i due cavalli più attesi. La corsa ha visto l'avvantaggiato Tafuro comandare per circa due giri nei confronti di Iliade, Filarco e Gallego Epagneul, quest'ultimo controllato lungo tutto il percorso dall'allievo di Quadri. Allorché ai 400 finali, Iliade ha liquidato l'ormai rassegnato Tafuro, Filarco, anticipando Gallego Epagneul, si portava sull'allieva di Guzzinati (a dire il vero non troppo convinta dei propri mezzi) e la superava appena in retta dove Gallego Epagneul produceva il suo sforzo all'esterno. Filarco controllava con sicurezza la situazione sfuggendo al serrate di Gallego e vincendo sul piede di 1.22.4 sui 2100 metri che non è poi ragguaglio da buttare.

La prima delle due Totip in programma, vedeva subito eliminata per rottura la favorita Karakoy; Espero e Faggio erano i più pronti, presto pedinati da Mallo, poi Faggio prendeva l'iniziativa e Mallo attendeva la avanzata di Ingegno, ai 500 finali, per liberarsi con un solo scatto di Faggio ed entrare al comando in dirittura attaccato da Ingegno e dalla sopraggiungente Veronella. A metà retta sbagliava Ingegno, mentre Veronella si portava all'attacco di Mallo, inciampando però a una sessantina di metri dal palo. Zeugna era pronto a riprendere la figlia di Assisi ma questa, forse per rottura del freno, cadeva in avanti venendo investita da Far Prà che la seguiva. Paurosa la collisione con il sulky di Far Prà che volava a pezzi, mentre cadevano pesantemente al suolo Zeugna e Bragaloni con le conseguenze che abbiamo descritte.

Vinceva facile Mallo e Tille riusciva a precedere Faggio per il secondo posto.

Ieffren ha tirato via a tutta birra nell'altra Totip Premio degli Ormeggi, selezionando il gruppo ma trovandosi in «bolletta» poche decine di metri dal palo. Ne approfittava il vecchio Beograd per sortire al momento giusto e vincere, a grossa quota, davanti a San Domingo autore di un mezzo giro finale alquanto efficace. Terzo rimaneva Ieffren con Boleko vicinissimo. In gran forma, Labrador d'Ausa non aveva difficoltà a vincere in campo gentlemen con Antonio Corsi. Secondo, a sorpresa, Acquario rinvenuto bene dopo una svista iniziale. Gran volo di Bangkok nel Premio dei Fari che proprio non doveva sfuggire al portacolori della... Scuderia Faro. Matona balbettante al via, ha dovuto battersi a spada tratta con Forlimpopoli prima e con Talavera successivamente. Ai 500 finali Bangkok partiva a razzo per vincere in un ottimo 1.23.2 sui 2100 metri mentre Matona doveva cedere anche il secondo posto a Stenti dopo foto.

Ataturk, ben dosato da Guzzinati sfuggiva ad Abarth nella prima divisione dell'handicap, poi Laguna s'imponeva di forza a Birilizzi nel Premio delle Baie, e in chiusura Dardor reagiva con sicurezza a Giunone e a Brained. Due vittorie di Quadri (Mallo e Filarco) e due di Giuseppe Guzzinati (Ataturk e Laguna).

Mario Germani

PREMIO DELLE DIGHE (L. 500.000, m. 1680): 1) Labrador d'Ausa (A. Corsi), 2) Acquario, 3) Nab. 8 partenti, tempo al km 1'23''6. Tot.: 20, 19, 50, 20, (265). PREMIO DEI FARI (L. 735.000, m 2080): 1) Bangkok (F. Mescalchin), 2) Stenti. 5 partenti, tempo al km 1'23''2. Tot.: 29, 21, 34, (176), 63. PREMIO DELLE RADE I div. (L. 400.000, m 1680): 1) Ataturk (G. Guzzinati), 2) Abarth. 7 partenti, tempo al km 1'23''7. Tot.: 20, 15, 20, (55), 86. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 21.890 per 100 lire. PREMIO DEI GOLFI (L. 1.000.000, m 2080): 1) Filarco (A. Quadri), 2) Gallego Epagneul. 4 partenti, tempo al km 1'22''4. Tot.: 20, 19, 14, (50), 86. PREMIO DEI PORTI (L. 600.000, m 1660, corsa TOTIP): 1) Mallo (A. Quadri), 2) Tiller, 3) Faggio. 10 partenti, tempo al km 1'23''4. Tot.: 56, 28, 42, 65, (182), 140. PREMIO DEGLI ORMEGGI (L. 600 mila, m 2080, corsa TOTIP): 1) Beograd (B. Candotti), 2) San Domingo, 3) Ieffren 9 partenti, tempo al km 1'23''6. Tot.: 180, 16, 12, 10 (133) 234. PREMIO DELLE BAIE (L. 660.000, m 1680): 1) Laguna (G. Guzzinati), 2) Birilizzi, 3) Tetide. 11 partenti, tempo al km 1'25''6. Tot.: 19, 16, 21, 18, (43), 217. Dupplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 15.680 per 100 lire. PREMIO DELLE RADE II div (L. 400.000 m 1680): 1) Dardor (R. Destro), 2) Giunone. 3) Brained. 9 partenti, tempo al km 1'24''4. Tot.: 33, 18, 29, 19. (164), 74.

IL GRAN PREMIO CICLISTICO RISERVATO AGLI ALLIEVI

FRATTOLIN S'AGGIUDICA LA CORSA DI ATTIMIS

Attimis, 6

Vladimiro Frattolin uno dei più validi allievi del G.S. Supermercato di Pordenone si è aggiudicato il I Gran Premio Attimis - Coppa trattoria al Monte Croce, battendo in volata Taurian e Campardo del G.S. Caneva e Pittarella della Libertas - Pfaff di Ceresetto; al quinto posto assoluto si è piazzato Remigio Luvisoni del «K2» di Udine, la società organizzatrice di questa manifestazione che ha visto alla partenza una quarantina di concorrenti.

La corsa si prospettava di notevoli difficoltà dovendo i corridori affrontare per tre volte la salita di Monte Croce e nel finale lo strappo ancor più impegnativo di Sedilis; il risultato tecnico è stato alla resa dei conti abbastanza soddisfacente soprattutto tenendo conto che i primi 4 arrivati hanno fatto registrare la media oraria di oltre 38 km. Dopo meno di 2 km dalla partenza scatta il cividalese Fornasari che dopo una decina di chilometri viene raggiunto da Campardo, Frattolini e Pittarella. Cede Fornasari e i tre conducono la corsa con un vantaggio che raggiunge la punta massima dei 3' sul gruppo. Campardo vince i due traguardi della montagna posti sul Monte Croce; nel tratto finale sulla salita di Sedilis, Taurian in una spettacolare azione da puro «inseguitore» raggiunge il terzetto di testa. Quattro corridori, Frattolin, Taurian, Campardo e Pittarella si presentano così al traguardo finale e Frattolin, davvero in forma smagliante vince di mezza macchina su Taurian.

Buone le prove anche del goriziano Franco Novelli e del triestino della Coppi-Hausbrandt Mauri giunti a 2'50'' dai primi mentre sfortunata è stata la corsa di Ermes Degano, il favorito della vigilia, che ha reso al di sotto delle sue possibilità perché colpito dai crampi. Ma Degano che in questa stagione ha già ottenuto due vittorie e alcuni piazzamenti avrà modo di rifarsi presto della negativa giornata. La Coppa trattoria al Monte Croce è stata assegnata al G. S. Caneva per merito del II e del III classificati. La giuria era composta da Dordolo, Cantarutti e Sclaunich; direttore di corsa, Moretti.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Frattolin Vladimiro, del Supermercato Mobili di Pordenone, che compie il percorso di km 77 in 2 ore, alla media di 38,500; 2) Taurian Giovanni, G. S. Caneva, s. t.; 3) Campardo Armando, idem, s. t.; 4) Pittarella Gilberto, G. S. Libertas PFAFF, s. t.; 5) Luvisoni Remigio, G. S. K. 2, a 1'50''; 6) Novelli Franco, U. G. Goriz. Molletto, a 2'50; 7) Degano Ermes, G. S. K. 2, s. t.; 8) Mauri Walter, U. C. Coppi-Hausbrandt, s. t.; 9) Taschetto Giovanni, G. S. Supermerc. PN, s. t.; 10) Antoniazzi Gianni, G. S. Caneva, s. t.; 11) Sacher Luciano, G. S. K. 2, s. t.; 12) Ciccone Nino, V. C. Cividale, a 3'50; 13) Visentin Giuseppe, U. C. Ginn. Gor., s. t.; 14) Rosso Carlo, G. S. Libertas PFAFF, s. t.; 15) Manzana Roberto, G. S. Supermerc. PN, a 3'70 16) Tonus Pietro, idem, s. t.; 17) Vicario Giuliano, G. S. Libertas PFAFF, a 4'; 18) Mattana Giovanni, V. C. Cividale, s. t.; 19) Petterosso Walter, S. C. Lignano-S., s. t.; 20) Fornasari Maurizio, V. C. Cividale, s. t.

PROMOZIONE: CALATO IL SIPARIO RETROCEDONO PONZIANA, EDERA E SACILESE

La Torvis Snia promossa in Serie «D»

La Torvis Snia ha conseguito il diritto di ritornare in Serie «D», dopo un anno soltanto di purgatorio fra i dilettanti. La squadra di Torviscosa è passata vittoriosa sul terreno della cenerentola Edera, dissipando ogni dubbio sul primo posto. Il Maniago, d'altra parte, si è arreso da solo chiudendo a reti inviolate sul proprio campo il confronto con il Cervignano. Messe di reti nelle altre partite che non avevano storia agli effetti della classifica. La Sacilese ha voluto finire in bellezza andando a vincere a San Giorgio di Nogaro. Il Tisana ha inflitto una secca quaterna al condannato Ponziana. La Cormonese ha battuto nettamente lo Spilimbergo, e altrettanto ha fatto la Tarcentina nei confronti del Palazzolo. Sacile, Ponziana ed Edera lasciano il massimo campionato dei dilettanti retrocedendo in prima categoria: mesto addio per le squadre triestine. Soltanto il Cremcaffè può salvare ora il prestigio del calcio dilettantistico

GLI EDERINI SONO STATI SCONFITTI PERÒ CON L'ONORE DELLE ARMI

QUASI IL «COLPACCIO» MA POI COSTA RISOLVE

Torvis Snia - Edera 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 18' Costa. EDERA: Magris; Butti, Salvini; Valenti-Clari, Bassanese, De Riz; Di Benedetto, Piccoli, Scropetta, Milcenich, Viviani (Tonini). TORVIS SNIA: Battiston; Plaini, Cossaro; Tubaro, Trevisan, Sgubin; Carpin, Costa, Del Zotto, Pittini (Del Medico), Ferro, Riuli. ARBITRO: Zuin di Padova.

Riuscitissimo «allunaggio» della Torvis Snia in Serie D. Tuttavia l'impresa non è stata facile, né priva di momenti emozionanti. La prima della classe aveva a che fare con l'orgoglio e la puntigliosità di un'Edera che, sebbene già da tempo spacciata, presentava pur sempre una grande insidia. E per poco il colpaccio non sarebbe riuscito agli ederini se nel primo tempo (37') Milcenich fosse stato più pronto a scaraventare in rete un passaggio illuminante di Di Benedetto e allo scadere della partita il rientrante Tonini non avesse preso la traversa e Cossaro poi non avesse salvato sulla linea fatale, a portiere battuto, un intelligente pallonetto di Tonini. Questo per confermare l'assunto che la Torvis si è meritata sì la promozione ma che la vittoria stentatissima le è stata tenacemente e irriducibilmente contrastata dalla «cenerentola».

Lo stesso unico gol del successo, dopo sessantatré minuti di resistenza ederina, per quanto pregevole per fattura, ha avuto una certa complicità della difesa locale che si è lasciata sorprendere un po' banalmente. Inoltre bisogna anche mettere in evidenza le grandi parate di Magris e due pali, uno di Ferro e l'altro di Pittini.

Il portiere dell'Edera ha svolto un lavoro esasperante ed è stato un vero baluardo tra i pali. Al 35' del primo tempo, con un gran colpo di reni sventava una micidiale girata di testa di Carpin su imbeccata di Del Zotto; nella ripresa ancora su tiro-bomba a mezz'altezza e angolato per giunta dello stesso Del Zotto, si esibiva in un gran volo e con un pugno svirgolava la palla in calcio d'angolo. Sul gol non c'era proprio nulla da fare. Ressa in area, muraglia di gambe e di schiene, sbandamento di De Riz, Salvini e Bassanese sorpresi e imbambolati dalla manovra velocissima dei friulani: Pittini-Ferro-Costa e rasoterra angolatissimo di quest'ultimo con palla che sfiorava la base del palo alla sinistra di Magris.

Queste in sintesi le più grandi emozioni. In complesso si è visto una Torvis sempre proiettata in avanti, innervosita dalla resistenza ad oltranza dell'avversario che, a sua volta, ha avuto la velleità di attaccare con improvvise impennate di Valenti-Clari e di Di Benedetto che con i loro lanci lunghissimi richiamavano indietro gli ospiti, così da metterne a dura prova la resistenza fisica e morale. E questi hanno pure saggiamente saputo difendersi con una retroguardia che aveva il suo perno in Trevisan e in Tubaro un regista dalle ficcanti proiezioni offensive. Una Torvis degna della promozione? Senz'altro, e un'Edera — bisogna aggiunere — non degna della retrocessione. Ma la legge del calcio è inflessibile: chi perde troppo fiato lungo l'intero percorso non può più in ultimo sperare nelle fasi di recupero.

Aldo Priore



(Foto de Rota)
L'ederino cercherà di sfruttare la propizia occasione, ma invano

QUATTRO PALLONI IN FONDO AL SACCO DI GIUGOVAZ

NULLA DA FARE PER I PONZIANINI OPPOSTI A UNA SQUADRA SBRIGATIVA

Tisana - Ponziana 4-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 38' Giorgi, al 40' Picco (su rigore); nel s.t. al 1' Oggian, al 14' Del Ben. TISANA: Toso (Trevisan); Ceccherini, Geromin; Bruno, Rigo, Zamparo; Del Ben, Bandolin, Giorgi, Picco, Oggian. Boscato. PONZIANA: Giugovaz; Sega, Coloni; Bembo, Covacich, Montino; Milocco, Ravalico, Ahrami, Kelemenich, Pin. Confiol, Zappador.

Latisana, 6

Il Tisana ha dato spettacolo congedandosi dal suo appassionato pubblico, e si è immediatamente ripreso dallo scacco di Sacile che aveva suscitato non poco scalpore. I giovani che Francescut ha oggi schierato formano indubbiamente una squadra pratica, essenziale, dinamica che armonizza le doti di tecnica e di stile dei suoi migliori elementi con una ordinata diligenza di natura tattica. Ritmo, velocità e dinamismo sono state oggi le sue armi migliori senza peccare di presunzione con azioni ariose, rapide e pericolose sotto la spinta di impareggiabili registi, tra i quali Zamparo e Picco, che sono stati dei gladiatori dimostrandosi i veri dominatori del campo dal punto di vista agonistico ed atletico.

Contro l'«undici» neroverde apparso veramente forte sotto ogni aspetto il Ponziana ha confermato la pochezza di gioco di tutto il complesso ed il suo attacco è rimasto ancora allo asciutto. La sua prima linea, che pure conta ottimi elementi come Milocco, Ravalico e Abrami, presentatasi al Comunale non ha avuto nemmeno oggi quel mordente necessario per segnare almeno un gol, e i tiri a rete dei suoi attaccanti si possono contare sulle dite di una mano, ciò che ha facilitato il compito dei difensori neroverdi.

Il Ponziana, privo di qualità aggressive, non ha tardato a capitolare di fronte ad un Tisana nel pieno della sua forma ed in fase di riscatto. I neroverdi hanno segnato quattro reti, e tante belle occasioni per andare in gol sono sfumate nell'attimo di concludere da una serie di rimpalli, talvolta fortunosi, dei triestini.

La vittoria neroverde è il frutto di una superiorità costante. Gli avanti hanno sciorinato il meglio del loro repertorio, magnificamente coadiuvati dai mediani. Alla fine applausi per tutti, anche per il signor Drigo, ottimo direttore di gara.

Piero Zanelli

IN UNA PARTITA BRIOSA E COMBATTUTA

TROPPO MARCATA LA DIFFERENZA DI CLASSE

Cormonese - Spilimbergo 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 23' autorete di Bortolussi; nel s.t. al 36' Furlani, al 40' Derossi (su rigore). CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Sabbadin; Furlani, Maiero, Tuzzi; Milotti, Derossi, Miani, Perin, Tesolin. SPILIMBERGO: D'Andrea (D'Innocenti); Tambasso, Maniago; Bortolussi, Peresson, Sartori; Riservato, Job, Isola, Macosso (Liva), Gei. ARBITRO: Decimani di Trieste.

Cormons, 6

La Cormonese si è congedata dal suo pubblico con un eloquente 3-0 inflitto allo Spilimbergo: risultato che non fa una grinza e che testimonia la netta differenza di classe esistente tra le due compagini. I cormonesi hanno disputato infatti una partita briosa e vivace, all'insegna del bel gioco e della manovra in velocità. Sono stati facilitati nella loro impresa vittoriosa dall'autorete messa a segno dal mediano Bortolussi dello Spilimbergo, ma hanno poi legittimato l'insperato vantaggio con un gioco tutto di prima e con ben due reti venute nel finale quando ormai lo Spilimbergo era stato messo alle strette, grazie ad una serie di azioni ficcanti condotte per linee verticali.

Lo Spilimbergo ha recitato bene la sua parte, non ha fatto cioè dell'ostruzionismo, ha giocato aperto accettando il contraddittorio e qualche volta si è reso anche pericoloso. Ma contro la Cremonese odierna non c'era nulla da fare. In fondo quella degli ospiti è stata una resa con gli onori delle armi.

Raccontiamo ora le reti. Al 23' del primo tempo: calcio di punizione a favore dei grigiorossi. Lo batte Tesolin che calcia direttamente a rete; sulla traettoria della palla interviene Bortolussi, che la colpisce però male e la devia di quel tanto sufficiente per ingannare D'Andrea. Al 36' della ripresa: azione in linea della squadra cormonese; dopo una serie di eleganti passaggi la palla giunge a Furlani, inseritosi in avanti. Il mediano cormonese non ci pensa più che tanto e, da una trentina di metri, fa partire un gran tiro sul quale Innocenti, entrato a sostituire D'Andrea, nulla può fare. Al 40', infine, la terza rete: fallo di mano in area di un difensore dello Spilimbergo: è rigore. Lo batte Derossi, specialista dei tiri dagli undici metri, che infila in rete con sicurezza. Poi la fine con tanti applausi.

Lucio Ballaben

CALCIO FEMMINILE

I. Cremcaffè - Vicenza 1-1

Nella prima giornata del girone di ritorno del campionato femminile di serie B l'Iris Cremcaffè ha pareggiato sul campo di Guardiella contro il Vicenza (1-1). L'Iris ha raddrizzato sul finale con uno spiovente di Barbara Leo una partita che sembrava ormai segnata.

Le triestine sono scese in campo nella seguente formazione: Trinchero; Kren, Mezgec; Mineo, Capotorto, Valli; Gasparini, Carlin, Volpi (Leo), Del Don, Popovic (Pazzano). Una nota di merito fra le giallorosse alla grintosa Emanuela Kren, oltreché alle solite Carlin e Del Don.

VECCHIE GLORIE

■ L'Udinese ha vinto il quadrangolare di Aquileia per vecchie glorie superando in finale la Triestina (1-1). In semifinale gli ex alabardati avevano superato l'Aquileia.

VESNA: PRESIDENZA

■ Cambio della guardia alla presidenza del Vesna: a Kosuta è subentrato Sedmak.

I RISULTATI

Torvis Snia - *Edera P.T.	1-0
Sacilese - *Sangiorgina	3-2
*Cormonese - Spilimbergo	3-0
*Maniago - Cervignano	0-0
*Tisana - Ponziana	4-0
*Tarcentina - Palazzolo	4-1

LA CLASSIFICA FINALE

Torvis Snia	30	18	10	2	54	16	46
Maniago	30	15	13	2	38	22	43
Mossa	30	12	11	7	43	36	35
Tarcentina	30	11	11	8	36	25	33
Cormonese	30	9	15	6	30	24	33
P. Gorizia	30	10	13	7	28	23	33
Gradese	30	10	12	8	37	30	32
Tisana	30	9	13	8	24	20	31
Palazzolo	30	9	10	11	26	27	28
Sangiorgina	30	9	10	11	36	37	28
Cervignano	30	7	14	9	29	34	28
Trivignano	30	6	15	9	21	35	27
Spilimbergo	30	6	12	12	20	31	24
Sacilese	30	7	7	16	18	38	21
Ponziana	30	5	10	15	19	39	20
Edera P.T.	30	3	12	15	20	42	18

La Torvis Snia è promossa in Serie D. Retrocedono in prima categoria Sacilese, Ponziana ed Edera P.T.

GLI AVVERSARI ERANO UN MANIPOLO DI RAGAZZI

Colpo d'ala della Sacilese quando tutto è ormai perduto

Sacilese - Sangiorgina 3-2 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 35' Zuliani; nel s.t. al 19' D'Antoni, al 21' Zabeo (autorete), al 42' Lorenzini, al 45' De Cecco. SACILESE: Salvador; Colussi, Battel; Nalin, Giust, Moro; Segatto, Lorenzini, D'Antoni, Montanari, Brieda. Piovesana, Netto. SANGIORGINA: Vitti; Malisani, Franzoni; Zabeo, De Cecco, Iedri; Rossetto (Nali), Milocco, Tonini, Bucchini, Zuliani. Borgobello. ARBITRO: Bongiorno di Bologna.

San Giorgio di Nogaro, 6

La Sacilese, già da tempo condannata alla retrocessione, è riuscita nell'ultima partita di campionato ad emergere sulla Sangiorgina; è stata la vittoria della consolazione, una vittoria più che altro dell'orgoglio. Sarebbe stato un grave affronto cedere di fronte ad una squadra juniores. La Sangiorgina, infatti, ha fatto scendere in campo la squadra juniores regionale, la squadra che il 14 giugno a Frascati, per gli ottavi di finale, valevoli per il titolo nazionale juniores affronterà una compagine pugliese. Zabeo, Bucchini e Milocco, tre atleti della prima squadra, hanno dato man forte a questo manipolo di ragazzi.

L'incontro non è stato molto avvincente; gli juniores della Sangiorgina in un eccessivo stato di agitazione e di timore reverenziale non hanno trovato quella giusta intesa che li ha distinti nel corso del campionato. E' stato per i ragazzi di Marzaro un collaudo non del tutto sufficiente in vista del più impegnativo confronto di Frascati.

Gli ospiti, d'altra parte, credendo di fare un solo boccone dei più giovani avversari, hanno giocato con spirito di autosufficienza cedendo spesso, come succede sempre in simili circostanze, all'aggressività dei padroni di casa. Nel corso dei primi 45' di gioco gli juniores della Sangiorgina hanno tenuto in scacco l'avversaro segnando, grazie alla complicità del portiere Salvador, la rete con Zuliani.

All'inizio si sono viste bellissime triangolazioni con Tonini, Zuliani e Rossetto, ma che sono via via sfiorite per dare poi continuità ad un gioco arruffato al centro dell'area avversaria. Ed è proprio al 35' che Zuliani in piena area, non riuscendo a passare la palla ad un compagno smarcato, tira fortunosamente a rete: il portiere para ma non trattiene il non pericoloso pallone che finisce in fondo alla rete.

Nella ripresa i giovani, forse un po' provati, non riescono a svolgere un gioco razionale e cedono alla pressione degli ospiti, punti sul vivo del loro orgoglio. Al 19' riescono a pareggiare con D'Antoni, e complice questa volta è Vitti. Tre minuti dopo punizione dal limite in favore degli ospiti, la palla calciata da Brieda viene deviata di testa da Zabeo che sorprende ancora una volta l'ingenuo Vitti.

Al 42', su bella azione ospite, la palla perviene a Lorenzini che tira; Vitti respinge forte, riprende lo stesso Lorenzini che riesce ad insaccare. Al 45' accorcia le distanze De Cecco con un fortissimo tiro da fuori area.

Impeccabile l'arbitraggio del signor Bongiorno.

Tommaso Ciccolo

I marcatori

22 reti: Spangher (Mossa);
17 reti: Casarsa (Tarcentina);
15 reti: Costa (Tarvis Snia);
11 reti: Di Bon (Maniago);
10 reti: Braida (Edera P. T.); Maran (Gradese); Bucchini (Sangiorgina); Ferro (Torvis Snia);
9 reti: Caporale e Dianti (Cervignano); Piccoli (Palazzolo); Caran (Torvis Snia);
8 reti: Pavan (Pro Gorizia); Don (Trivignano).

QUATERNA DI CASARSA

Tarcentina - Palazzolo 4-1

MARCATORI: nel p. t. all'8' Ostanel, al 30' Casarsa; nel s. t. al 13' Casarsa, al 30' Casarsa, al 35' Casarsa. TARCENTINA: Zoppè; Pascutti, Damiani; Fachin, Patat, Zucchiatti; Bruni, Di Gallo, Casarsa, Rubagotti, Floretti, Colaniz, Olivo. PALAZZOLO: Politti; Romano, Casaro; Tommasino, Mason, Sotgiu; Buttò, Ostanel, Seretti, Ferrara, Rigo, Stropolo. ARBITRO: Stellitano di Codroipo.

Tarcento, 6

Partita senza pretese, su un campo sferzato dalla pioggia. I locali, privi dello sfortunato Stroili, hanno fatto scendere in campo il giovane Di Galo che non ha per nulla sfigurato di fronte ai più blasonati compagni, ma anzi ha dato, specialmente nel primo tempo, quel brio che da tempo non si notava nella prima linea locale. Un altro motivo di interesse era rappresentato dal rientro di Floretti.

Degli ospiti non si è visto molto, se non uno spigliato gioco al centrocampo, dove Ferrara dominava in virtù della sua classe e dove a turno ruotavano i vari Tomasino, Ostanel e Sotgiu. I migliori: Rubagotti per la Tarcentina e Ferrara per il Palazzolo.

Rino Nini

MEDAGLIA A CENTAZZO

Maniago - Cervignano 0-0

MANIAGO: Martin; Treppo, Patrizio; Londero, Centazzo I, Facchin; Rambaldini, Paschetto, Corti (Colombini), Della Pietra, Di Bon. De Marchi. CERVIGNANO: Bozzolan; Tomasin, Valussi; Tibald, Canciani, Del Fabbro (Massimo); Carbone, Corubolo, Petovello, Dianti, Andrian, Moro. ARBITRO: Dorizzi di Venezia.

Maniago, 6

Il Maniago si è congedato dal suo numeroso pubblico con un pareggio che rispecchia un po' la fatica sostenuta nell'intero campionato. Prima dell'incontro la società aveva premiato con una medaglia d'oro ricordo Mario Centazzo, che veste da ben quattordici anni la casacca biancoverde; il gradito omaggio gli è stato consegnato dall'assessore regionale dello sport Romano.

Il primo tempo è quello che ha offerto più emozioni, e tutte di marca locale. Nella ripresa il ritmo è calato e, anche se i biancoverdi hanno marcato una certa superiorità, non hanno mai trovato il varco nella porta difesa con bravura da Bozzolan.

Vediamo ora le azioni più salienti. Nel primo tempo al 14' Bozzolan para un bel colpo di testa di Della Pietra, e al 16' si ripete su tiro di Di Bon. Al 18' l'azione più pericolosa, con fuga di Corti e palla a Della Pietra che tira da vicino e per ben due volte Bozzolan respinge con bravura. Al 19' Martin para in due tempi una fucilata di Dianti, al 25' una girata al volo di Di Bon viene parata da Bozzolan. Al 34' Rambaldini scatta tutto solo e sbaglia la facile occasione.

Nela ripresa al 3' Facchin solo in area non è pronto a tirare e l'occasione sfuma. Al 14' un tiro di Di Bon viene messo in angolo dal portiere. Subito dopo lo stesso Di Bon subisce fallo da rigore ignorato dall'arbitro. Da qui alla fine la partita perde ritmo e concentrazione e finisce in un nulla di fatto.

Renzo Rosa

Arbitri basket

Questa sera alle 20.30 nella sede della FIP in via del Teatro 2, si svolgerà l'ultima riunione tecnica per la corrente stagione agonistica degli arbitri di pallacanestro della nostra città.

La seduta si preannuncia molto interessante e tutti i «fischietti» sono invitati ad intervenire, anche perché si svolgerà la votazione per l'elezione del terzo membro della commissione regionale.

DIMISSIONI

■ Il presidente del Primorie Miro Strekelj, che era stato il principale artefice della rinascita della società di Prosecco portandola l'anno scorso in seconda categoria, ha rassegnato le dimissioni.

DA OGGI A DOMENICA

Finali nazionali dilettanti allievi

Il Friuli-Venezia Giulia ospiterà da oggi a domenica le finali nazionali riservate alle squadre dilettanti di calcio della categoria allievi del settore giovanile. E' la seconda volta, a distanza di pochi anni (la precedente risale al 1965) che la nostra regione, nonostante la sua posizione geografica viene scelta quale sede delle finali nazionali: e ciò costituisce un giusto riconoscimento da parte della presidenza nazionale del settore per l'ottimo lavoro che da alcuni anni stanno svolgendo i dirigenti regionali.

Sedici le squadre in gara. Oggi verranno disputati gli ottavi di finale; mercoledì i quarti di finale; venerdì le semifinali e domenica al «Grezar» la finalissima. Tutte le partite verranno giocate in notturna con inizio alle ore 21.15.

Il programma odierno:

Cavazzo Carnico: Ponte San Pietro (Lombardia) - Rivera di Matera (Lucania);

Moggio Udinese: Mira (Veneto) - Marinese di Marina di Pisa (Toscana);

SPILIMBERGO: Bressanone (Trentino - Alto Adige) - Don Bosco di La Spezia (Liguria);

Gemona: Marconi di Pescara (Abruzzo) - Empedoclina di Porto Empedocle (Sicilia);

Cormons: Olympic di Vignola (Emilia) - Iglesias (Sardegna);

Aquileia: Nestore di Marsiano (Umbria) - Armenio di Napoli (Campania);

Monfalcone: O. M. I. Roma (Lazio) - Domenico Savio di Asti (Piemonte);

S. Giorgio Nogaro: Orsa Maggiore di Brindisi (Puglie) - Esperia Udine (Friuli - Venezia Giulia.

I quarti di finale verranno giocati sui campi di Ampezzo, San Daniele del Friuli, Monfalcone e Aquileia, le semifinali, in calendario venerdì, si giocheranno a Gemona e Cormons, mentre la finalissima è in programma domenica al «Grezar».

TROFEO DE MACORI: HA VINTO IL SANT'ANNA, SEGUITO DA LIBERTAS PROSECCO E INTER SAN SABBA

AL DI LÀ DEI PROPRI MERITI

Sant'Anna - Libertas Prosecco 3-1 (dopo i tempi supplementari)

MARCATORI: nel p. t. al 33' Cesari (su rigore); nel s. t. al 20' Tomizza (su rigore), a' 4' e al 30' dei tempi supplementari Prandini. SANT'ANNA: Coslovich; Gerbini, Gaeta; Zaccardi, Facchin, Pilat; Prandini, Rocco, Bonazza (Zonno), Cesari, D'Ambrosio. Pausché. LIBERTAS PROSECCO: Bolcich B.; Lizzi, Babich; Della Valle (Cotterle), Di Mauro, Tomizza; Vocci, Morgan, Percovich (Piol), Demichele, Bolcich S., Boldrin. ARBITRO: Figliola.

La Libertas Prosecco ha giocato meglio e ha perso; il Sant'Anna ha forse giocato meno bene ed ha vinto dopo i tempi supplementari con un punteggio che va al di là dei propri meriti. Sono le stranezze purtroppo che si verificano nel gioco del calcio, ma bisogna dire che i bianconeri di Ive hanno avuto il gran pregio di aver lottato con ardore e carattere sino all'ultimo, nonostante abbiano dovuto rinunciare a Facchin espulso dopo l'episodio del secondo rigore. Effettivamente il «penalty» concesso alla Libertas Prosecco ha trovato molte opinioni contrarie; certo comunque che la «scena» di Vocci è la cosa migliore fatta dal giocatore in tutta la gara, e l'arbitro gli ha dato credito.

Si inizia a ritmo frenetico ma le azioni ristagnano a centrocampo. Poco oltre la mezz'ora, quando sembra ci si debba avviare al risultato di parità, Della Valle procura incredibilmente il primo motivo di «thrilling» respingendo di pugno nella propria area, da provetto portiere, un cross di Cesari. Rigore ineccepibile che Cesari trasforma con un secco tiro alla sinistra di Bolcich B. L'undici di Prosecco, a parte alcuni momenti di sbandamento, si riorganizza e nella ripresa riporta l'equilibrio. Anche questa segnatura viene siglata dagli undici metri.

Si deve ricorrere ai tempi supplementari che, imprevedibilmente, segnano il successo del Sant'Anna.



L'«undici» del De Macori si è piazzato appena al quarto posto, ma ha il grande merito di aver organizzato un torneo vivace e che ha ottenuto ampi consensi ed il più vivo successo

Rimonta impossibile

Inter San Sabba - De Macori 3-0

MARCATORI: nel p. t. al 10' Iannuzzi, al 29' Doz (autorete), al 33' Cicala. INTER SAN SABBA: Verginella; Suard, Besednjak; Olenik, Zanier, Lanci (Scolz); Cicala, Rener, Clarot, Iannuzzi (Giacomini), Bianchi. DE MACORI: Parovel (Nappi); Doz, Mahne; Rizzitelli (Doria), Bacer. Comisso; Zulian, D'Ambrosi, Struggia (Bon), Ravalico, Spadaro. ARBITRO: Millo.

I «giallo-ovo» del De Macori hanno pagato a caro prezzo un primo tempo incolore, affrontato con una certa sufficienza, e che è costato loro il terzo posto e ben tre reti sul groppone. Nel secondo tempo l'«undici» di via Lamarmora ha ritrovato la vecchia grinta, ma la rimonta è divenuta impossibile anche perché ha dovuto rinunciare all'apporto di Struggia, uscito già nei primi 45' di gioco per un serio infortunio. L'Inter San Sabba, per contro, ha affrontato la gara con maggior impegno e ha meritato il successo, anche se nella ripresa ha dovuto difendersi dalla rabbiosa reazione dei «canarini».

L'inizio è tutto di marca rossonera, ed è Bianchi con le sue fulminee discese (il nomignolo di «saetta» è quanto mai azzeccato per l'estrema sinistra) a creare i maggiori fastidi alla retroguardia del De Macori. Una decina di minuti di gioco ed è già gol: Suard a centrocampo supera in «tunnel» Zulian ed effettua un lungo lancio per Cicala che rimette al centro: la zampata di piatto di Iannuzzi non perdona. Dopo aver mancato il raddoppio con lo stesso Iannuzzi al 24', su preciso cross di Bianchi, l'Inter San Sabba aumenta il vantaggio alla mezz'ora su autorete di Doz che devia involontariamente in rete un tiro da distante scoccato dall'anziano ma sempre valido Rener. Al 33' tris rossonero, autore Cicala, che riprende un «assist» di Iannuzzi e spiazza Parovel.

Si riprende con l'immancabile acquazzone, tanto caro agli atleti, un po' meno per chi assiste... Il De Macori insegue generosamente il gol della bandiera e il nervosismo costa l'espulsione di Ravalico e Doz, troppo contestatori. Comunque il pacchetto difensivo dei rossoneri regge bene, anche perché deve salvaguardare il primato (e la coppa) del bravo Verginella.

Severino Baf

DILETTANTI
1.a CATEGORIA
Girone B

FINITO IL CAMPIONATO MA AI GIALLOROSSI RESTA UNA SPERANZA DI PROMOZIONE

LA MANZANESE PER UN PUNTO SUL CREMCAFFÈ

La Manzanese ha conservato una lunghezza di vantaggio sul Cremcaffè sulla fettuccia d'arrivo. I friulani hanno seppellito sotto una quaterna di reti la cenerentola Vesna, mentre i triestini hanno domato la resistenza del Palmanova col classico punteggio. Inutile, perché ormai tardivi, i successi del San Giovanni e dell'Aquileia. A questo punto per quanto riguarda il passaggio in promozione tutto è chiaro per la Manzanese vincitrice del girone, ma non per il Cremcaffè che dovrebbe prima attendere l'esito dello spareggio fra Corno e Brugnera per poi affrontare la seconda classificata dell'altro girone in un ulteriore spareggio. Questo almeno secondo le norme federali vigenti. La logica vorrebbe invece che il passaggio della Torvis Snia in Serie «D» permettesse alle prime due classificate dei gironi di prima categoria di accedere direttamente, senza spareggi caldi, al girone d'eccellenza. Bisognerà attendere ora che cosa deciderà il Comitato regionale. Retrocessione certa intanto per Arsenale, Libertas e Vesna. Anche ieri tutte e tre queste squadre hanno perduto i rispettivi incontri: è stato davvero un mesto addio al Campionato di I categoria.

LA POSTA IN PALIO SPRONA A FONDO IL CREMCAFFE'

Un monologo tutto giallorosso risolto bene da Polli e Russo

CREMCAFFÈ - PALMANOVA 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo all'8' Polli, al 26' Russo. CREMCAFFE': Bandini; Maurich, Cuccari; Del Bianco, Ellini, Polli; Peri, Fonda, Meton, Angileri (Pregarc), Russo, Manfredi. PALMANOVA: Furlanich; Fabio, Tortolo; Gon, Sdrigotti, Dentesano; Rapetti, Tavaris, Cosivi, Ariotti, Gattesco. Terenzani, Di San. ARBITRO: Suzzi di Monfalcone.

Un monologo del Cremcaffè, data l'importanza della posta in palio. I giallorossi hanno conseguito a spese del Palmanova il successo d'obbligo per poter aspirare alla promozione nella serie superiore. Il Palmanova, ormai salvo, si è presentato sul campo di borgo San Sergio senza troppo mordente, ma i triestini hanno dovuto attendere il secondo tempo prima di riuscire a concretizzare la loro superiorità.

I RISULTATI

Torriana - *Arsenale		1-0
*Audax - Percoto		4-0
*Fortitudo - Pro Romans		4-3
Aquileia - *Mariano		1-0
S. Giovanni - *Libertas		3-1
*Pro Fiumicello - Pieris		2-2
*Manzanese - Vesna		4-0
*Cremcaffè - Palmanova		2-0

LA CLASSIFICA

Manzanese	30	14	13	3	34	11	41
Cremcaffè	30	16	8	6	40	23	40
S. Giovanni	30	14	11	5	47	24	39
Aquileia	30	13	13	4	33	24	39
Pieris	30	12	13	5	36	19	37
Audax	30	10	13	7	35	30	33
Percoto	30	10	9	11	32	35	29
Fortitudo	30	11	7	12	32	35	29
Torriana	30	9	11	10	28	32	29
P.Fiumicello	30	6	16	8	25	27	28
P. Romans	30	8	11	11	32	32	27
Mariano	30	9	9	12	33	35	27
Palmanova	30	9	8	13	25	29	26
Arsenale	30	8	7	15	22	29	23
Libertas	30	4	11	15	19	35	19
Vesna	30	3	6	21	21	70	12

Nei primi 45' la difesa amaranto è riuscita, infatti, a contenere, anche se a stento, la supremazia dei locali. Una clamorosa occasione sprecata da Peri non ha permesso al Cremcaffè di risolvere l'incontro prima del riposo.

Finalmente in apertura di ripresa il risultato si è sbloccato a favore dei giallorossi di Birnberg grazie ad un cross di Fonda trasformato in rete da Polli con un preciso colpo di testa.

Da questo momento il Cremcaffè ha avuto via libera verso il trionfo finale: a mettere al sicuro il risultato da qualsiasi sorpresa ci pensava Russo su calcio di punizione. Il capitano giallorosso Angileri aveva lasciato anzitempo il campo (sostituito da Pregarc) per una distorsione alla caviglia.

Fra i triestini ancora una volta in evidenza il centravanti Meton (classe '52), un'autentica promessa dotata di grosse qualità per emergere anche in categorie superiori.

Ezio Lipott

Parlano i protagonisti del successo giallorosso

Festa giallorossa negli spogliatoi di borgo San Sergio dopo il vittorioso incontro col Palmanova. Il presidente del Cremcaffè Primo Rovis si congratula con i giocatori, con i dirigenti e con lo allenatore Birnberg: «Il cambio della "panchina" si era reso necessario dopo il disastroso inizio (tre sconfitte consecutive). Voglio ringraziare però pubblicamente l'operato di Gastone Turcino, che per tanti anni è stato alla guida del Cremcaffè. E' giusto che in questo momento ci si ricordi anche di lui».

Birnberg è un uomo felice: glielo si legge negli occhi. «Ho assunto la guida della squadra quando eravamo ultimi in classifica. E pensare che senza i quattro punti persi con l'Arsenale, che è retrocesso, avremmo potuto finire ancora più in alto... Voglio elogiare tutti i ragazzi, senza fare i nomi: in fin dei conti il merito è soprattutto loro».

Giampiero Bandini, vecchia gloria alabardata (36 anni), esce grondante di sudore: «E' la più bella soddisfazione per me da molti anni a questa parte».

Del Bianco sorride. Dopo aver preso il volo per Roma, Macerata e Fabriano è tornato da qualche anno al «suo» Cramcaffè nel ruolo di battitore libero: la classe emerge in qualsiasi ruolo.

Gli altri protagonisti della bella stagione giallorossa che ha portato il Cremcaffè al vertice del calcio dilettantistico triestino escono felici alla spicciolata. Intanto Primo Rovis si «coccola» il suo ultimo gioiello: Antoni Meton.

E. L.

Coppa Inter S. Sabba

Prende il via domani sera sul campo di via Flavia la terza edizione della Coppa Inter San Sabba. Alle 19.30 scenderanno in campo nella partita inaugurale del primo turno eliminatorio Libertas e Breg. Alle 21.15 le riserve della Triestina incontreranno il Gipo Viani. Alla Coppa Inter S. Sabba prendono parte 16 compagini.

I MARCATORI

24 reti: Ulcigrai (S. Giovanni);
15 reti: Calligaris II (Pro Romans); Millo (Percoto);
14 reti: Ambrosi (Audax);
12 reti: Crevatin (Fortitudo);
11 reti: Puntin (Manzanese); Benotto (Pieris);
10 reti: Russo (Cremcaffè);
9 reti: Tomasi (Arsenale);

NOZZE SPORTIVE

■ Nella basilica di San Giusto l'allenatore di calcio Fabio Volpi si è sposato ieri con la gentile signorina Adriana Valenti. Sportive felicitazioni.

UNO «SHOW» DI PUNTIN E C. CON IL RETROCESSO VESNA

CON UNA LARGA VITTORIA FESTEGGIATA LA PROMOZIONE

MANZANESE - VESNA 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 21' Braida; nel s.t. al 17' Puntin, al 31' Pavan e al 44' Puntin. MANZANESE: Ulian; Passoni, Mansutti; Beltrame, Trentin, Cassieri; Puntin, Pavan, Braida, Pellezzari, Plaino (dal 35' s.t. Galluzzo). VESNA: Tretiach; Verzier, Ridolfo; Zoffoli, Skrem, Barbiani; Finotto, Tenze, Savi, Emili, Kossutta. ARBITRO: Bulfoni di Udine.

Manzano, 6

E' finita come doveva finire: con una larga vittoria della Manzanese che ha così conquistato il primo posto nel girone e la promozione alla categoria superiore. Una vittoria senza troppa gloria quella di oggi per i padroni di casa, dovuta alla pochezza degli avversari che da un gioco irresistibile. Fatto è che i Manzanesi, partiti con l'intenzione di travolgere il Vesna, hanno badato più a cercare la gloria personale che il gioco di squadra. Così gli ospiti hanno potuto difendersi abbastanza agevolmente per almeno tre quarti dell'incontro, anche se non sempre sono riusciti a frenare le iniziative personali degli attaccanti in maglia arancione.

Le quattro reti, infatti, sono il frutto di altrettante prodezze dei vari Puntin, Pavan e Braida e non certo la conclusione di azioni condotte da tutta la squadra. Oggi, come del resto in tutto il campionato, la parte del leone, fra i padroni di casa, l'ha fatta Puntin, minuscola ala destra, dal tiro micidiale.

La prima rete che l'attaccante manzanese ha messo a segno è stata davvero un piccolo capolavoro: colpita perfettamente al volo su cross da sinistra, la palla è partita come un siluro ed è andata ad infilarsi nell'angolo alto alla destra dell'esterrefatto portiere del Vesna. Diversa per esecuzione la seconda rete di Puntin, ma non meno bella della prima: uno stop di petto, uno stretto dribbling in area e un gran tiro imprendibile in diagonale.

La partita praticamente è vissuta su queste due prodezze e sulle reti messe a segno da Braida, con un tiro in mischia, e da Pavan, al termine di un'azione personale. Per il resto abbiamo assistito a una continua quanto confusa pressione della Manzanese.

Luciano Alberton

DIFESA TROPPO DEBOLE

Torriana - *Arsenale 1-0

MARCATORE: al 26' della ripresa Ballaben II. ARSENALE: Benevoli; Coccolin, Cermeli; Mosetti, Ienco, Grimm; Ruan, Cecco, Tommasi, Petri (Dapas dal 20' della ripresa), Petagna. TORRIANA: Zanuttin; Visintin I, Tortul; Maruccio, Gioiello, Tessari; Ballaben I, Pascolat, Ballaben II (Ferman dal 34' della ripresa), Visintin II, Gennari. Valente. ARBITRO: Clinez di Cormons.

L'Arsenale ha chiuso in passivo anche l'ultima giornata in prima categoria, cedendo alla Torriana sul terreno di Santa Croce per una rete di scarto.

Il risultato tradisce l'andamento dell'incontro, che dopo un primo tempo a fasi alterne (un palo per parte) ha visto la squadra di casa attaccare in massa nella ripresa, portando anche il reparto arretrato al limite dell'area di Zanuttin. E' stata proprio questa affannosa ricerca del risultato (ieri l'Arsenale ce l'ha messa tutta) a creare qualche vuoto davanti a Benevoli, capitolato al 26' su azione di contropiede e ben due volte a tu per tu con un avanti friulano sganciatosi a centrocampo (Ballaben I al 12', Gennari al 45').

L'Arsenale ieri ha mostrato le carenze che gli sono costate la retrocessione, ossia la debolezza della difesa, nella quale non basta l'esperienza di capitan Ienco a salvare sempre la situazione, la mancanza di collegamenti a centrocampo, dove non sempre Grimm e Cecco, ieri il migliore in campo, trovano la collaborazione dei compagni, la mancanza del risolutore nel pacchetto avanzato, dove spesso la ragnatela delle azioni si perde lontano dallo specchio della porta.

La Torriana, dopo un primo tempo a buon ritmo, si è chiusa in difesa nei secondi 45', riuscendo peraltro a inventare un contropiede-show che le è valso il gol e i due punti in palio.

Emilio Ressani

UN S. GIOVANNI IN DISARMO HA SFRUTTATO A PUNTINO LE OCCASIONI

Fin troppo severo il punteggio per la gran volontà della Libertas

SAN GIOVANNI - LIBERTAS 3-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Uneddu, al 17' Russo, al 25' Ulcigrai; nel s.t. al 45' Ulcigrai su rigore. SAN GIOVANNI: Medin; Lach, Leghissa; Francini, Denich, Vouch; Uneddu, Marchiò, Ulcigrai, Protti, Coslovich (Quaia), Puzzer. LIBERTAS: Potasso; Vidoni, Paolich; Melon, Delise, Bertoli; Russo, Cadenaro, Lupetin, Bubnich, Krizman. Premate, Purinani. ARBITRO: Gergolet di Monfalcone.

Troppo severo l'1 a 3 che ha condannato la Libertas, opposta ad un San Giovanni ormai in chiaro disarmo e disposto a giocare unicamente in chiave utilitaristica. Briosa per contro la Libertas: ha lottato con spirito veramente encomiabile ed ha retto bravamente il confronto con l'avversario, sospinta da un indomito Bubnich. Ha costretto per lunghi periodi i rossoneri sulla difensiva e nel secondo tempo ha nettamente dominato il gioco a centrocampo, dove il San Giovanni è stato particolarmente carente.

Sacrificato nella ripresa Marchiò in un lavoro di rottura al limite della propria area, il San Giovanni ha giocato per lo più di rimessa, lasciando agli avversari di condurre il gioco, contrastato a centrocampo in pratica dal solo Vouch, il più lucido e continuo tra i centrocampisti rossoneri. Nonostante la prevalenza territoriale, la Libertas non è riuscita comunque a far risultato un po' per la carenza delle punte nel tiro conclusivo e un po' per la decisione dei difensori avversari che sono sempre riusciti a chiudere i varchi agli opposti attaccanti.

Subita una rete beffarda in apertura di gara (pallone calciato direttamente in rete dal calcio d'angolo con l'ausilio del vento), la Libertas ha pareggiato in maniera altrettanto beffarda (tiro non irresistibile finito in rete dopo aver carambolato tra le mani del portiere) ed ha tentato addirittura il sorpasso degli avversari. Ulcigrai al 25' ha portato definitivamente in vantaggio i propri colori con un dosato pallonetto, ed è stata questa la migliore azione del cannoniere, svogliato e poco incisivo per il resto della gara.

Nella ripresa la Libertas ha fatto il possibile per riagguantare il pareggio, ma proprio sul finire della partita ha subito una beffa di doppia portata, sia perché si è vista distanziata ulteriormente da un rigore calciato imparabilmente sulla sinistra di Potasso da Ulcigrai, sia perché il rigore, obiettivamente, non c'era. L'arbitro ha punito, infatti, una trattenuta dell'estremo difensore ai danni dello stesso Ulcigrai, senza essersi accorto del precedente fallo del centravanti rossonero.

Un San Giovanni con il pensiero già in vacanza dunque, quello che ha piegato la Libertas e che ci è riuscito anche senza affannarsi troppo. Lodevole per contro l'impegno della Libertas che ha concluso in maniera non certo fortunata un campionato decisamente sfortunato. Una piccola soddisfazione l'avrebbe meritata, almeno all'ultimo atto.

Brunetto Vatta



(Foto de Rota)

S. GIOVANNI-LIBERTAS 3-1. Acrobatico salvataggio in rovesciata di un difensore biancoscudato

DUE GOL E DUE AUTORETI DEGLI OSPITI

PIERIS: TUTTO DA SOLO

FIUMICELLO - PIERIS 2-2 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 22' Gregorin, al 33' Bertogna, autorete, al 40' Spanghero, autorete; nel secondo tempo al 15' Benotto. FIUMICELLO: Rigonat II (Bianchini); Verzegnassi II, Jacumin; Merluzzi, Fontana, Verzegnassi I; Zentilin, Rigonat I, Dreas, Cosolo, Serravalli. PIERIS: Biasizza; Sabadin, Cosolo; Benes, Pausca, Bertogna; Pizzin, Benotto, Gregorin, Spanghero, Gratton. ARBITRO: Crevatin di Trieste.

Fiumicello, 6

Dal derby Fiumicello-Pieris alla chiusura del campionato, si attendeva un maggior volume di gioco, da due compagini prive di assillanti problemi di classifica e quindi aperte psicologicamente. La partita in effetti non ha offerto rilevanti spunti di cronaca, anche se a «sprazzi di ospiti e gli arancioni hanno costruito temi tecnicamente apprezzabili. Tuttavia il pubblico ha compreso la deconcentrazione dei giocatori ed ha applaudito egualmente le squadre al termine della gara.

I locali concludono un torneo, che li ha visti lottare per non retrocedere ed ottenere la salvezza nella fase conclusiva. Il Pieris si è sempre mantenuto in posizione di alta classifica, ma non è mai riuscito in uno sprint avvincente. Per entrambe le compagini il prossimo torneo sarà un banco di prova per un eventuale rilancio. Tra le file degli arancioni ha disputato forse l'ultima partita della carriera il giovane Merluzzi, che per motivi di lavoro dovrà trasferirsi altrove. Quella di Merluzzi è una perdita non solo per il centrocampo fiumicellese, ma anche per il calcio regionale, di cui il mediano era un valido esponente.

I migliori per il Fiumicello sono stati il giovanissimo portiere Bianchin, che ha sostituito il valido Rigonat II, nonché l'allenatore-giocatore Fontana; per il Pieris si è distinto Benotto, autore fra l'altro della marcatura del pareggio.

Per la cronaca diremo che tutte le reti sono state messe a segno dagli ospiti in circostanze più o meno fortunate. Nel primo tempo apre le marcature al 22' Gregorin, che porta in vantaggio il Pieris con un tiro parabolico che sorprende Rigonat II. Al 33' il Fiumicello perviene al pareggio, grazie a una rete di Bertogna, che devia di testa in rete un tiro di Cosolo. Al 40' un pallone calciato da Dreas viene ancora una volta deviato in rete da un giocatore ospite: Spanghero.

Nella ripresa al 15' Benotto fissa il risultato sul 2-2 con un preciso tiro a mezza altezza.

Giorgio Milocco

HANNO DOMINATO I GORIZIANI SU UN PERCOTO FUORI FASE

QUATERNA SULLA RUOTA DELL'AUDAX

AUDAX - PERCOTO 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Milloni; nel secondo tempo al 24' Ambrosi, al 40' Mian, al 41' Miklus. AUDAX: Provvidenti; Tomat, Ostanel; Silvestri, Miklus, Visentin; Milloni, Collenz, Stevanato (dal 20' del s.t. Mian), Solazzo, Ambrosi. Gamel. PERCOTO: Gregorutti; Cavallo, Bertolutti; Garofolo, Rossi, Gatto; Petrello, Zambon, Tami, Ruini, Milocco (dal s.t. Sirck). ARBITRO: Bossi di Trieste.

Gorizia, 6

Nell'ultima giornata di campionato, l'Audax si toglie il gusto di una vittoria sonante: è la prima volta, infatti, in questo campionato che la squadra oratoriana mette quattro palloni nella rete avversaria senza incassarne nessuno. Diciamo subito che non è che i giocatori della squadra di casa si siano vestiti da marziani tutto ad un tratto, quanto il fatto che alla buona vena degli attaccanti goriziani ha fatto riscontro un Percoto, e la sua difesa soprattutto, assolutamente nulli.

Presentatasi, infatti, tatticamente squinternata, la squadra friulana ha sprecato le due uniche occasioni da gol trovate, ottenendo soltanto di colpire l'incrocio dei pali della porta difesa da Provvidenti con un insidioso tiro cross di Sirck alla mezz'ora del secondo tempo, a risultato già scontato.

E' stata quindi un po' una sagra dell'Audax, un addio festoso ai tifosi, pochetti per la verità, offrendo contemporaneamente gloria un po' per tutti. Per Ostanel, che ha fatto il terzino «alla Facchetti» giocando in conclusione più da ala che da terzino; per Miklus, che scarsamente impegnato in difesa ha pure segnato il quarto gol; per Ambrosi che ha ribadito, se c'era bisogno, la sua classe, segnando un bel gol e costruendone altri due; per l'esordiente Provvidenti, che si è dimostrato pronto e coraggioso; per Stevanato, che perdendo una lente a contatto in un contrasto aereo in area, ha fatto sospendere per qualche minuto l'incontro onde cercare di ritrovare la lente persa...

Vediamo ora i gol fatti e quelli mancati: 21' del primo tempo Milloni taglia dalla destra e viene puntualmente servito da Solazzo: dalla destra vince due contrasti e insacca sorprendendo il portiere avversario fuori posizione. 24' del secondo tempo azione di Mian, subentrato in campo a Stevanato, sulla sinistra: cross al centro dove Ambrosi anticipa tutti e accompagna la palla in rete. 40' Mian completamente solo in centro area riceve da Ambrosi un pallone d'oro che calcia in rete dopo aver invitato il portiere all'uscita. 41' Ambrosi fa tutto lui sulla sinistra: scarta tre avversari e passa al centro, Miklus tutto solo segna nella porta sguarnita.

Giuliano Lucigrai

HA DECISO REGENI

Aquileia - *Mariano 1-0

MARCATORE: nel s. t. al 15' Regeni. AQUILEIA: Danielis; Moos, Cossar E; Zorzin, Cossar F., Cossar G., Vrech, Lorenzut, Zanetti, Regeni (Zamparo), Barbana. MARIANO: Candussi, Cantarutti, Calligaris; Baldassi, Cechet, Cocco; Seculin I, Bucciol, Mattiassi, Dizorz, Seculin II (dal 15' s. t. Luisa). ARBITRO: Parisano di Trieste.

Mariano, 6

L'Aquileia ha vinto a Mariano, ma la vittoria non le è servita a nulla: i successi di Manzanese e Cremcaffè hanno, infatti, tolto ogni residua possibilità di promozione agli aquileiesi, che certamente si rifaranno il prossimo anno.

Il Mariano ha iniziato l'incontro attaccando, ma con una manovra troppo lenta ed elaborata che si infrangeva contro la munita difesa ospite. Dal canto suo l'Aquileia, molto prudente nella fase iniziale, si è fatta viva nella ripresa, premendo per una buona mezz'ora prima e dopo il gol. La rete vincente per gli aquileiesi è venuta al 15' della ripresa, quando Regeni, sfruttato un errore di Calligaris è filato, tutto solo, verso la porta difesa da Candussi e ha battuto con un tiro non forte ma preciso.

Ottenuta la rete l'Aquileia ha continuato ad attaccare creando parecchie situazioni pericolose sotto la porta marianese. I padroni di casa si sono risvegliati solo nel finale. ma ormai era troppo tardi.

Giorgio Morassutti

I COLPI DI SCENA E LE INCERTEZZE IN DIFESA NELLA GARA CON LA PRO ROMANS

La Fortitudo conclude con una sagra di gol

Sagra di reti fra Fortitudo e Pro Romans nell'incontro di chiusura. Quattro reti sono state messe a segno dalla formazione muggesana e potevano essere di più, tre dalla squadra del Pro Romans. Ha vinto dunque la squadra di Giorgi per 4 a 3 che così ha conquistato l'undicesimo successo stagionale.

Soddisfazione finale pertanto per i giocatori della Fortitudo e anche per gli accaniti tifosi che hanno potuto esultare in occasione delle quattro reti messe a segno dai propri beniamini. Ha aperto la serie muggesana Celant, il terzino sinistro che incuneatosi nella difesa isontina ha sfruttato ottimamente un perfetto servizio di Villini e

FORTITUDO - PRO ROMANS 4-3 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Celant, al 23' Crevatin, al 35' Buzzinelli; nella ripresa al 14' Buzzinelli, al 17' Apostoli, al 20' Candussi II, al 33' Villini. FORTITUDO: Donadel; Novel, Celant; Gobet, Capitanio, Cerebuch; Apostoli, Ispiro (Catania dal 25' della ripresa), Crevatin, Botta, Apostoli. Barnaba. PRO ROMANS: Visentin (nella ripresa Morbut); Cabas, Calligaris I; Pelos, Candussi I, De Martin; Freschi, Candussi II, Buzzinelli, Bolzan, Calligaris II (Petrin dal 15' della ripresa). ARBITRO: Macorini di Monfalcone.

qu... è stata la volta di Crevatin che in corsa ha messo alle spalle di Visintin un dosato passaggio di Ispiro. Sul 2 a 0, conseguito nel giro di soli ventitrè minuti, l'andamento dell'incontro appariva nettamente favorevole ai colori della Fortitudo.

Di parere diverso s'è dimostrata invece la Pro Romans che sul finire del tempo, approfittando di un rilassamento collettivo della difesa avversaria ha dimezzato lo svantaggio per merito di Buzzinelli.

Nella ripresa, Buzzinelli, nuovamente alle prese con la difesa della Fortitudo, ha realizzato la rete del pareggio. I colpi di scena non erano però conclusi. Al 17', Apostoli, uno juniores veloce e molto sbrigativo ha messo a segno la terza rete per la Fortitudo. Al limite della area si è destreggiato col pallone e quindi ha infilato lo angolino alto alla sinistra di Morbut. Il vantaggio muggesano era di breve durata, poiché tre minuti più tardi Candussi II si è preso gioco di tre avversari e alla fine ha battuto per la terza volta Donadel. Le sorprese non erano ancora terminate. Questa volta, l'atefice dell'ultima sorpresa della giornata era Villini, poderosa ala sinistra della Fortitudo che servito perfettamente da Novel con un lungo lancio, si è avviato deciso verso la rete della Pro Romans. Ha evitato tre difensori e quindi la staffilata nell'angolo alla destra di Morbut. Rete indubbiamente capolavoro, da inserirla tra i ricordi assieme a quella di Apostoli.

Nell'insieme, la Fortitudo ha meritato il successo. Poteva essere più pineue se la difesa fosse stata più attenta. Bene nel complesso Villini, autore di alcune puntate rabbiose, Celant, Crevatin, specie nel primo tempo e Donadel, particolarmente autoritario a un minuto dalla fine, su fucilata di Candussi II. Incerta la direzione del sig. Macorini.

V. F.

Girone A

Brugnera e Corno finiscono assieme: spareggio in vista

I RISULTATI

Brugnera-*Cividalese	1-0
*Maianese-Fiume Veneto	2-0
*Pasianese - Cordenonese	2-0
Aviano - *Julia	5-2
*Buiese - Sandanielese	2-0
*Cumini - Vivai Rauscedo	2-0
Corno Rosazzo-*Rivignano	1-0
*Reanese - Codroipo	1-1

LA CLASSIFICA

C. Rosazzo	30	19	8	3	51	20	4C
Brugnera	30	18	10	2	35	12	46
Buiese	30	16	9	5	40	22	41
Cumini Tric.	30	11	14	5	34	28	36
Cordenonese	30	14	7	9	42	30	35
V. Rauscedo	30	10	13	7	24	19	33
Cividalese	30	10	10	10	32	31	30
Fiume Ven.	30	11	8	11	35	37	30
Pasianese	30	10	9	11	25	26	29
Aviano	30	7	13	10	30	28	27
Reanese	30	6	15	9	24	27	27
Codroipo	30	6	13	11	22	31	25
Julia	30	4	13	13	31	49	21
Maianese	30	5	10	15	24	43	20
Rivignano	30	4	10	16	18	34	18
Sandaniel.	30	2	12	16	29	57	16

INCONTRO ENTUSIASMANTE

Corno - *Rivignano 1-0

MARCATORE: al 20' p.t. Perresini. CORNO DI ROSAZZO: Donda; Riva, Barbiani; Luchitta, Moretto, Ledri; Perresini, Silvestri, Mauro, Fantin, Ninino, Plaini, Sartori. RIVIGNANO: Presacco; Pinzan, Pighin; Sgrazzutti, Merè, Tamanin; Beltrame, Pighin I, Salvador, Fabello, Squizzato, Torresin. ARBITRO: Facchin di Udine.

Rivignano, 6

Uno a zero alla fine di un entusiasmante incontro giocato oggi al «Comunale» ove il Rivignano, pur perdendo, ha giocato la sua miglior partita di campionato.

Dopo un primo tempo ove la classe del Corno ha dominato in lungo e in largo, il Rivignano si svegliava nella seconda parte della gara e solo la bravura del portiere ospite e della ben quadrata difesa non permettevano il giusto pareggio.

La cronaca vede la rete di Perresini al 20' del p.t. e due belle traverse colpite al 35' del p.t. da Luchitta e al 18' del s.t. da Mauro per il Corno.

Paolo Zoratto

CHIARO SUCCESSO

*Buiese-Sandanielese 2-0

MARCATORI: nel p. t. al 40' Urselcatori delle due squadre sono BUIESE: Fabris (16' s. t. Calligaro); Nicoloso, Mittoni; Ellero, Casini, Traunero; Nottolini, Ursella, Mini (23' s.t. Galietti), Rizzi, Sgraffigna. SANDANIELESE: Danielis; Burbera, Natolino; Battigelli, Goi, Digiorgio; Tavagnacco, Mesaglio, Rufini, Munini, Plos. ARBITRO: Colla di Udine.

Buia, 6

All'ultimo appuntamento con i tifosi locali la Buiese è riuscita ad accaparrarsi i due punti in palio in una chiara vittoria ai danni della Sandanielese. Comunque il punteggio non rispecchia fedelmente lo svolgimento della gara in quanto la Buiese ha fallito troppi gol già fatti e troppe sono le occasioni mancate per dei nonnulla.

I gol: al 39' del primo tempo Mini calciava a rete da posizione favorevolissima ed un difensore intercettava il pallone proprio sulla linea della porta: rigore eseguito da Ursella. Al 27' del secondo tempo Ursella fuggiva sulla fascia sinistra e porgeva un ottimo pallone a Rizzi il quale dribblava due difensori e con un pallonetto porgeva all'accorrente Nottolini la palla del 2-0.

Aurelio Lostuzzo

CON GRANDE FATICA

Brugnera-*Cividalese 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 35' Ragogna. CIVIDALESE: Peucer; Boer, Lesa; Bartolini, Siena, Crt; Mesaglio, Tretton, Grassi, Dorlingh, Tullio (Tirant), Codeluppi. BRUGNERA: Geremia; Zanon (Panzeri), Piovesana; Fonego, Beltrame, Semenzato; Pitton, Furlan, Ragogna, Carniel, Vignando. ARBITRO: Persoglia di Gorizia.

Cividale, 6

Una Cividalese formata da giovani ha affrontato un Brugnera che era deciso ad ottenere ad ogni costo la vittoria per controbattere l'avversaria diretta che è il Corno.

Questa vittoria è stata ottenuta però sudando le sette camicie: nel primo tempo per impedire ai locali di andare in vantaggio; poi, dopo il 35' del secondo tempo, quando Ragogna ha ottenuto di testa la sua rete, ha dovuto fare altrettanto per difendere lo striminzito risultato ottenuto.

G. V.

I MARCATORI

20 reti: De Paoli (Cordenonese);
16 reti: Ninino (Corno Rosazzo);
12 reti: Mauro (Corno Rosazzo);
9 reti: Mini (Buiese); Vignando (Brugnera);
8 reti: Riva II (Maianese); Perez (Vivai Rauscedo); Goi (Sandanielese); Ragogna (Brugnera);

CONGEDO AMARO

Aviano - *Julia 5-2 (1-1)

MARCATORI: nel p. t. al 21' Conzato, al 22' Trink; nel s. t. al 3' Del Maschio, al 15' Stradella, al 22' Caccamo, al 30' Lanzoni, al 40' Stradella. AVIANO: Speranza; Tanzi I, Tassan; Conzato, Marcolin, Manlio; Waserman (Caccamo), Basso, Stradella, Tanzi II, Del Maschio. Basaldella. JULIA: Mesaglio I; Pellis, Mereto; Fumolo, Lanzoni, Cornacchini; Mesaglio II, De Clara, Trink, Albertini, Martins. Meneghini, Mesaglio III. ARBITRO: Fain di Cormons.

Tavagnacco, 6

Congedo amaro della Julia dal proprio pubblico a causa della pesante sconfitta subita ad opera dell'Aviano. La squadra ospite è apparsa superiore soprattutto alla distanza e sul piano tecnico.

La Julia solo nel primo tempo ha retto al ritmo degli ospiti. Nella ripresa l'Aviano è salito in cattedra dilagando.

Claudio Milocco

GIUSTO IL PAREGGIO

*Reanese - Codroipo 1-1

MARCATORI: nel s. t. al 2' Tonin, al 17' Nische. REANESE: Piu; Scridel, Cattarossi; Chelledoni, Isola, Cussigh; D'Andrea (Nische), Verginella, Scaino, Raffin, Tosolin. Comello. CODROIPO: Del Zotto; Turcatti, Infanti; Fratta, Milocco, Sambucco I; Marchetti, Giacomuzzi, Sambucco II, Maruzzini, Tonin. Piazzalunga, Nardin. ARBITRO: Weigl di Trieste.

Reana del Roiale, 6

Equo risultato di parità fra due squadre che si sono impegnate al massimo per superarsi. Le azioni più belle della giornata sono arrivate nella ripresa soprattutto in occasione delle segnature.

M. C.

NELLA RIPRESA LE RETI

*Cumini - Rauscedo 2-0

MARCATORI: nel s. t. al 28' Ermanno, al 36' Bertacche. CUMINI TRICESIMO: Mauro; Morasutto, Bertolini; Kercivoi (Di Giusto), De Agostini I, Battistutta; Lirussi, De Agostini II, Ermanno, Cadò, Bertacche. Sclauzero. VIVAI RAUSCEDO: Candido; Dal Mas, Fratta; D'Andrea I, D'Andrea II, Basso; Perez, De Candido, D'Andrea III, D'Andrea IV. Giacomello. Venier. ARBITRO: Piani di Gorizia.

Tricesimo, 6

Il Cumini ha concluso il proprio positivo campionato superando sul campo amico con il classico punteggio il Rauscedo.

Nella ripresa il Cumini ha aumentato il ritmo di gioco ed è passato al 28' in vantaggio con una magnifica rete di Ermanno. Al 36' su azione di mischia Bertacche raddoppiava.

C. M.

SOTTO LA PIOGGIA

*Maianese - F. Veneto 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 2' Nilgessi; nel s.t. al 40' Martinuzzi. MAIANESE: Forte; Sgrazzutti, Bernava; Zucchiatti, Nilgessi, Martinuzzi; Merlino, Monaco, Artico, Trombetta, Delle Case. FIUME VENETO: Crestan; Grillo, Pezzutti; Battistutta, De Col, Cella; Artico, Marson I, Francescut, Marson II, Tomis. ARBITRO: Riva di Udine.

Maiano, 6

Incontro giocato all'insegna della smobilitazione forse anche a causa della pioggia che ha reso il terreno pesante. Ad ogni modo i padroni di casa al 2' erano già in vantaggio.

La ripresa è stata tutta per il Maiano che si è anche concesso il lusso di sprecare due grosse occasioni da rete. Solo al 40' Martinuzzi ha raddoppiato con un bellissimo tiro contro il quale Crestan nulla ha potuto.

Emilio Paolo Job

NETTA SUPREMAZIA

*Pasianese-Cordenon. 2-0

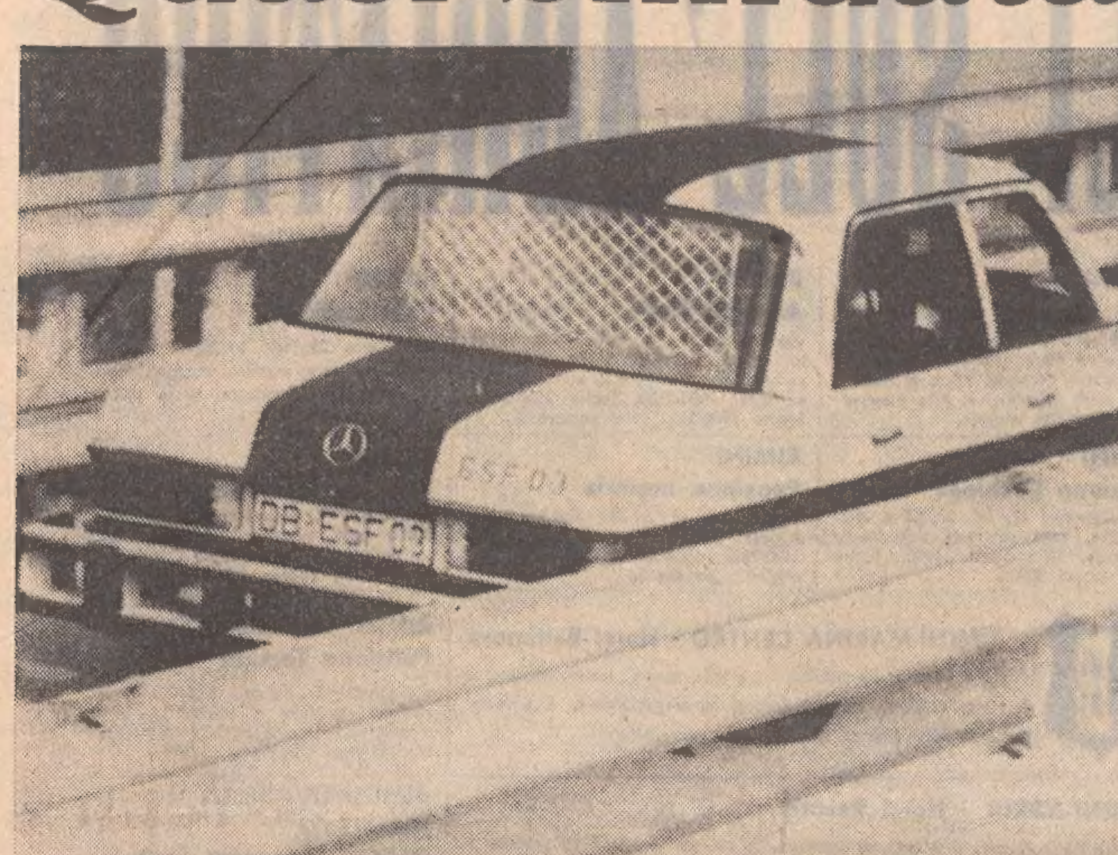
MARCATORI: al 18' della ripresa Carpenè e al 41' Rossi. PASIANO: Pase II; Prizzon, Santarossa; Campaner, Rossi, Sgorlon; Carpenè, Turchetto, Celestino, Giusti, Corazza (al 35' s.t. Pase III). CORDENONESE: Zago; Marson, Saccher; Brun, Trevisiol, Venerus; De Piero, Zille, Della Pietra, De Filippi (al 22' s.t. Rispo), Pezzot, ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

Pasiano, 6

La supremazia dei locali è stata netta, ma entrambe le squadre, non correndo nessun pericolo, si sono impegnate al di sotto delle loro possibilità. La matricola Pasianese, in questa occasione, ha schierato sul campo i giovanissimi (un auspicio per il futuro), e si congeda così dal pubblico con una prestazione brillante e una posizione di tutto rispetto in classifica.

Ermanno Contelli

Quasi blindata



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Stoccarda — Ecco la prima immagine dell'«Auto sicura sperimentale ESFO3» proposta dalla Mercedes. Rafforzate risultano soprattutto le parti laterali e il tetto, per dare maggior sicurezza

PAT BOLOGNA, INGEGNOSO ITALIANO

Tutto su Wall Street lucidando scarpe

Quasi mezzo secolo di orecchie bene aperte gli hanno consentito speculazioni molto esatte

New York, 6

Il nome, Pat Bologna, tradisce chiaramente le origini italiane di quest'uomo. Ma c'è una cosa che rivela l'origine del sangue che gli scorre nelle vene ancor più di quel cognome così eloquente: se è giusta la fama di ingegnosità degli italiani, nessuno come Pat vi ha tenuto fede. Ha tenuto le orecchie bene aperte, facendo il lustrascarpe in Wall Street, la cittadella della finanza, per 48 anni, e oggi a 63 anni mette a profitto l'enorme esperienza che ha acquisito, permettendosi di dare consigli agli operatori economici. Non solo consigli fra una lustratina e l'altra, ma tanto di previsioni messe per iscritto in una sorta di annuario delle previsioni di borsa. E naturalmente ha messo insieme una piccola fortuna, una quindicina di milioni di lire, investendoli in titoli. Sempre quelli giusti, ovviamente.

Pat, che è nato a New York, ha acquisito dopo tanti anni una conoscenza dei mercati finanziari che è molto più di un'infarinatura superficiale, come dimostrano i risultati ottenuti.

Nella sua pubblicazione, intitolata «Annuario politico, economico finanziario», fa previsioni che sono spesso errate, come tutte le altre che si trovano in circolazione, ma il numero delle previsioni azzeccate è abbastanza confortante da suggerire l'acquisto del volumetto.

Il signor William Spencer, presidente della First National City Bank, una carica quanto meno autorevole, si dice un attento lettore delle previsioni di Pat. E William Salomon, direttore esecutivo della Salomon Brothers, agente di borsa, dichiara senza mezzi termini, con l'avallo di una decennale amicizia con Pat Bologna: «Ci azzecca proprio tante volte».

L'annuario, una sorta di «Barbanera» della borsa, composto in versi leggeri e spiritosi, viene distribuito fra circa duecento amici e clienti, ed esce ormai regolarmente dal 1965. Qualche esempio che tutto sommato mette conto di leggere attentamente il libercolo? All'inizio dell'anno scorso ha previsto che nel primo trimestre i fondi di stato avrebbero raggiunto i loro migliori limiti assoluti. E l'hanno fatto. Previde anche un allentamento dell'inflazione per la fine dell'anno, allentamento che si è regolarmente verificato in autunno.

Pat Bologna giura che il primo a beneficiare della profonda conoscenza della borsa che si è fatto lustrando scarpe a Wall Street è stato lui. Non uno solo dei titoli su cui ha investito i propri risparmi nell'ultimo decennio lo ha tradito. Con tutti ha ricavato profitti abbastanza notevoli. (Ap)

Lirica e prosa al Festival di Edimburgo

Londra, 6

Il Festival internazionale di Edimburgo si inaugurerà il 22 agosto prossimo: lo ha annunciato il suo direttore, Peter Diamond. In collaborazione con il Maggio Musicale fiorentino, lo Edimburgo Festival opera presenterà «Cenerentola» di Rossini, l'opera scozzese metterà in scena «La Walkiria» di Wagner, in programma figurano inoltre «Il ratto del serraglio» di Mozart e «Melusine» di Aribert Rieman messi in scena dall'opera di Berlino.

Nella sezione dedicata alla prosa il «Prospect theatre» presenterà «Re Lear» di Shakespeare, mentre la «Young Vic» al suo debutto al Festival, metterà in scena, la scespiriana «Commedia degli errori». «The sinner's tale», un adattamento di Jack Ronder della «Confession of a Justified Sinner» di James Hogg sarà dato dalla Royal Lyceum Theatre; dal canto suo il teatro rumeno «Bulandra», presenterà «Scene di Carnevale» di Caragiale. Per quanto riguarda la sezione musicale, sono stati invitati il trio italiano e il quartetto la Salle.

Sono state inoltre invitate le orchestre la «London Symphony», la «London Philarmonic» e la «Yoyth orchestra of Britain». Suoneranno al Festival di Edimburgo anche la Chicago Symphony e la Israel Philarmonic. (Ansa)

ESPORTATO IN URSS materiale auto USA

New York, 6

Il Dipartimento di Stato ha confermato le notizie di stampa secondo cui gli Stati Uniti hanno concesso licenze per l'esportazione in Unione Sovietica di attrezzature industriali per la produzione di autoveicoli, specialmente autocarri leggeri, per 85 milioni di dollari.

Si tratta di un significativo passo avanti nel consolidamento dei rapporti commerciali fra i due paesi, compiuto nel quadro della graduale liberalizzazione dei traffici Est-Ovest decisa dal Presidente Nixon fin dai primi giorni del suo ingresso alla Casa Bianca nel 1960. Alcune delle licenze di esportazione ora autorizzate sono già vecchie di due anni ed erano rimaste in sospeso sulla loro natura strategica.

La decisione del governo americano, considerata molto importante negli ambienti industriali, è stata presa a sole due settimane dalla visita negli Stati Uniti, su invito di società private, di una delegazione commerciale sovietica. Quest'ultima a quanto si apprende, avrebbe fatto balenare la prospettiva di importare nell'URSS merci e prodotti americani per due miliardi di dollari, importo sedici volte superiore al volume annuale delle esportazioni americane verso l'URSS. (Ansa)

SOLTANTO SEDICI GRAMMI IN UNA SCATOLETTA

Altro che carne! Gelatina e scarti

Questo il risultato di un'indagine compiuta dall'Unione consumatori
Una significativa graduatoria dopo le complesse prove comparative

Roma, 6

E' di appena 16 grammi una porzione di carne in scatola con gelatina. Questo il risultato di un'indagine compiuta dall'Unione Nazionale Consumatori, su 190 campioni, 38 tipi e formati diversi di tali scatole, direttamente acquistati sul mercato. L'Unione consumatori, sulla base degli esami compiuti, ha sostenuto che in generale, più che di carne con gelatina si tratta di gelatina, grasso ed altre parti di scarto con un po' di carne propriamente detta, ossia di tessuto muscolare. Secondo l'Unione nazionale consumatori, perciò, queste piccole quantità di carne sono fatte pagare assai più care, perfino il triplo, di quanto costerebbero fresche.

Una molteplicità di pesature, analisi, confronti e valutazioni ha consentito di giungere — ad avviso dell'Unione consumatori — a questi risultati, che riguardano la reale presenza di carne rispetto alla quantità che è fatta credere dal produttore, la qualità della carne impiegata e i caratteri organolettici (colore, odore, sapore, consistenza, tenacità, pezzatura) sia della carne sia della gelatina. Tali valutazioni insieme con quella del prezzo, hanno consentito di esprimere un giudizio su ciascuna marca e di stabilire una graduatoria di 38 tipi di scatole prese in esame.

Commentando il programma di prove comparative che la Unione nazionale consumatori ha avviato, il segretario generale dell'Unione dott. Vincenzo Dona ha ricordato che l'organizzazione consumatori italiana analizza e confronta servizi e beni in vendita per il consumo privato giovandosi dei risultati di questa sua attività per intervenire presso i pubblici poteri, le pubbliche amministrazioni e gli stessi produttori.

Dona ha successivamente auspicato l'intervento di norme legislative e regolamentari che mettano un freno alla speculazione di cui ogni giorno il consumatore continua ad essere vittima. Deterioramento della qualità, riduzione dei pesi e delle misure, si traducono infatti in notevoli aumenti dei prezzi.

L'Unione nazionale consumatori chiede in definitiva una norma di legge che obblighi i produttori a indicare con chiarezza, sull'etichetta, il peso della carne distinto da quello della gelatina di contenuto nutritivo e valore commerciale praticamente nulli.

Relativamente alla questione della carta da involgere venduta al prezzo degli alimenti, il dott. Dona ha ricordato la sentenza del pretore di Sampierdarena, che ha assolto per mancanza di dolo i 25 macellai e salumai denunciati per il reato previsto dall'art. 515 del Codice Penale, specificando però chiaramente che per il futuro essi non avrebbero potuto avvalersi della medesima giustificazione, poiché il fatto è comunque illecito.

In conclusione Dona ha rilevato il carattere dilatorio delle obiezioni formulate dai dettaglianti, secondo le quali non meglio precisati motivi di carattere tecnico impedirebbero di comporre la vicenda nel senso voluto dalla legge e preteso dai consumatori. Carta o plastica leggerissima e bilance di precisione con il dispositivo di azzeramento della tara sono infatti oggi facilmente reperibili sul mercato. «Per i commercianti onesti e di buona volontà è venuto il momento di dimostrare con i fatti se realmente intendono fare gli interessi dei consumatori». (Italia)

Seminario internazionale prevenzione del cancro

Roma, 6

Ieri, con la partecipazione dei professori Turano, Pezzi, Bonfante e Chiurco, si è concluso il 3.o Seminario sul cancro. Il CESPRE, centro sociale internazionale precancerosi, ha portato a termine questo 3.o Seminario con dei risultati nettamente positivi: si è inquadrato il problema del cancro non soltanto sotto un profilo sociale, ma sotto il compito essenziale della medicina preventiva, in quanto prima si riesce ad individuarlo in un soggetto sano, prima si può combatterlo. «La società moderna al massimo industrializzata ed il progresso tecnico dell'era atomica hanno determinato migliori condizioni economiche, ma hanno provocato pericoli e problemi legati soprattutto alla urbanizzazione disordinata alle sofisticazioni alimentari, alle intossicazioni voluttuarie, all'approvvigionamento di ingenti masse lontane dai centri agricoli con la conseguente utilizzazione di addiditvi per conservare i cibi o migliorarne l'aspetto». Questo è ciò che il direttore generale del CESPRE, prof. Chiurco, ha affermato nella sua relazione.

Per il professor Marsili Feliciangeli «la trasformazione della cellula sana in neoplastica si verifica presumibilmente quando avvengono alterazioni molecolari dell'acido nucleico presente nella cellula, per cattiva filtrazione della membrana cellulare o perché tali alterazioni modificano la stessa membrana cellulare, con conseguente alterazione del nucleo e degli altri componenti. Una terapia sostitutiva biostimolante, dovrebbe dare inizio a quei fenomeni che si potrebbero definire di rieducazione cellulare indotta». (Italia)

L'inquieta Geraldine si dà al western

Tel Aviv, 6

Geraldine Chaplin è giunta ieri sera a Tel Aviv per cominciare la lavorazione di un film western israeliano-tedesco ispirato alla tragedia di Federico Schiller «Don Carlos».

La celebre figlia di «Charlot», che appariva di pessimo umore, ha subito preso un aereo per Eilat, il porto israeliano sul Mar Rosso, dove verranno girati gli «esterni» del nuovo lavoro cinematografico. Geraldine Chaplin era piuttosto contrariata, probabilmente, perché suo marito, il regista spagnolo Carlos Saura da lei sposato appena cinque giorni or sono, non ha potuto accompagnarla. Infatti la Spagna non ha relazioni diplomatiche con Israele, e Saura non ha potuto ottenere in tempo il visto d'ingresso nel paese. (Ansa)



(Telefoto NTB al «Piccolo»)
Washington — Nixon saluta il futuro genero, Edward Cox, futuro marito della figlia Patricia (accanto al Presidente) durante il ricevimento di rito. Le nozze avranno luogo il 12 giugno

IL PONTE SULLO STRETTO STA DIVENTANDO REALTA'

Settecento miliardi ed eccoci a Messina

Inaugurata dal ministro Lauricella la mostra-convegno

Messina, 6

Il ministro dei LL.PP. Salvatore Lauricella ha inaugurato ieri a Messina la mostra-convegno sull'attraversamento dello Stretto di Messina, organizzata dall'Istituto nazionale di architettura. Alla camera di commercio sono esposti i progetti che hanno avuto il riconoscimento al concorso di idee, bandito dall'Anas e dal ministero dei lavori pubblici. Partecipano al convegno, che si concluderà il 7 giugno, studiosi e tecnici oltre a uomini politici.

Il ministro Lauricella, nell'illustrare lo scopo del convegno, ha detto che il ponte sullo Stretto di Messina è diventato un impegno ben preciso da parte del governo con legge dello Stato. Martedì scorso il Consiglio dei ministri ha approvato il D.D.L. presentato dal ministro dei LL. PP. e dal ministro dei trasporti con cui si istituisce la società a prevalente capitale pubblico che dovrà progettare, costruire e gestire il ponte sullo Stretto.

«Abbiamo tenuto fede, dunque — ha detto Lauricella — al nostro impegno come avevamo tenuto fede ad un altro impegno assunto nei confronti della città di Messina, quello di eliminare la dolorosa piaga dei baraccati, di 40 mila cittadini costretti a vivere in condizioni di arretratezza degne dello Stato borbonico».

In proposito il costo del ponte sullo stretto di Messina è, ai prezzi attuali, di 600-700 miliardi. Questa stima, del ministero dei lavori pubblici, non considera gli aumenti di prezzo del materiale, della manodopera eccetera, che probabilmente interverranno fino all'inizio dei lavori. La costruzione del ponte non potrà cominciare a scadenza ravvicinata: il D.D.L. approvato dal Consiglio dei ministri deve essere votato dai due rami del Parlamento, inoltre deve essere costituita la società per la costruzione e la gestione che, a sua volta, deve elaborare il progetto da sottoporre poi all'approvazione dell'Anas e delle altre autorità competenti. Tra l'altro bisognerà ripartire le quote della partecipazione privata al capitale della società costruttrice. Il D.D.L. stabilisce che il capitale della società deve essere detenuto per il 51 per cento da una società a prevalente partecipazione statale e per il 49 per cento da privati. Esiste, a questo proposito, un consorzio per il ponte di Messina di cui fanno parte alcune delle maggiori aziende nazionali. Non è escluso tuttavia che una parte di questo capitale possa provenire dall'estero: un gruppo di banche inglesi ha fatto sapere di essere disposto a finanziare la costruzione del ponte per 400 miliardi di lire. La cifra è pressoché uguale alla metà del costo preventivato del ponte e potrebbe coprire l'intera quota del capitale privato della società. (Italia)

M. M. DIVORZIERA' ma non per Faye

New York, 6

Il «New York Sunday News» afferma oggi che è improbabile che l'attore Marcello Mastroianni «divorzierà da sua moglie per qualsiasi altra e certamente non per l'attrice americana Faye Dunaway».

Rispondendo alla domanda di un lettore il giornale aggiunge: «Certamente il suo idillio con la Dunaway sembra essersi dissolto da quando si girava l'anno scorso un film in Spagna. A quell'epoca Mastroianni ogni week end prendeva l'aereo per incontrarsi con la Dunaway. Ma l'interesse che l'attrice dimostrava negli altri giorni per Harris Yulin finì per dare ai nervi a Marcello. Ora sembra che se li faccia calmare dalla bella attrice francese Catherine Deneuve, che ha ottenuto una parte che originariamente era destinata a Faye nel nuovo film di Mastroianni». (Ap)

CONGRESSO NAZIONALE dei medici mutualisti

Fiuggi, 6

Il congresso della FIMM ha ripreso i suoi lavori con l'esame delle tre relazioni rispettivamente illustrate dal dott. Giovanni Turziani sui «compiti e poteri degli ordini in regime di servizio sanitario nazionale», dal dott. Danilo Poggiolini sul tema: «Inserimento del medico generico nel servizio sanitario nazionale» e dall'avv. Tommaso Accardi su «lavoro subordinato e lavoro autonomo nell'esercizio della professione medica». I lavori sono stati introdotti da un discorso del presidente della FIMM, dott. Giandoso.

Al termine delle relazioni ha parlato il dott. Voarino, segretario generale della FIMM.

Dopo l'approvazione della relazione del tesoriere, dott. Borghi, hanno avuto luogo le «riunioni scientifiche per il medico mutualista». Il prof. Zanussi, direttore dell'istituto di semeiotica medica dell'università di milano ha parlato su «nuove prospettive della antibioticoterapia». Si è quindi svolta una tavola rotonda su «recenti acquisizioni in tema di motilità gastroduodenale» — moderatore il prof. Sotgiu — alla quale hanno partecipato i proff. Donatelli, Labò, Gaglio e Barbara.

I lavori si concluderanno con l'approvazione di un documento che conterrà le proposte della FIMM per l'inserimento del medico generico nel servizio sanitario nazionale. (Italia)

Vietato a una petroliera di scaricare a Fiumicino

Roma, 6

Un ex capitano di marina attualmente addetto al controllo delle isole di Pantano di Grano al largo di Fiumicino, presso le quali scaricano le petroliere, è stato arrestato e scarcerato nel giro di 36 ore. Interrogato dal pretore Gianfranco Amendola, il quale conduce l'inchiesta sull'inquinamento delle acque nel distretto di corte di appello di Roma, è stato accusato di reticenza e mandato a Regina Coeli. Interrogato di nuovo ieri sera, avrebbe detto tutta la verità, tanto è vero che il pretore ha firmato oggi l'ordine di scarcerazione.

La vicenda è legata all'arrivo a Fiumicino della petroliera «Ignazio Bibolini». Secondo il dott. Amendola, questa nave, nel gennaio scorso, scaricando petrolio alle isole artificiali al largo di Fiumicino, sarebbe stata la diretta causa del grave inquinamento delle coste. Il dott. Amendola ha interrogato decine di persone non appena la petroliera è giunta di nuovo alle isole di Pantano di Grano, e fra queste ha ascoltato l'ex capitano Umberto Giuntoli. Tutt'altro che soddisfatto dalle dichiarazioni del testimone, il magistrato ne ha ordinato l'arresto. L'ordine di scarcerazione è venuto dopo un nuovo interrogatorio al quale ha assistito l'avv. Adolfo Gatti, legale del teste diventato imputato.

Il capitano della petroliera ha frattanto ricevuto l'ordine di prendere il largo senza scaricare il carburante. (Italia)

TRAVOLGENTE SUCCESSO DELLA VALENTE NELLA TOURNEE IN RUSSIA

IN CAMBIO DI CATERINA MANDERANNO DAVID OISTRAKH

Ventuno giorni di serate trionfali nelle città di Mosca, Leningrado e Kiev

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 6

Caterina Valente conclude lunedì una tournée in Russia che è poco definire trionfale. La brillante cantante poliglotta di musica leggera ha portato in tre città sovietiche, Mosca, Leningrado e Kiev, uno show di due ore e mezzo che si reggeva quasi completamente sulla sua vitalità. E' stato per lei e per i suoi accompagnatori, tutti tedeschi, un vero e proprio tour de force che però ha fruttato un successo senza precedenti. In 21 giorni sono state date 15 rappresentazioni e ogni volta i teatri erano gremiti in ogni ordine di posti. E al termine di ogni serata, applausi a non finire e folle di spettatori a gridarle brava sotto il palcoscenico e a porgere omaggi floreali, in una atmosfera che ha ricordato le più trionfali tournée di famosi cantanti lirici nell'America d'anteguerra.

Tanto successo si spiega forse in parte col clima di distensione fra il mondo comunista e l'Occidente che si è instaurato con le ricorrenti conferenze per la limitazione degli armamenti e per l'intensificazione degli scambi culturali.

Caterina Valente ha trovato in Russia una simpatia che non si aspettava, neanche dopo le fortunate tournées di altri cantanti di musica leggera famosi in Italia e altrove, come Claudio Villa. Per il modo in cui è andata la sua tournée, la brava cantante non sa esprimere che un commento: «Magnifico, magnifico, magnifico».

«L'accoglienza del pubblico — ha rivelato domenica in una intervista — è stata più che cordiale. Il nostro giro era stato organizzato alla perfezione e dovunque abbiamo trovato la più calda ospitalità».

A sottolineare il successo di Caterina Valente presso i sovietici basterà dire che il suo show ha avuto l'onore di vedere in sala, a Mosca, persino due artisti di fama mondiale come la ballerina del «Bolscioi» Maya Plisetskaya e il marito, il compositore Rudolf Shchedrin.

La Valente era un'ammiratrice del maestro Shchedrin, fin da quando aveva ascoltato una raccolta di sue composizioni, vari anni fa. Quando gli organizzatori della tournée, i funzionari dell'ente statale dei concerti «Gosconcert» avevano saputo questo fatto, avevano fatto in modo che Caterina Valente potesse conoscere di persona il maestro Shchedrin e la Plisetskaya.

La famosa ballerina ha detto alla Valente che ai russi non solo è piaciuto molto il suo modo di cantare ma che essi hanno apprezzato anche i suoi caratteristici passi di danza, che ella eseguiva durante lo show «a solo» o in coppia con qualcuno dell'orchestra. Dopo la prima serata della Valente, a Mosca, questi passi di danza erano stati provati addirittura nella sala del ballett del «Bolscioi». Per dimostrarlo, la Plisetskaya, che era passata in sala-prove prima di recarsi allo show della Valente, aveva lei stessa accennato alcuni passi, ad imitazione dei colleghi del balletto, davanti alla cantante stupefatta.

Caterina Valente era arrivata a Mosca il 17 maggio insieme all'ex marito ed amministratore Eric von Aro, alla segretaria, a due tecnici del suono e agli orchestrali. Il viaggio era stato organizzato nel quadro degli scambi culturali fra la Unione Sovietica e la Germania occidentale, paese d'origine della Valente. In cambio i sovietici manderanno in Germania quest'anno nientemeno che il violinista David Oistrach, di fama universale.

Dopo aver assistito la prima sera alla rappresentazione del «Lago dei cigni» al «Bolscioi», Caterina Valente e gli altri erano subito partiti per Leningrado dove avevano dato il loro show per cinque sere. La tournée era poi proseguita a Kiev con quattro rappresentazioni e a Mosca si concluderà domani sera.

A. P.

Ammalati di violenza

Londra, 6

«Le persone che amano la violenza al cinema o alla televisione sono malate». Lo afferma John Trevelyan, capo dell'ufficio centrale di censura dello spettacolo in Gran Bretagna. Trevelyan ha detto che è molto difficile trovare le prove materiali dei danni che questa violenza negli spettacoli provoca. «Ma — ha detto — se qualcuno si siede in un cinematografo e si diverte a guardare episodi di violenza, spesso crudissimi, fra i protagonisti di un film o di un filmato, sicuramente si tratta di una persona malata».

«E' molto probabile — ha proseguito Trevelyan — che se continueremo ad offrire la violenza sullo schermo, giorno dopo giorno, settimana dopo settimana, anno dopo anno, la gente arriverà a pensare che si tratta di un qualcosa che fa parte della vita di tutti i giorni, di un qualcosa, quindi, che bisogna accettare».

«Io — ha concluso Trevelyan — non voglio accettarlo. Dobbiamo dire che ne abbiamo abbastanza. Se veramente siamo stufi della violenza, perché mai non dovremmo dirlo?»

(Ansa)

BARNARD A VENEZIA con la moglie

Roma, 6

Il prof. Chris Barnard in compagnia della consorte è giunto questa sera a Roma, proveniente da Johannesburg. Chris Barnard, all'aeroporto di Fiumicino ha eluso la presenza di giornalisti e fotografi grazie ad una macchina che, attendendolo sotto bordo, l'ha trasportato velocemente all'aereo privato che è partito per Venezia. (Italia)

FORSE LUETICO l'uomo di Neanderthal?

Roma, 6

Le alterazioni ossee riscontrate nei resti dell'uomo di Neanderthal ed interpretate in base ad una diagnosi di rachitismo, non sono dissimili da quelle osservate in alcune malattie da treponema, e specialmente nella lue congenita. Questa la tesi sostenuta dal dott. D. J. Wright, del reparto venereologico della scuola di medicina del Quy's Hospital di Londra.

Lo studioso, esaminando la raccolta di reperti neanderthaliani al Museo Britannico, ha notato diverse caratteristiche compatibili con tale affezione. La «fronte olimpica» i nodi di Parrot, il cranio quadrangolare (che si presenta anche in soggetti rachitici), sono formazioni caratteristiche della fase congenita della lue che in modo spiccato sono state notate nel cranio neanderthaliano trovato nella omonima località della Germania, e nel secondo trovato a Gibilterra. Le alterazioni riscontrate nell'adulto sono state notate anche in teschi di fanciullo: pertanto l'assottigliamento e infossamento delle aree occipitale e parietale, con relativa depressione del ponte nasale (naso insellato), convalida la diagnosi di osteomielite sifilitica generalizzata.

Inoltre la mancanza frequente di incisivi e la consunzione e appiattimento di alcuni molari, suggeriscono una «degenerazione crateriforme a mora di gelso», particolarmente diffusa in soggetti luetici. Secondo Wright, andrebbe poi ritrattata la conclusione che l'uomo di Neanderthal fosse soltanto un «homo sapiens» (forse un tedesco anziano) affetto da rachitismo. Infatti le alterazioni osservate dallo studioso inglese, la curvatura delle ossa degli arti, specie quelli posteriori del femore, e forse anche le alterazioni delle metafisi, possono essere state veridicamente prodotte da osteite sifilitica, che giustificherebbe anche la brevità e lo spessore delle ossa lunghe. «In comunità con dieta alimentare scarsa — dice Wright — il rachitismo e la sifilide congenita si presentano spesso insieme, ed è particolarmente difficile distinguere una sindrome dall'altra in assenza delle moderne risorse biochimiche e radiografiche». Ancora a sfavore della tesi di rachitismo dell'uomo di Neanderthal, vi è la considerazione che una diffusione di tale malattia avrebbe causato nelle pelvi delle femmine adulte una affezione definita «osteomalacia», che avrebbe reso oltremodo difficile il parto: e di questo non esistono prove. (Italia)

MESSA A PUNTO DALLA MARINA U.S.A.

Nuova arma anti-pescecani

Un arpione gonfia la vittima come un pallone

San Diego, 6

La marina militare degli Stati Uniti ha messo a punto e sperimentato con successo una arma antipescicani rivoluzionaria, che gonfia la vittima colpita come un pallone costringendola alla superficie, dove esplode.

La nuova arma è stata escogitata per proteggere il lavoro dei sommozzatori che verranno impiegati in occasione dell'ammaraggio della capsula «Apollo 14», previsto per il 7 agosto prossimo al largo delle isole Samoa, in una zona infestata da pericolosi pescicani.

L'invenzione è stata attribuita ad Arthur Langguth, del Centro di sviluppo e ricerche sottomarine della marina militare a San Diego (California). Si tratta di un arpione lungo un metro e venti centimetri, dotato di una scanalatura centrale, la quale mette in comunicazione la punta acuminata dell'arma con una cartuccia di diossido di carbonio all'estremità opposta, dello stesso tipo di quelle utilizzate per gonfiare automaticamente i salvagente.

Quando l'arpione penetra nel corpo del pescecane, un congegno sulla punta dell'arma accende la cartuccia, che immette rapidamente quantitativi di gas nelle viscere della bestia; la pressione costringe le cavità addominali del pescecane a gonfiarsi in direzione della bocca, provocando uno strangolamento. L'aria nel corpo della vittima provoca l'ascensione verso la superficie, dove il sacco viscerale della bestia esplode per l'insostenibile pressione interna.

Un vantaggio importante costituito da un marchingegno del genere è costituito dal fatto che in tal modo si riesce a uccidere il pescecane senza provocare spargimento di sangue nell'acqua. Come si sa, diffondere sangue in zone infestate da pescicani è una delle cose meno raccomandabili, in quanto l'odore del sangue attira irresistibilmente altri pescicani in cerca di preda, e provoca in essi una furia incontenibile. (Ap)

ANNA CAPELLI AL VENTO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Oslo — La principessa Anna (a destra) assiste assieme ad alcune amiche a una regata, ospite dello yacht della famiglia reale

VACANZE IDEALI SULL'ADRIATICO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA «ZONA B» E LA LINEA DI DEMARCAZIONE

Riserve sui confini anche da parte croata

Una frase forse volutamente imprecisa ma ugualmente significativa inserita nel commento di Zagabria al viaggio italiano del Presidente Tito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 6

La visita ormai quasi lontana nel tempo del Presidente jugoslavo Tito in Italia, come si sa ha sgombrato da molti ostacoli il terreno dei rapporti tra le due nazioni, ma un problema è rimasto ancora aperto, ed è mantenuto vivo in particolare dalle regioni che confinano con il Friuli-Venezia Giulia: ed è facile capire che si tratta della richiesta di una definizione ufficiale di confine di stato per la linea di demarcazione tra le zone «A» e «B».

Sulla visita e su questo problema si è già a suo tempo pronunciato il governo della repubblica di Slovenia, il quale ha espresso le ormai «tradizionali» riserve sulla questione confinaria, mentre si è invece dichiarato con molta positività sui risultati del viaggio italiano.

Adesso, anche il governo della Croazia ha fatto conoscere il suo parere, attraverso le dichiarazioni della commissione repubblicana per le questioni di politica estera. Il dibattito sull'argomento è durato vari giorni, e da esso è emerso l'apprezzamento per il successo della visita, «testimoniato — è stato detto — dal crescendo delle relazioni tra i due paesi».

I colloqui fra Tito e gli alti dirigenti italiani «hanno esteso le possibilità di regolare le questioni ancora pendenti, in uno spirito di collaborazione di amicizia ed uguaglianza». Ma, a questo punto anche gli esponenti croati hanno espresso la nota di riserva che gli sloveni avevano inserito nella loro approvazione, osservando che «senza questo clima, non si potrebbe pensare al regolamento di certi problemi importanti come quello della delimitazione e altri». Una forma nebulosa e forse volutamente imprecisa, ma che lascia trasparire chiaramente il pensiero dei componenti la commissione che fa parte del governo croato, e l'intenzione precisa di non lasciar cadere il problema nel dimenticatoio.

Questo accenno dei commissari alla questione dei confini, non diminuisce d'importanza neppure quando essi riaffermano poi — come hanno fatto — di approvare in modo totale l'orientamento verso una collaborazione amichevole con l'Italia e che «la Croazia è interessata a che le relazioni della Jugoslavia con il paese più vicino siano migliori possibili». Un interesse che mostra di ricordarsi dei «problemi ancora aperti» allorché la commissione del governo croato afferma che la repubblica intende rafforzare e migliorare le relazioni con gli altri paesi, grazie alla nuova costituzione che darà alle repubbliche jugoslave «la piena uguaglianza nelle decisioni che riguardano l'intero paese».

Ma — infine — c'è ancora la mano tesa. Infatti, i rappresentanti della assemblea di Zagabria hanno ribadito la volontà di rendere «ancora più strettamente la collaborazione tra la Croazia e l'Italia», annunciando la prossima visita nel Friuli-Venezia Giulia di una delegazione del governo croato.

Quella del «problema aperto» è una questione che difficilmente gli jugoslavi, e particolarmente sloveni e croati vorranno accantonare, non solo per questioni di principio ma anche per non creare un pericoloso precedente in un altro settore, ben più «caldo»: quello della Macedonia e dei rapporti con la Bulgaria. Qui le cose vanno su un piano diverso, e se ne ha una dimostrazione scorrendo la relazione sui lavori della commissione per i rapporti internazionali della sezione macedone dell'«alleanza socialista del popolo lavoratore» (l'organizzazione di massa jugoslava).

Questa commissione ha esaminato gli sviluppi più recenti dei rapporti tra la Jugoslavia e la Bulgaria, osservando che «la politica antimacedone da parte della Bulgaria si esprime ancora di più nella nuova costituzione di quella repubblica, dove non figura più l'articolo sull'esistenza e sui diritti delle minoranze nazionali nel territorio bulgaro». E' un fatto questo — hanno detto i commissari — che esercita una influenza negativa sulle relazioni tra i due paesi vicini.

Ma il vero problema di fondo è quello delle rivendicazioni bulgare sulla Mecedonia, che costituiscono non solo un motivo di aspri dissensi, ma anche un'arma in mano a quelle che gli uomini politici jugoslavi definiscono continuamente come «forze di pressione estranee» contro la Jugoslavia.

Livio Riccardi

La riduzione delle truppe

PRENDERE SUL SERIO - dice Brandt - le proposte russe

Washington, 6

Il Cancelliere della Germania federale, Willy Brandt, in un'intervista alla rivista americana «U. S. New and World Report», ha affermato che le recenti aperture russe per un ritiro reciproco delle forze sovietico-americane devono essere prese sul serio. «Sono d'accordo con coloro che, a Washington e altrove — ha affermato il Cancelliere — sostengono che esse non vanno considerate come delle semplici mosse propagandistiche. Si dovrebbe cercare pertanto di accertare, attraverso un contatto bilaterale o altro, cosa i russi realmente intendano». *(Ap)*

FORSE SONO GIA' DIECIMILA LE VITTIME DELL'EPIDEMIA NELL'INDIA ORIENTALE

Spietata avanzata del colera





NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Calcutta, 6

L'epidemia di colera, aggravata dal monsone estivo e da una disastrosa penuria di medicinali, va acuendosi nell'India orientale, mentre squadre sanitarie civili e militari sono impegnate allo spasimo per arginare il terribile male: secondo valutazioni ufficiali, i morti sono oltre quattromila, ma questa cifra viene considerata molto inferiore alla realtà da fonti mediche, le quali ritengono che le vittime dell'epidemia siano finora oltre diecimila.

Anche questa cifra, però, potrebbe essere destinata ad aumentare vertiginosamente, dato che il colera ha raggiunto ormai la periferia di Calcutta, dopo aver imperversato, in questi ultimi quindici giorni, nei campi profughi istituiti per accogliere i pakistani fuggiti dalla loro terra, lungo il confine che dista dalla grande città appena un centinaio di chilometri.

Per questo, le autorità attendono con impazienza l'arrivo delle medicine dall'estero: entro i prossimi due giorni, dovrebbero giungere diversi aerei carichi di medicinali, inviati da enti assistenziali britannici. Altre medicine dovrebbero essere trasportate da aerei militari americani e sovietici.

Il governo indiano ha ufficialmente ammesso oggi che vi è mancanza di acqua salina, un liquido in grado di salvare la vita alle vittime del colera. Anche il vaccino per scongiurare l'infezione scarseggia: le autorità affermano che ce ne vorrebbero oltre un milione di dosi alla settimana, mentre la produzione locale è di appena 200 mila dosi.

Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, è rientrato questa mattina a Nuova Delhi, dopo una visita di un giorno nel Bengala, durante la quale ha convenuto sulla necessità di procedere al trasferimento di una parte dei profughi in altri stati dell'India. In un primo tempo il governo indiano aveva deciso che i profughi restassero presso il confine con il Pakistan orientale, per poter rientrare non appena le condizioni politiche lo avessero consentito: ma ora, data la gravità della epidemia di colera, una simile decisione non è più possibile.

A. P.

Nelle telefoto Ansa-UPI a fianco, due impressionanti testimonianze dell'epidemia: in alto, alcuni malati giacciono sulla nuda terra, all'esterno di un ospedale sovraffollato; sotto, un bimbo su un letto-tavolaccio, a Krishnagar.

ANNUNCIO DEL MINISTRO DELLA DIFESA A MOGADISCIO

UN COMPLOTTO MILITARE SVENTATO NELLA SOMALIA

Ne sono stati accusati due generali, la cui sorte non è nota: volevano uccidere i governanti e «ristabilire il capitalismo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mogadiscio, 6

Un complotto per uccidere tutti i capi del regime, scatenare la guerra civile e «ristabilire il capitalismo» è stato sventato nei giorni scorsi in Somalia. L'annuncio è stato dato al paese dal generale Mohamed Ali Samater, ministro della difesa e membro del «consiglio rivoluzionario somalo», in un discorso all'università nazionale.

Il ministro ha affermato che si è trattato di un complotto che ha definito «pazzesco e ingenuo al tempo stesso», e ha precisato che a ispirarlo sono stati due generali, Salad Gaviere e Mohamed Ainashe; dove si trovino attualmente questi due generali non è stato precisato: il generale Samater ha invece affermato che, se il complotto fosse riuscito a conseguire gli obiettivi che si proponeva, i suoi risultati «sarebbero stati sanguinosi e catastrofici».

Secondo il ministro, il piano dei congiurati avrebbe dovuto realizzarsi il 25 maggio scorso. Il generale ha anche detto che Gaviere è stato il «cervello» di questo complotto, come di altri passati, ugualmente falliti; in particolare, lo ha accusato di averne organizzato uno, appena due mesi dopo che un gruppo di ufficiali riuscì a impadronirsi del potere con un colpo di stato incruento, il 21 ottobre 1969 (il colpo di stato, cioè, che portò al potere il «consiglio rivoluzionario» che è oggi al potere e che sta seguendo per la Somalia una politica basata su una linea nazionalista e indipendente).

Il generale Samater ha poi affermato che Gaviere e Ainashe cercavano di dividere l'esercito in due fazioni opposte; il piano, secondo il ministro, mirava a garantire ai ribelli l'appoggio delle forze corazzate, ad armare un certo numero di cittadini noti per essere contro il regime e a procedere, con una azione improvvisa, all'arresto di un certo numero di ufficiali.

Sempre secondo Samater, Gaviere tentò un colpo di stato anche nel luglio dello anno scorso. Perché allora non fu arrestato prima? Il ministro ha spiegato: «Sebbene fossimo al corrente di tutti questi complotti, gli avevamo teso il ramoscello d'olivo, perché avevamo un grande rispetto di lui come soldato. Ma invece di ascoltare i nostri consigli, egli ha insistito nella sua attività sovversiva, fino a che ha «cercato di costituire un gruppo d'opposizione fra i membri del consiglio supremo rivoluzionario». «Naturalmente — ha aggiunto il gen. Samater — non si tratta di semplici sospetti: abbiamo prove a sufficienza per inchiodarlo alle sue responsabilità».

Poco più di un anno fa, nell'aprile del 1970, il «consiglio rivoluzionario» aveva reso noto che il «numero due» del consiglio stesso, il generale Jama Ali Khorshel, era stato arrestato sotto l'accusa di alto tradimento.

A. P.

DURO CONFRONTO NELLA ZONA DI KHE SANH

Attacchi nordisti respinti nel Vietnam

I comunisti avrebbero perduto più di 250 uomini — Rastrellamento sudvietnamita al confine col Laos

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 6

Nelle giornate di ieri e di oggi le forze sudvietnamite hanno respinto altre tre puntate offensive dei nordvietnamiti nell'angolo nord-occidentale del paese, dove si sta tentando di troncare da una settimana le vie d'infiltrazione comuniste attraverso il Laos. I bombardieri pesanti americani «B-52» hanno fornito consistente appoggio alle truppe alleate, contribuendo all'uccisione di 257 nemici sulle colline della zona di Khe Sanh, poco al di sotto della zona smilitarizzata fra i due Vietnam. In nottata, intanto, i nordvietnamiti hanno fatto piovere altri razzi sul porto di Danang, gremito di profughi, attraverso il quale arriva la massa dei rifornimenti americani e dal quale si imbarcano per il rimpatrio i marines.

L'operazione sudvietnamita contro le linee d'infiltrazione nemiche, in corso dal 30 maggio sotto il nome di «Lam Son 810», vede impegnati circa tremila uomini di Saigon: suo scopo principale è quello di impedire ai nordvietnamiti di preparare un'offensiva nella popolosa zona costiera durante la stagione asciutta, ormai prevalente nella parte settentrionale del paese.

Khe Sanh, nella cui zona si combatte più aspramente, fu la base avanzata delle forze alleate durante l'offensiva di febbraio e marzo nel Laos. Le forze sudvietnamite stanno rastrellando la fascia che corre lungo la statale numero nove, attraverso la quale si infiltrano i rifornimenti comunisti provenienti dalla «pista di O Ci-min», nel Laos, e diretti nella provincia di Quang Tri, nella parte occidentale del Vietnam del Sud.

Un portavoce del comando americano ha detto che una sessantina delle perdite nemiche a Est di Khe Sanh sono da attribuire all'efficace appoggio degli elicotteri armati americani i quali, fra l'altro, hanno fatto tacere una postazione di mortai nordvietnamiti che bersagliava le forze alleate.

L'ultimo dei sanguinosi attacchi comunisti è avvenuto nel cuore della notte fra sabato e domenica, contro il bivacco di un battaglione sudvietnamita, 20 chilometri a Nord-Est di Khe Sanh: è stato respinto con l'aiuto degli elicotteri armati e dell'artiglieria. Le forze nordvietnamite avevano anche attaccato altre due posizioni dei marines sudvietnamiti, nella mattinata e nel pomeriggio di ieri, 15 chilometri a Nord-Est di Khe Sanh. Più a Nord, i «B-52» americani hanno scaricato sui concentramenti nemici 90 tonnellate di esplosivo.

Nel resto del Vietnam sono avvenuti, nella giornata odierna, solo scontri sporadici, con poche decine di morti per i comunisti e perdite «leggere» per i governativi: sabotatori comunisti sono penetrati in una base di elicotteri americani presso Katum (110 chilometri a Nord-Ovest di Saigon) e hanno incendiato due depositi di benzina «avio».

A. P.

NEI FRUTTETI MALEDETTI NON SI SCAVA PIU': CHIUSE LE RICERCHE

25 corpi trovati a Yuba (ma una «lista nera» dice: 34)

Si tratta di un sinistro libro-paga scoperto in casa del presunto omicida — Le vittime designate sarebbero state costrette a scavarsi la fossa da sé

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 6

Il vice-sceriffo di Yuba City non vuole impegnarsi a parlare («Qualunque cosa si dica, diventa un fatto grave allo stato attuale delle cose»), ma lascia intuire che probabilmente Juan Villejo Corona — l'uomo che avrebbe assassinato almeno venticinque lavoratori agricoli stagionali e li avrebbe seppelliti sotto i peschi e i susini di Yuba City, — prima di uccidere e tagliare a pezzi le sue vittime, le costringeva a scavarsi la fossa da sé.

Lo lascia sospettare il fatto che, un giorno, Corona — visti due «barboni» nel quartiere degli alcoolizzati nella città di Marysville (a pochi chilometri da Yuba) — li invitò ad andare con lui, per «scavare alcune fosse in cui mettere l'immondizia» nei frutteti di Yuba. I due rifiutarono; più tardi uno dei due, Kenny Walton, se ne andò per qualche tempo da Marysville e, quando tornò, cercò invano il suo vecchio compagno, Donald Smith.

Il ventiquattresimo corpo venuto fuori dalle tombe scavate nei frutteti è stato riconosciuto da Walton: era proprio il suo amico Smith. Ora, con la scoperta del venticinquesimo cadavere di Yuba, le ricerche sono chiuse; anche se lo sceriffo Whitaker non lo dice apertamente, lo si intuisce da questa sua frase: «Lasceremo l'incarico alle foto a raggi infrarossi di rivelare eventuali altri corpi».

Però, sarebbe stato trovato una specie di libro-paga, nella casa di Juan Corona, in cui sarebbero i nomi di trentaquattro persone con indicazioni misteriose accanto a ogni nome, oltre alla paga che avevano guadagnato e le zone in cui avevano lavorato: pare che, proprio nei posti indicati dal libro, siano venuti fuori i 25 cadaveri dissepolti finora.

S. T.

SCONTRO IN GRECIA
Morti sei americani

Salonicco, 6

Sei militari americani sono morti in Grecia e un altro è rimasto gravemente ferito, in seguito a un incidente automobilistico. Il veicolo su cui si trovavano i militari si è scontrato contro un autobus, nei pressi di una base missilistica. *(Ap)*

VENDITORE AMBULANTE UCCISO A FIRENZE

Un colpo in bocca a «Franco 'o calabrese»

Gravi sospetti su quattro magliari: fermati — Nell'auto di uno di loro l'arma del delitto?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 6

Un venditore ambulante calabrese — Francesco Gullà, di 26 anni — è stato ucciso la notte scorsa a Firenze: un colpo di pistola in bocca l'ha freddato; quattro magliari napoletani sono stati fermati a poche ore dalla sua uccisione. L'omicidio è avvenuto in una strada del centro, alle 1.20, all'uscita di uno «snack bar», in via dei Renai. Sono stati sparati sei colpi di pistola, ma uno solo ha raggiunto la vittima.

I quattro magliari sono tutti «gravemente indiziati» di aver partecipato al delitto che è costato la vita a Francesco Gullà, detto «Franco 'o calabrese», nato a Palermiti, in provincia di Catanzaro, ma da un po' di tempo alloggiato in una pensione fiorentina; i quattro erano amici della vittima: si tratta di Giuseppe Cuomo, di 45 anni, detto «Peppè 'o pelu», abitante a Signa, presso Firenze; Alfredo Borrelli, di 31 anni, abitante a Firenze; Giuseppe Catone, di 29 anni, abitante a Firenze, e Antonio Peluso, di 26 anni, residente a Napoli.

La decisione di fermare i quattro magliari è stata presa dal sostituto procuratore, dott. Francesco Fleury, che ha seguito fin dal primo momento le indagini, condotte veramente a tempo di primato; fra l'altro, gli inquirenti hanno scoperto una pistola nascosta sotto un tappeto dell'auto del Catone: è dello stesso calibro (7,65) di quella che ha ucciso il giovane calabrese.

Gli investigatori sono anche alla ricerca del movente che ha provocato il delitto: c'è chi parla di un «regolamento di conti», altri di uno «sgarro» e qualcuno di una disputa sorta nel mondo del vizio. La vittima, come i suoi amici, sembra fosse interessata alla attività di parecchie ragazze ben conosciute dagli agenti del «buoncostume».

Negli uffici della «Mobile» è stato invitato anche il barista Rosario Gentile, compaesano della vittima. Lavorava allo «snack bar» di via dei Renai, dove si era trattenuto il Gullà fino a pochi minuti prima di essere ucciso. Gli inquirenti avrebbero accertato che il giovane calabrese aveva lasciato il locale insieme ai quattro magliari napoletani, ma il barista ha detto di non aver visto e sentito nulla. Lo esito del colloquio che egli ha avuto con il magistrato si può facilmente immaginare: è stato subito arrestato per falsa testimonianza. L'uccisione è avvenuta infatti a pochi metri dal bar dove il Gentile lavora.

Fulvio Apollonio

«Prima» elettorale per le donne svizzere



Hanno detto «no» all'inquinamento

Berna, 6

Per la prima volta nella storia le donne svizzere hanno preso parte oggi, a una votazione nazionale, per approvare un emendamento alla costituzione federale che obbliga il governo a impegnarsi contro l'inquinamento e i rumori. Con questo voto, che ha dato un milione 222 mila 493 «sì» contro 96 mila 380 «no», si ritiene che la Svizzera sia il primo paese occidentale a proclamare la protezione dell'ambiente come un obbligo costituzionale.

Con un altro referendum, gli elettori hanno accettato, con 932 mila 129 voti contro 348 mila 451, una complessa riforma fiscale federale, destinata a incrementare le entrate fiscali fra i 170 e i 250 milioni di franchi all'anno. *(Ap)*

Nella telefoto Ansa-UPI, un'anziana elettrice di Zurigo si reca a votare.

FANTASTICA NOTIZIA DI UN GIORNALE BELGA

IL PRESIDENTE KENNEDY? È MORTO POCHI MESI FA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 6

Il Presidente John Kennedy non sarebbe morto subito dopo l'attentato di cui fu bersaglio nel 1963, ma solo nei primi mesi di quest'anno, sull'isoletta greca di Tenos (di proprietà dell'armatore greco Onassis), ridotto a un povero relitto umano senza più conoscenza. Il «Sunday Express» riprende questa fantastica, angosciosa notizia da un giornale belga, il «Zondag Nieuws», e la sviluppa sommariamente, spiegando che, dopo il «tentativo di omicidio» a Dallas, dopo l'intervento chirurgico e le prime cure, Kennedy fu trasferito in una clinica sull'isola di Tenos, dove continuò per vari anni a «vegetare».

Il matrimonio di sua moglie Jacqueline con l'armatore Onassis sarebbe stato una finta, un espediente per coprire il vero motivo dei viaggi di Jacqueline all'isola di Tenos, che era di far visita allo sventurato marito. Ad avvalorare questa storia incredibile, si ricorda che il cadavere di Kennedy non fu mai visto né dal pubblico né dalla stampa, e si cita anche la testimonianza di un pescatore greco, certo Alessio, il quale afferma di aver visto, da un'isoletta attigua a Tenos, un uomo che sedeva come inconscio su una seggiola a rotelle», portato ogni giorno all'aperto, a prendere il sole e l'aria di mare, con lo sguardo privo di espressione perduto nella lontananza.

Il pescatore Alessio avrebbe precisato che solo lo scorso 16 aprile l'uomo sulla seggiola a ruote non fu più visibile, e che poi egli vide una bara che veniva calata nel Mar Egeo, nel corso di una cerimonia funebre cui partecipavano Edward Kennedy e Jacqueline.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 5 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF.

Elio Predonzani

nella famiglia, nella scuola, nella vita educatore esemplare di bontà e di amor Patrio.

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNA con i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 8 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Si associano al lutto gli affezionati MARIA, GIUSEPPE e TONON SAMSA.

«PAGINE ISTRIANE» partecipa con dolore la scomparsa di

Elio Predonzani

ricordando la Sua fervida e appassionata direzione della rivista.

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI — LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO — si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Elio Predonzani
da Buie d'Istria

componente del suo Consiglio generale, suo bemerito socio fondatore, cittadino e patriotta esemplare, da tutti amato e stimato.

---

†

Il giorno 6 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Ermanno Belsasso

Ne danno il triste annuncio i figli ELIO e MASSIMILIANO, le nuore WILMA e ALICE, i nipoti FULVIO e ROSSELLA, le sorelle e i familiari tutti.

Si ringrazia sentitamente l'amico dott. L. A. Marin per le premurose cure e la signora Rosetta Biecheri per l'assidua e amorevole assistenza prestata.

I funerali avranno luogo oggi 7 giugno alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— MARCELLA, BEATRICE e GIAMPAOLO de FERRA
— MIRELLA e MUZIO TOTI
— famiglia CIANI

---

† **Salvatore Iovino**

si è spento il 5 giugno lasciando nel dolore la moglie INES, il figlio e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel decimo triste anniversario della morte della sua adorata mamma

Amalia Ursini

la figlia SILVANA la ricorda con immutato affetto e con tanto rimpianto.

Nel decimo anniversario della morte di

Luigi Rossignoli

la moglie, la figlia, il genero Lo ricordano con immutato affetto.

7 giugno 1971

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Mamma Dora

i familiari ed i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Nel primo anniversario della morte di

Mario Gridelli

questa sera, 7 giugno, alle ore 19, verrà concelebrata una Messa nella chiesa della Madonna del Mare.

LINA e DON LUCIO GRIDELLI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

COPPIA liberi subito cuoca cameriera autista cameriere patente B referenziati offronsi per famiglia signorile. Telef. 811033 Trieste. 47464 A *

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica capace ore lavoro 8-19 escluse domeniche. 75.000 mensili, buon trattamento. Rivolgersi negozio elettricità, Parini 6. 24535 B *

PRESTASERVIZI capace giovane 8-12. Telef. lunedì 768711. 47618 B *

PRESTASERVIZI referenziata dalle 8-11 cerca signora sola. Telefonare 28229. 24688 B *

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE perfetto italiano-tedesco pensionato cultura commerciale capace promuovere lavoro accetta incarico anche mezza giornata. Telefonare 30338. 46521 C *

DIPLOMATO decennale esperienza ufficio commerciale industrie di avanguardia offresi seria ditta. Cassetta 47372 C SPI. *

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera, garanzia lavoro, massima puntualità. Ditoro, tel. 753492. 47576 CC *

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, posa in opera marmittoni plastica. Biecker, tel. 39997 - 39395. 47376 CC *

A.A. PITTORE stanze uffici, lavoro accurato, attrezzatura moderna. Tel. 768780. 24565 CC *

A.A. PITTORE veramente capace, semilavabile 20.000, lavabile 25.000. Telef. 94100. 24656 CC *

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/a telefono 755868. 46397 CC

ABATANGELO parchetti riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 41/C, telefono 90497. 47636 CC *

A. DATTILOGRAFA anche primo impiego cerca prontamente O. V. Organizzazione Vendite, Carducci 28. Presentarsi dopo ore 11 o pomeriggio. 24619 D *

A. STIRATRICE capace cercasi pulisecco via Torino 23 tel. 37560. 74810 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere; Vetrart - Sesto (Milano). 6011 D

APPRENDISTA e aiuto commesso cercasi ferramenta Pauletta, via Raffineria. 24607 D *

APPRENDISTA per macelleria cercasi. Madonna del Mare 19. 47478 D *

APPRENDISTA tornitore cerca officina via Lazzaretto Vecchio 22. 47492 D *

BANCONIERA od aiuto giovane domeniche libere cercasi. Telef. lunedì 28989 - 31551. 47578 D *

BANCONIERE aiuto banco apprendista per lavoro interno cerca torrefazione Haiti Imbriani 14 domeniche chiuso festività libere. 24487 D

CERCANSI apprendista parrucchiera e lavorante capace manicure mezze giornate. Sabato tutto il giorno. Fabio Severo 75, tel. 724267. 74872 D *

CERCASI apprendista commesso. Alimentari Giulio Meini, via Roma 9, tel. 37948. 47440 D *

CERCASI commessa negozio manifatture via Carducci 28 angolo Largo Santorio. 24533 D

CERCASI lavorante parrucchiera salone Lucia, telef. 811238. 24689 D *

IMPIEGATA dattilografa cercasi per pomeriggio. Telefonare amministrazione 36931 ore 11-12. 24609 D *

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Telefonare 764306. 74858 D *

MEZZO lavorante tornitore officina via Lazzaretto Vecchio 22 cerca. 47492 D *

OPERAI qualificati, operai generici, manovali, da inserire in attività di produzione e manutenzione. Cerca azienda di fama mondiale. Offriamo ottimi servizi sociali ed un interessante trattamento retributivo e normativo. Segnalare nome, cognome, età, indirizzo a: Casella 251/N SPI 20100 Milano. A tutti gli interessati sarà data risposta entro 20 giorni. 5934 D

SIGNORA o signorina bella presenza, interessata arredamento, negozio centro cerca per settore trattative e vendita pubblico, disponibile subito. Orario pieno. Telefonare per appuntamento 37398 lunedì pomeriggio e martedì. 24681 D *

OFFRIAMO alte retribuzioni occupazione stabile a carpentieri in ferro, tornitori, alesatori, meccanici specializzati o qualificati. Presentarsi officina ing. Contento, Torretta Lloyd, tel. 96744. 47004 D *

UOMO o donna per servizio di pulizia posto stabile cercasi. Telefonare 29589 ore 11-13. 74862 D *

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata via Piccardi 36, Damiani, tel. 743300, ore 9-16. 24587 F *

AFFITTASI cameretta mobiliata, indipendente, persona sola, rione Gretta. Telef. 412995. 24571 F *

AMMOBILIATA centrale affitto preferibile impiegata o pensionata tel. 30376. 24646 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BALLO classico moderno ultima novità scuola professoressa Maria Iessipova S. Lazzaro 3 tel. 38719. 47648 G *

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 3, 4 camere servizi. Hermet, Piccardi, Madonna del Mare. Locali d'affari centralissimo; metri 20, 70, 200, Battisti, XX Sett., San Giovanni. AURORA, Ginnastica 1, telef. 750323. 24723 I

Importante Industria Milano produttrice tutti i tipi inchiostri da stampa ricerca Rappresentante veramente capace ed introdottissimo Aziende grafiche Trieste e zone jugoslave limitrofe.

Casella 5/B SPI - 20100 MILANO

COSTRUZIONE riparazione pavimenti rivestimenti intonaci facciate tetti modifica quartieri tinteggiature tel. 272510 820339. 46489 CC

IDRAULICO riparazioni scaldabagni sanitari rubinetterie impianti. Tel. 764482 ore serali. 47486 CC *

PITTORE decoratore esegue stanze semilavabile 13.000, lavabile 20.000. Tel. 759080. 47584 CC *

PREMIATA sartoria assume riparazioni pelle antilope e abiti maschili. Via Carducci 32, IV piano. Telef. 741605. 47604 CC *

PULITURA tappeti a domicilio alla Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 24633 CC *

PULITURA tutti i capi in pelle liscia e antilope, con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 24633 CC *

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A. Rimoderna e assume riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. 46435 CC *

TRASLOCHI eseguiamo smontando rimontando, mobili lampade, garanzia serietà telef. 69442. 24461 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. NIXON famosa ditta milanese cerca signore/ne visita clientela, presentarsi Sterpeto 3/a ore 8-9 19-20. 46816 D

A.A.A. BANCONIERE e apprendista banconiere cercansi torrefazione «Argentina» Battisti 13 festa la domenica e feste. 47658 D *

A.A. BANCONIERA-RE cameriera-re ristorante Lignano ottimo stipendio vitto e alloggio. Telefonare Trieste 95294 D *

A. BANCONIERE, banconiera cameriere cercansi ballo Paradiso, lavoro bisettimanale, telef. 813259 - 812391. 24483 D

A. BARMAN cercasi lavoro bisettimanale ballo Paradiso telefoni 813259 - 812391. 24483 D

AFFITTANSI camera, cucina, 13.000; due camere, cucina, gabinetto 26.000. Amministrazione Crispi 9. 47446 I *

AMMEZZATO centralissimo 2 stanzette cucinetta gabinetto prelevando poco mobilio affittasi telefonare 61309. 24739 I

APPARTAMENTO SETTEFONTANE 3 stanze, cucina, gabinetto, affitta 18.000. Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni, 4. 24597 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta accessori prelevando mobilio seminuovo libero agosto affittasi tel. 61309. 24739 I

APPARTAMENTO zona GARIBALDI - stanza, cucina, affitta 18.000. Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni, 4. 24597 I

LOCALE per qualsiasi attività affittasi. Madonnina 9. 47382 I *

LOCALE attività artigianali, magazzino, proprietario affitterebbe senza spese telef. 31605. 24585 I

LOCALE con istallazioni via Milano cedo in affitto tel. 35270. 47510 I

NEGOZIETTO centralissimo affittasi adatto biancheria profumeria, oreficeria, telefonare 31335 - 730689. 47408 I

TELEFONARE 33743 affitta Casetta tre camere, cameretta, servizi. Appartamento due camere, camerino, cucina, gabinetto. Altro camera, cucina, gabinetto, rimesso a nuovo.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A.A. CERCASI affittanza appartamento in villa con giardino 4 camere, doppi servizi. AURORA, Ginnastica 1, telef. 750323. 24723 L

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 2-3 camere centro bagno ascensore. Telefonare ore ufficio 750323. 57166 L

CERCANSI in affitto appartamenti qualsiasi grandezza indifferente zona. Telefonare 61309 feriali. 24739 L

CERCASI affitto urgentemente 2 stanze uso ufficio, zona possibilmente centrale. Cassetta 47092 L SPI. *

CERCO affitto appartamento stanza cucina bagno riscaldamento paraggi Coroneo-Severo tel. 756398. 47652 L *

SIGNORA sola cerca affitto quartierino centrale con riscaldamento. Telefonare 61363 pomeriggi. 47400 L *

SPOSI cercano affitto modesto bistanze anche in casetta. Telefonare 762296. 47434 L *

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. VECCHI libri tedeschi due Lexicon completi raccolta scritti Baumbach ed altro 500 libri circa vende laboratorio specializzato riparazioni di antiquariato Valdirivo 14.

CARRELLI TV lire 5.000; stabilizzatori 7.000; installazione antenne 14.000. Telefonare al 763301. 24625 M *

RIVOLUZIONARIO dalla Svezia tenda da campeggio montabile in 3 minuti per 4-6 persone. Telefonare 93870, 724636. 47580 M *

TELEVISORE originale tedesco 23 pollici perfetto revisionato primo, secondo canale vendesi tel. 755421 via Alfieri 14. 74908 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 24625 M *

TENDE alla veneziana, tende ciniglia, porte a soffietto, prezzi modici. Tel. 94130. 22745 M

VENDESI cuccioli boxer dalla signora Fain Maria ved. Pozzo via Gorizia 70, Cormons. 15579 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO soprammobili, quadri, orologi, pianoforti, mobili. Telef. feriali 38196. 47602 N *

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagamento contanti, telefonare feriali 68525. 24484 N*

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. A. A. A. SGOMBERO cantine soffitte appartamenti mobili di ogni genere acquistando tutto. Telefono 28407. 47512 NN *

A. ACQUISTIAMO, stanze letto salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 47600 NN

CUCINE veri gioielli, mobilificio Ballarin via Fonderia, viale XX Settembre 53. 23254 NN

PIANINO corde incrociate piastra metallica vendesi. Telefonare feriali 38196 oppure 62656. 47602 NN *

PRIVATO vende d'occasione alcuni mobili antichi, telefonare al 0432-80171. 6049 NN

MATRIMONIALE completa nuova, vende privato. Telefonare lunedì 768711. 47618 NN *

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SI noleggiano motocompressori da 2.000 a 5.000 litri. Telefonate al 414198. 46437 O *

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. AUTOMOTOMARKET, Monfalcone, via Matteotti, con GARANZIA 9000 chilometri. Laverda 650, Tecnomoto special, Aermacchi 125 cross; 500 67 68, 750 63, 500 giardiniera, Mini MK2 MK3, 850 coupé Vignale 68, Prinz 66 67, Giulia super 67, Primula 68, 125 68, 128 69, Citroën ID 19. 500 Q

A. PRIMULA 5 porte '69; Fiat 850 special '68; Mini '68; 1100 R '68 vendo. Autocaravan, via dell'Istria 155. 47624 Q *

BENELLI 650, Tornado, Leocross 125, ciclomotori turismo sport. Concessionario esclusivo Tesa 37. 47638 Q *

BORA 2 B bimotore 2x110 HP meraviglioso perfetto in ogni sua parte con sostanziali modifiche di funzionalità e praticità 5 posti letto vendesi eccezionalmente 4.500.000. Consegna 15-20 giugno. Telefonare al 822947 ore pasti e sera. 47430 Q *

CAUSA partenza marittimo vende 1100 D ottimo stato 170.000 telefono 67151. 46449 Q

CITROEN Mehari ancora in rodaggio vendesi assicurazione compresa tel. 61373 giorni lavorativi ore 17-19. 24684 Q

FIAT 124 Familiare 1969 perfetta vendesi. Telefonare 763301 orario negozio. 24625 Q *

FIAT 500 F, 500 L, 750, 850, 850 special, 124, 124 coupé, Ford Escort, Minicooper, Giulia 1300 TI, 1300 GT Junior. Permute, facilitazioni, minimi anticipi. Autoagenzia Fiegl, Crispi 32/A. Aperto festivi. 24693 Q *

FIAT 1100 familiare 1959 efficiente vendesi 30.000 trattabili telefonare sera 62847. 24753 Q *

FIAT 1200 spider 1963 privato vende. Telefonare 724352. 47592 Q *

ROULOTTES ROLLER ESMERALDA. Agenzie vendita: Trieste, Scomparini 10, angolo Lamarmora, tel. 92411 - 741273. Rateazioni permute. Monfalcone: I Maggio, Centro Ford. PREZZI ALTAMENTE COMPETITIVI. 46475 Q *

VENDESI deriva vela con carrello perfetti. Visibile Camping Excelsior, Fernetti. 46431 Q *

VENDO 500 F 65 Mobil, Fabio Severo. Tel. 38822. 24589 Q *

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi (centro). Altre periferiche. Altra centro, tabacchi e giornali, incasso netto controllabile. Trattoria avviatissima, centrissimo, forte lavoro, cedesi subito. Lussuosa profumeria avviata centro. Drogheria molte voci zona popolata. Negozio pantofole, calzature, zona San Giacomo. Negozio 200 metri centrissimo, ora abbigliamento con e senza merce. Trattoria centro arredata con licenza da aprirsi; occasione. AURORA, Ginnastica 1, tel. 750323. 24723 R

A. LICENZA esule superalcoolici, bar, ristorante, albergo, trasferibile qualsiasi posto cedo. Deposito vini attrezzatissima vendesi, scrivere cassetta SPI 24687 R.

ABBIGLIAMENTO tutte licenze, causa malattia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47568 R

ALIMENTARI Gretta, avviato, zona grande sviluppo vendesi, affittasi, ottime condizioni. Tel. 97179. 24683 R *

ARREDAMENTO bar compresa licenza super cedesi rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 47563 R

AUTOLAVAGGIO completo macchinari, compreso condominio vendesi larghe condizioni pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 47568 R

BAR superalcoolico, centralissimo, fortissimo lavoro vendesi 8.500.000; Latteria-caffè avviatissima fortissimo lavoro vendesi 8.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 47568 R

BAR buffet fiaschetteria gelati tabacchi, paraggi stazione vendesi o permutasi con appartamento o casetta tel. 28544 ore negozio escluso lunedì. 70762 R

BOUTIQUE Grado, zona centralissima, forte passaggio vendesi; altra Trieste, arredamento modernissimo cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47570 R

CARTOLERIA ampia licenza vendo. Telefono 78309 dalle 13 alle 15. 47402 R *

CEDESI licenza alimentari pane detersivi. Telefono 812967 ore 14-16. 47500 R *

TRATTORIA centrale vendesi, licenza muri, tel. 35126.

VENDESI lavanderia automatica munita di macchine Mièle. Telefonare 814117 - 814017. 47422 R *

VENDESI Torrefazione occasione causa malattia. Cassetta 46387 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI villa Barcola centro 2 piani, 7 camere, 2 cucine, 2 bagni, 1250 metri giardino, parte libera. Barcola (Cerreto) casa con locali d'affari più 3 camere servizi adatto impiego capitale. Appartamento Gretta vista mare, 3 camere, salone, bagno. Villetta zona via dell'Istria, tre camere, cucina, giardino. Appartamento centro. Terreni Marina Julia, Besenghi, Opicina, zona ville progetto approvato. AURORA, Ginnastica 1, telefono 750323. 24723 S

APPARTAMENTI Scorcola 2-3-4 stanze servizi box-garage. Appartamento 3 stanze imminente consegna. Locale d'affari zona centrale vende Impresa Franceschina, tel. 24190. 47428 S *

APPARTAMENTO zona RONCHETO vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, primingresso, vende Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4. 24597 S

APPARTAMENTO stanza cucina, wc. 2.580.000, L. 1.000.000 acconto saldo rateale; altri 2-3 stanze cucina vendonsi ratealmente, visitare via Vespucci 6 ore 17-19. 47406/3 S

APPARTAMENTO via della Tesa 3 camere cucina primingresso 11.500.000, tel. 37915.

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 4 stanze, cucina, bagno autonafta, rinnovato, vende 8.000.000. Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4. 24597 S

INIZIO costruzione palazzine panoramicissime appartamenti da 2-3 stanze saloncino servizi comforts giardino proprio recintato vendonsi prezzi contenuti. Esempio: 2 stanze saloncino 9.500.000 - 10.500.000. Attico 1 stanza saloncino 8.500.000. Vendite informazioni telefono 734257. 47499 S *

LOCALE piccolo, vuoto, altro occupato paraggi marina, vendesi facilitazioni, tel. 35126. 47406 S

LOCALETTO adatto piccolo artigiano, deposito, recapito, vende proprietario 820.000 ratealmente, tel. 31021. 47410 S

NEGOZIETTO centrale nuovo vende oppure affitta privato, tel. 31335 - 730689. 47408 S

REDDITO 6% netto vendo locale centralissimo esentasse 320 mq. facilitazioni telefonare 64306. 47408 S

RONCHETO 77, visite giornalmente cantiere - 1-2 stanze soggiorno, servizi, balconi, semi-attico bellissimo stanza saloncino (mq. 60 terrazza) 8 milioni, vendonsi contanti dilazionati mutui, contributo regionale, informazioni, telefono 734257 - 815379. 47496 S

SIGNORILE in palazzina Rossetti consegna fine anno salone 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts rifiniture accurate posteggio giardino vendesi condizioni mutui accordati. Informazioni, telefono 734257. 47496 S *

TELEFONARE 33743 vende appartamento tre camere, cameretta, cucina, camerinobagno, cantina, libero 7.200.000 trattabili. Altro Gretta, quattro camere, cameretta, doppi servizi, riscaldamento centrale, piano I. Altri appartamenti, una due, tre, quattro camere, servizi, liberi, altri occupati, vera occasione. Altro vicinanze villa Revoltella, due camere, salone, soggiorno, vastissimo balcone, vista panoramica, libero, vende causa partenza. Altri appartamenti casa nuova vende facilitazione pagamento. Appartamento Muggia, vistamare, due camere, soggiorno, cucina, servizi completi, rara occasione. Magazzini piccoli, grande, vende condominio. 47576 S

UFFICI 1 fino 10 stanze vendonsi facilitazioni, telefonare 31335 - 730689. 47408 S

VICOLO SCAGLIONI (V. ROSSETTI). Costruzione di palazzine di elevato standing con panoramica sul golfo-città in parco attrezzato a zona giochi bambini. Appartamenti di varie dimensioni dotati di finiture di lusso. Dilazione di pagamento. Mutuo. Prenotazioni tel. 61903. 47374 S *

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CATTOLICA Hotel Due D., tel. 62703, direttamente mare, camere servizi Giugno/sett. 2400 Luglio 3000, Agosto 3600, 25-31 agosto 2800 complessive. 5635 T

CERVIA Pensione Arabella, tel. 0544/72538, confortevole, familiare, posizione tranquilla. 6043 T

GABICCE MARE Hotel Athena, tel. 61882, moderno, camere servizi, menù a scelta. Maggio 2100, Giugno/sett. 2300, 1-10 settembre 20-31 agosto: 2600, 11-31 luglio 3000, Agosto 3700 complessive. 5639 T

EDICOLA giornali forte lavoro, vendesi causa trasferimento estero. Agenzia Gentile, Toro 8. 47570 R

EDICOLA giornali vendesi. Telefonare 740774 lunedì dalle 10 in poi. 47386 R *

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 47346 R *

FRUTTAVERDURA Negozi da 1.000.000 a 5.000.000 vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47570 R

NEGOZIO mq 48 licenza autoaccessori affittasi valico Fusine - Valromana. Rivolgersi Bonamici Giancarlo - Tarvisio tel. 2194. 6064 R

RISTORANTE Monfalcone, con annesso albergo non cedibile, vendesi straoccasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 47570 R

ROSTICCERIA centrale forte lavoro vendesi, occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 47570 R

TABACCHERIA centrale, tutte licenze, vera occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47570 R

TELEFONARE 33743 vende Buffet ristorante centralissimo rara occasione. Altro Bar pasticceria. Trattorie piccole, grande. Altri con giardino. Frutta verdura massimo incasso vende causa ritiro. Autolavaggio vende causa partenza Negozi abbigliamento. Altri negozi vende. Trattorie. Buffet, ristorante cedesi gerenza persona veramente capace. 47546 R

TRATTORIA buffet, centrale, darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 47568 R

A. ATTENZIONE conclusione vendite al Quartiere Marcesio via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza, piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72, tel. 811225, festivi 9-11, feriali 14.30-19. 24327 S

A. IMMOBILIARE «Lorenza» affitta 1-2-3-4 stanze cucina 20-22-25.000 diverse zone. Altri tutti comforts da 1 stanza soggiorno cucinino da 3-4 stanze salone doppi servizi, informazioni tel. 734257. 47496 S

A. PALAZZINA Scorcola. Appartamenti elegantissimi con il più bel panorama della città. Salone 3-4 stanze, doppi servizi, giardini, posteggi. Visite sul posto dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18, via Panorama (prima traversale destra via Commerciale) tel. 29176. 24327 S

AFFARONE camera cucina libero pianterreno con grandioso giardino, via Petronio, vendo 3.850.000 facilitazioni, telefonare 31335 - 730689. 47408 S

AFFARONE nuovo pronta entrata, tristanze, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendo facilitazioni, visitare Tesa 19 I ore 17-19. 47410 S

AFFARONE 2.650.000, 2 camere cucina soleggiato con vista boschetto - vendesi, facilitazioni di pagamento. Visitare via Bonomo 15, ore 11.30-13, 17-18.30. 47406 S

APPARTAMENTI pronto ingresso 2 stanze stanzetta cucina accessori posto auto mutuo vendonsi condominio. Telefonare 768711. 46441 S *

APPARTAMENTO CRISPI, signorile, salone, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4. 24597 S

APPARTAMENTO Fabiosevero 3 camere cucina accessori moderni, vendo tel. 37915. 24711 S

APPARTAMENTO libero 4 vani 120 mq. vendesi 2.000.000 acconto; saldo dilazionato, visitare sul posto ore 10-13 via Antonio Leghissa, traversale di via del Bosco. 47406 S

APPARTAMENTO Promontorio 2 camere cucina vuoto 2 milioni 400 mila, vendo telefono 37915. 24711 S

AUTORIMESSA 1100 mq. adatta supermercato depositi, altri locali per deposito officine via Bergamasco, vendonsi facilitazioni tel. 35988 - 815356. 47410 S

BARCOLA, Cerreto 7. Visite cantiere giornalmente 9.30-12. Domenica 10-12. Prossima consegna signorili salone 2-3-4 stanze doppi servizi ampie terrazze mansarde vendonsi contanti condizionati mutui accordati. Informazioni tel. 734257 - 410659. 47498 S *

CASA vuota da restaurare, altre per reddito, altre vuote per abitazioni amministrazioni vendo facilitando, telefonando 35988 - 815356. 47410 S

CASETTA con terreno, fabbricazione decennale, vendesi 10 milioni; appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, poggiolo, riscaldamento autonomo 7.o p. ascensore vendesi 10 milioni zona Giulia. Agenzia Gentile, Toro 8. 47570 S

IGEA MARINA - Hotel Royal, tel. 44215, al mare, tutti comforts. Maggio-giugno-sett. 2400 Luglio 3100, Agosto 3400. 5665 T

PINARELLA DI CERVIA - Hotel Zeus, tel. 73896, 50 m mare tutte camere servizi. Bassa 2200, giugno 2500, Luglio 3500, Agosto 4000 complessive 5556 T *

RICCIONE - Hotel Franchini tel. 41333, 100 m. mare, ogni comforts. Bassa 1900/2100, 1-10/7: 2700, 11-31/7: 3400. Alta interpelateci. 5 663 T *

RICCIONE - Pensione Candida tel. 41438, vicino mare, tranquilla, ottimo trattamento. Bassa 1700/2000. Alta modici. 5615 T *

RICCIONE - Pensone Lourdes, via Righi 20, tel. 41335, vicina mare. Bassa 1600. Media 2000/2400. Alta 2700 complessive. 5548 T *

RICCIONE - Pensione Marina, tel. 41944, tranquillissima, vicinissima mare, comforts, cucina casalinga. Bassa 2000 complessive. Alta interpellateci. Gestione proprietario. 5603 T *

SAN MAURO MARE - Hotel Baltic. Direttamente spiaggia, tutte camere doccia, WC, telefono, balcone vista mare, prezzi vantaggiosi. 5611 T *

RIMINIMARE - Hotel Quisisana tel. 24745, camere con doccia e servizi privati, balconi vista mare, ascensore ottimo trattamento, prenotate subito. 6020 T *

TORRE EDRERA RIMINI - Hotel Mercury, tel 38294, nuovissimo, sul mare, camere servizi e telefono. Bassa 2500 complessive. Alta interpellateci. 5612 T *

VALVERDE CESENATICO - Hotel President, tel 86371, nuovissimo, 50 m. mare, tutte camere servizi, parcheggio. Bassa 2100-2300, luglio 3100, agosto 3500 complessive. 5834 T *

VALVERDE CESENATICO - Hotel Caravelle, tel 86234, 30 m. spiaggia, tutti servizi. Maggio 2000, giugno/sett. 2400, luglio 3300, agosto 4000 complessive. 5297 T *

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.[illegible]0	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo